

RAPPORTO 2016 SULL'INDUSTRIA MARCHIGIANA

RAPPORTO N° 24





**Diamo credito
alla ripresa**

**Rivitalizziamo
le Piccole e Medie
Imprese**

Nuova Banca delle Marche al fianco delle Imprese che credono nel futuro.

Un plafond di 200 milioni di euro per i progetti delle imprese e dei liberi professionisti che svolgono la propria attività con coraggio e dedizione.

Perché la ripresa parte da ciascuno di noi!

Gruppo **UBI**  **Banca**

 **BancaMarche**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali ed economiche relative a prodotti e servizi è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi a disposizione nelle Filiali Banca Marche e su bancamarche.it. La concessione dei finanziamenti ed il rilascio dei servizi sono soggetti a valutazione ed approvazione da parte della Banca.



RAPPORTO 2016 SULL'INDUSTRIA MARCHIGIANA

Il presente Rapporto è stato realizzato da M.Cucculelli (coordinatore, Università Politecnica delle Marche), G.Ciarpella (Confindustria Marche), A.Iacopini (Università Politecnica delle Marche).

Ancona – aprile 2017

INDICE

IL QUADRO INTERNAZIONALE	7
L'ECONOMIA ITALIANA	9
Le previsioni per il 2017	13
L'ECONOMIA REGIONALE	15
L'ATTIVITÀ PRODUTTIVA	15
Le previsioni settoriali per il 2016	17
I prezzi	21
I costi	22
Costi, prezzi e <i>mark up</i> nella trasformazione industriale	23
L'ATTIVITÀ COMMERCIALE	25
Il mercato interno	25
Il mercato estero	27
Le esportazioni	29
IL MERCATO DEL LAVORO	31
Il quadro nazionale	31
Il mercato del lavoro nelle Marche	34
Occupazione e settori produttivi	34
L'offerta di lavoro	37
La ricerca di lavoro	38
Le dinamiche provinciali	40
La cassa integrazione guadagni	45
GLI INVESTIMENTI	47
Le principali tipologie di investimento	50
Le ragioni alla base dell'attività di investimento	51
Le modalità di finanziamento degli investimenti	52
LE SCHEDE SETTORIALI	53
Minerali non Metalliferi	54
Meccanica	56
Alimentare	58
Tessile-Abbigliamento	60
Calzature	62
Legno e Mobile	64
Gomma e Plastica	66
APPENDICE STATISTICA	69
A. Attività produttiva	
B. Scambi con l'estero	
C. Lavoro	
D. Movimprese	

IL QUADRO INTERNAZIONALE

L'indebolimento della ripresa globale, osservato in chiusura di 2015, è proseguito anche ad inizio 2016, a causa della crescita moderata nelle economie avanzate e della debolezza del quadro congiunturale nei paesi emergenti.

A partire dai mesi estivi la crescita si è gradualmente rafforzata, superando le attese nei paesi avanzati e proseguendo con andamenti differenziati in quelli emergenti.

La crescita della Cina è proseguita (+6,7%) sostenuta da politiche di bilancio espansive, anche se a ritmi fisiologicamente più bassi e basati su consumi privati e servizi; in India il PIL ha continuato ad espandersi in maniera sostenuta (+6,8%) mentre l'attività è stata più debole del previsto in alcuni paesi latino-americani ancora in recessione, come il Brasile (-3,6%). In Russia (-0,2%) l'aumento del prezzo del petrolio e l'apprezzamento del rublo, che migliorano le ragioni di scambio, hanno contribuito all'attenuazione della recessione.

In crescita dell'1,6% il PIL negli Stati Uniti, grazie alla domanda interna ed alla spinta della politica di bilancio espansiva; nel Regno Unito, nonostante l'incertezza sulle ripercussioni economiche nel medio periodo dell'uscita dall'Unione Europea, la crescita si è attestata all'1,8%.

Nei Paesi dell'Area euro è proseguita la crescita del prodotto (+1,7%) a un ritmo moderato ma in graduale consolidamento grazie alla spinta delle componenti interne della domanda.

Secondo le più recenti stime della Banca Centrale Europea e del FMI la crescita mondiale sarebbe risultata pari a circa il 3,1% nel 2016; secondo l'OCSE del 3%.

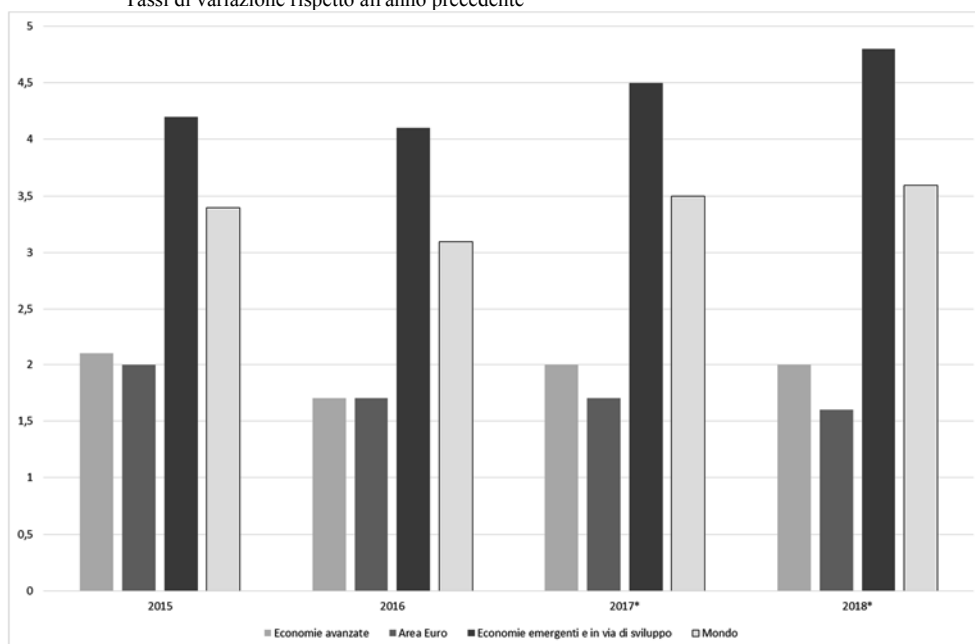
Il commercio mondiale, apparso molto debole nella prima parte dell'anno, ha mostrato segnali di ripresa a partire dal terzo trimestre grazie al consolidamento della crescita negli Stati Uniti, in Europa e in Cina.

Il Fondo monetario internazionale, nel World Economic Outlook di primavera, ha rivisto lievemente al rialzo (+3,5%) le aspettative sulla crescita mondiale nel 2017 sottolineando l'ottimismo dei mercati, la performance dell'economia cinese e le politiche espansive e di deregolamentazione negli Usa. Migliorano le stime anche per la crescita dei Paesi dell'Eurozona per quest'anno (+1,7%) e per il 2018 (+1,6%). Brilla la Spagna, il cui tasso di sviluppo nel 2017 è previsto in crescita del 2,6%, il più alto dell'Area Euro, mentre resta fermo al 2,1% per il 2018; migliorate anche le attese sulla crescita di Francia e Germania, rispettivamente all'1,4% e all'1,6% nel 2017 e invariate all'1,6% e all'1,5% per il 2018.

Secondo l'OCSE la crescita globale dovrebbe segnare una modesta accelerazione al +3,3% nel 2017 e al +3,6% nel 2018 ma resta sotto la media dei venti anni precedenti la crisi, che era circa del 4%.

Fig. 1.1 - PIL nelle principali aree mondiali

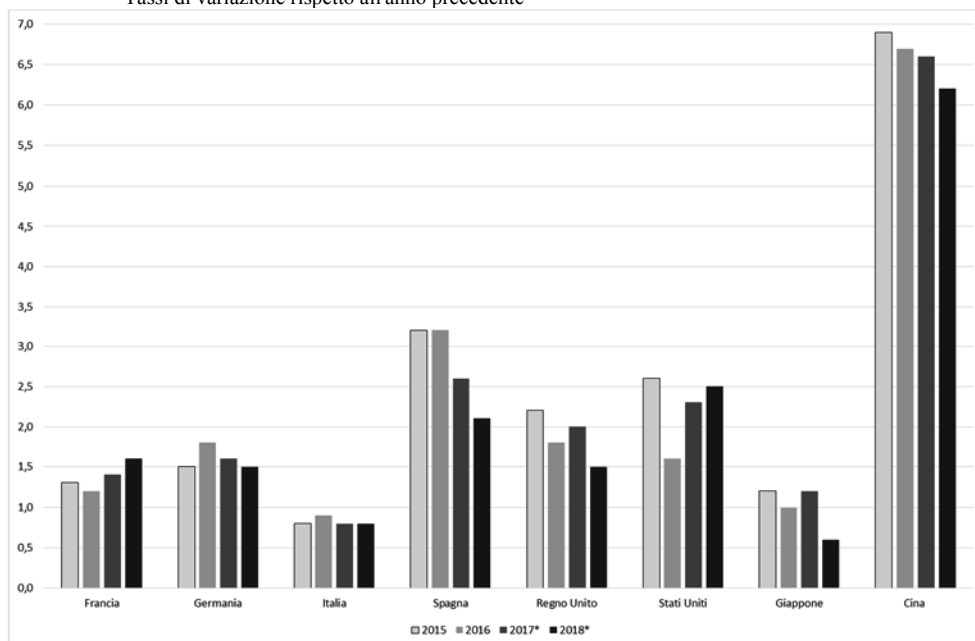
Tassi di variazione rispetto all'anno precedente



Fonte: FMI (Aprile 2017) *Proiezioni

Fig. 1.2 - PIL dei principali paesi manifatturieri

Tassi di variazione rispetto all'anno precedente



Fonte: FMI (Aprile 2017). *Proiezioni

L'ECONOMIA ITALIANA

Dopo un andamento sostanzialmente piatto del PIL italiano fino a tutto il 2014, seguito alla seconda recessione della crisi terminata nella primavera del 2013, il PIL ha acquisito un lento ritmo di incremento dall'inizio del 2015 (+0,8%).

Nel 2016 il recupero si è consolidato (+0,9%) ed il PIL in volume è risalito appena al di sopra del livello registrato nel 2000.

Tab. 2.1 – PIL, domanda nazionale, commercio con l'estero

Quantità a prezzi concatenati – variazioni % sul periodo precedente; dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi.

	Prodotto interno lordo	Investimenti fissi lordi	Spesa per consumi delle famiglie residenti e ISP (1)	Spesa per consumi delle Amministrazioni pubbliche	Domanda nazionale (2)	Esportazioni di beni e servizi	Importazioni di beni e servizi
2013	-1,7	-6,6	-2,5	-0,3	-2,6	0,7	-2,4
2014	0,1	-2,3	0,3	-0,7	0,2	2,7	3,2
2015	0,8	1,6	1,6	-0,7	1,4	4,4	6,8
2016	0,9	2,9	1,4	0,6	1,0	2,4	2,9
2016 I trim.	0,4	1,0	0,2	0,9	0,4	-0,7	-1,1
II trim.	0,1	0,4	0,5	-0,3	0,0	2,2	2,2
III trim.	0,3	1,5	0,2	-0,2	0,5	0,3	1,0
IV trim.	0,2	1,3	0,1	0,6	0,2	1,9	2,2

(1) Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie

(2) Include le variazioni delle scorte e oggetti di valore

Fonte: Banca d'Italia - L'economia Italiana in breve, n.119, marzo 2017.

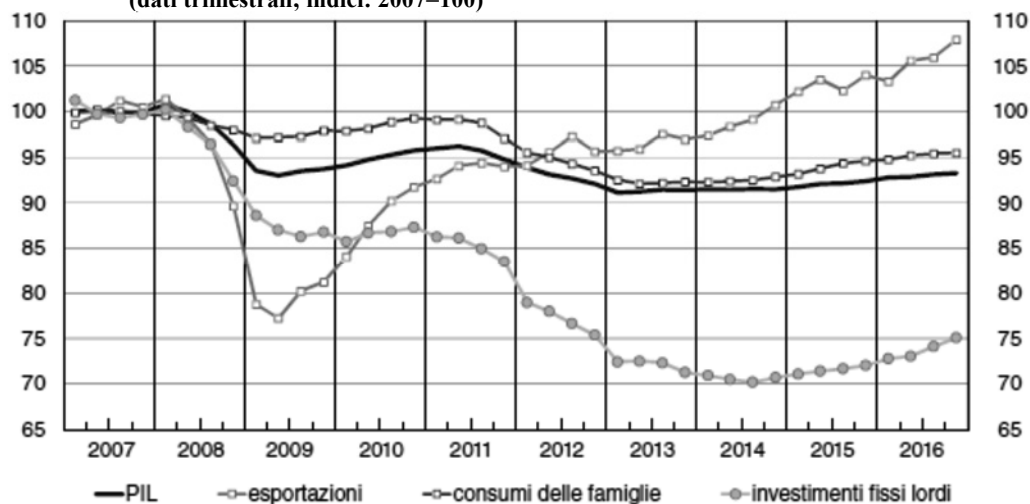
La crescita del PIL è stata accompagnata nel 2016 da un incremento significativo delle importazioni di beni e servizi (+2,9%); l'insieme delle risorse disponibili, misurate in termini di volume, è aumentato rispetto all'anno precedente dell'1,3% (Tab. 2.2).

Dal lato degli impieghi si è registrato un aumento del 2,9% degli investimenti fissi lordi, dell'1,2% dei consumi finali nazionali e del 2,4% delle esportazioni in volume.

Il contributo alla variazione del PIL della domanda nazionale è risultato positivo per 1,4 punti mentre la variazione delle scorte (-0,5%) e la domanda estera netta (-0,1%) hanno fornito apporti negativi.

La componente più dinamica della domanda sono stati gli investimenti fissi lordi: aumenti consistenti sono stati registrati da mezzi di trasporto (+27,3%) e macchinari e attrezzature (+3,9%). Gli investimenti in costruzioni sono cresciuti dell'1,1% mentre i prodotti della proprietà intellettuale hanno segnato un calo (-1,3%).

Fig. 2.1 – PIL e principali componenti della domanda (1)
(dati trimestrali; indici: 2007=100)



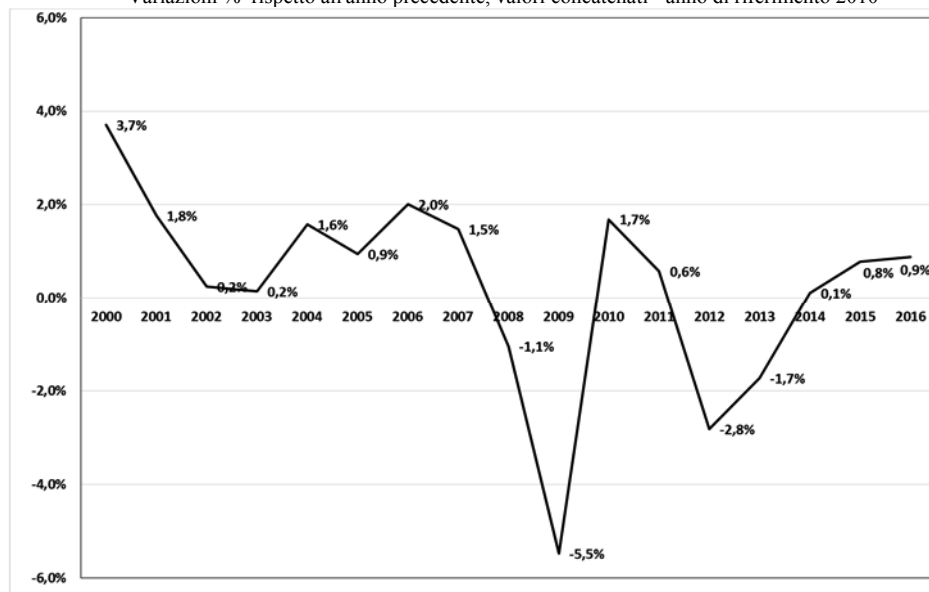
Fonte: elaborazioni su dati Istat (1) quantità a prezzi concatenati, dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi

Nell'ambito dei consumi finali nazionali, è risultata in crescita sia la spesa delle famiglie (+1,3%), sia la spesa delle amministrazioni pubbliche (+0,6%) che quella delle istituzioni sociali private (+2,2%).

La spesa per consumi di beni è aumentata dell'1,8%, quella di servizi dell'1%. In termini di funzioni di consumo gli aumenti in volume più accentuati hanno riguardato la spesa per trasporti (5,3%), per alberghi e ristoranti (2,9%), per abitazione (1,3%) e per ricreazione e cultura (1,2%); in diminuzione la spesa per bevande alcoliche, tabacchi e narcotici (-0,9%), beni e servizi vari (-0,9%), i servizi sanitari (-0,6%) e la spesa per comunicazioni (-0,4%).

Fig. 2.2 – Andamento del PIL - Anni 2000-2016

Variazioni % rispetto all'anno precedente, valori concatenati - anno di riferimento 2010



Fonte: Istat – Principali aggregati del Prodotto interno lordo – marzo 2017

Tab. 2.2 - Conto economico delle risorse e degli impieghi

Valori concatenati - anno di riferimento 2010 - tassi di variazione sull'anno precedente

AGGREGATI	2012	2013	2014	2015 (a)	2016 (a)
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	-2,8	-1,7	0,1	0,8	0,9
Importazioni di beni e servizi fob	-8,1	-2,4	3,2	6,8	2,9
TOTALE RISORSE	-4,0	-1,9	0,8	2,0	1,3
Consumi nazionali	-3,3	-1,9	0,0	1,0	1,2
- Spesa delle famiglie residenti	-3,9	-2,5	0,3	1,5	1,3
-- spesa sul territorio economico	-3,8	-2,4	0,3	1,7	1,4
-- acquisti all'estero dei residenti (+)	-6,1	-1,6	5,4	-4,4	3,5
-- acquisti sul territorio dei non residenti (-)	0,8	1,8	3,3	3,8	3,8
- Spesa delle AP	-1,4	-0,3	-0,7	-0,7	0,6
- Spesa delle lsp	-4,6	1,2	1,0	3,6	2,2
Investimenti fissi lordi	-9,3	-6,6	-2,3	1,6	2,9
- Costruzioni	-9,3	-8,0	-6,6	-0,4	1,1
- Macchine e attrezzature (b)	-10,4	-5,7	0,8	2,5	3,9
- Mezzi di trasporto	-28,0	-23,0	9,3	20,3	27,3
- Prodotti della proprietà intellettuale	2,3	2,1	3,7	0,7	-1,3
Variazione delle scorte e oggetti di valore	-	-	-	-	-
- Variazione delle scorte	-	-	-	-	-
- Oggetti di valore	4,4	-31,3	16,4	-0,5	2,7
Esportazioni di beni e servizi fob	2,3	0,7	2,7	4,4	2,4
TOTALE IMPIEGHI	-4,0	-1,9	0,8	2,0	1,3

(a) Dati provvisori

(b) Apparecchiature ICT, altri impianti e macchinari, armamenti e risorse biologiche coltivate.

Fonte: Istat

Tab. 2.3 - Consumi delle famiglie sul territorio economico

Valori concatenati - anno di riferimento 2010 - tassi di variazione sull'anno precedente

FUNZIONI DI CONSUMO	2012	2013	2014	2015 (a)	2016 (a)
Alimentari e bevande non alcoliche	-4,0	-2,4	0,0	0,5	1,1
Bevande alcoliche, tabacchi e narcotici	-1,2	-3,1	0,1	-0,3	-0,9
Vestituario e calzature	-7,9	-2,5	1,6	1,4	0,4
Abitazione, acqua, elettricità, gas ed altri combustibili	-0,4	-0,1	-1,9	1,5	1,3
Mobili, elettrodomestici e manutenzione della casa	-8,1	-4,4	0,4	1,3	0,5
Servizi sanitari	-6,1	-1,6	1,9	2,9	-0,6
Trasporti	-8,2	-4,4	0,8	4,3	5,3
Comunicazioni	1,3	-2,0	1,2	1,9	-0,4
Ricreazione e cultura	-5,6	-6,6	0,9	3,7	1,2
Istruzione	-1,6	-4,3	-1,1	3,6	0,3
Alberghi e ristoranti	-1,1	-1,4	1,1	1,2	2,9
Beni e servizi vari	-2,9	-1,7	2,8	0,8	-0,9
Totale sul territorio economico	-3,8	-2,4	0,3	1,7	1,4
di cui : Beni	-6,3	-3,6	-0,3	2,1	1,8
di cui: Servizi	-1,3	-1,2	0,8	1,4	1,0

(a) Dati provvisori

Fonte: Istat

L'ANDAMENTO DELL'OFFERTA

Nel 2016 il valore aggiunto totale in volume è cresciuto dello 0,7% (+0,7 anche nel 2015). In aumento l'industria in senso stretto (+1,3%), grazie alla crescita registrata dalle attività manifatturiere (+1,1%), e i servizi (+0,6%). In leggero calo le costruzioni (-0,1%) e l'agricoltura, silvicoltura e pesca (-0,7%) (Tab. 2.4).

Tab. 2.4 - Valore aggiunto ai prezzi base e prodotto interno lordo ai prezzi di mercato

Valori concatenati - anno di riferimento 2010 - tassi di variazione sull'anno precedente

ATTIVITA' ECONOMICHE	2012	2013	2014	2015 (a)	2016 (a)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-2,6	1,4	-2,3	4,4	-0,7
Industria	-3,6	-2,9	-1,4	1,7	1,0
Attività estrattiva, manifatturiera ed altre attività industriali	-2,6	-2,2	-0,3	2,4	1,3
di cui: attività manifatturiere	-3,5	-1,6	0,6	2,4	1,1
Costruzioni	-6,9	-5,1	-5,7	-0,9	-0,1
Servizi	-2,1	-1,1	0,8	0,3	0,6
Valore aggiunto ai prezzi base	-2,4	-1,5	0,2	0,7	0,7
IVA, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	-6,1	-3,8	-0,9	1,6	2,9
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	-2,8	-1,7	0,1	0,8	0,9

(a) dati provvisori

Fonte: Istat

Trainata soprattutto dalla domanda interna, l'attività industriale in Italia ha iniziato la sua risalita nell'ultimo trimestre 2014 e, fino al secondo trimestre 2016, ha accumulato una variazione del +3,5%. Il recupero tuttavia non è risultato diffuso a tutti i settori ma in alcuni si sono registrati cali di attività e lo scarto rispetto ai livelli pre-crisi è ancora molto ampio.

Nella media del 2016, l'indice grezzo della produzione industriale nazionale delle attività manifatturiere ha mostrato una crescita dell'1,2% sul 2015.

LE PREVISIONI PER IL 2017

Il Fondo Monetario Internazionale ritocca leggermente al rialzo anche la crescita dell'Italia nel World Economic Outlook di aprile 2017: dopo il +0,9% del 2016, il PIL è previsto crescere dello 0,8% sia nel 2017 che nel 2018.

Anche l'Ocse¹ rivede al rialzo le stime 2017 per il PIL italiano, prevedendo una crescita dell'1%, 0,1 punti percentuali in più rispetto all'Outlook di novembre. Confermata invece la stima di +1% per il 2018.

Secondo la Commissione Europea², nel 2016 è proseguita una moderata ripresa dell'economia italiana (+0,9%) e, guardando al futuro, la ripresa dovrebbe rimanere modesta sia nel 2017 che nel 2018 (+1%), sostenuta da una politica monetaria accomodante e da un orientamento di bilancio ancora propizio. Le dinamiche della domanda globale porteranno ad una crescita più marcata delle esportazioni, sebbene la competitività esterna non sia ancora in fase di miglioramento. In un difficile contesto di bassa crescita nominale, inoltre, l'offerta di credito delle banche italiane potrebbe ridursi, con una domanda di credito che è anch'essa ancora debole. Le piccole e medie imprese, che tendono a essere più dipendenti dal credito bancario, potrebbero quindi risentire di queste restrizioni nel momento in cui intendano potenziare la capacità di produzione a seguito di un miglioramento delle prospettive relative alla domanda.

Il Centro Studi Confindustria³ prevede che il PIL dell'Italia crescerà dello 0,8% nel 2017 e dell'1% nel 2018. La crescita continuerà ad essere sostenuta principalmente dalla domanda interna: gli investimenti delle imprese in macchinari e attrezzature trarranno beneficio dalle misure governative di incentivo agli acquisti di beni strumentali mentre la spesa delle famiglie verrà supportata dalla crescita del potere di acquisto, dal positivo andamento dell'occupazione e da misure fiscali a sostegno del reddito.

1 OECD – Interim Economic Outlook – marzo 2017

2 Commissione Europea - Relazione per paese relativa all'Italia 2017 – 22 febbraio 2017

3 CSC – Scenari Economici n. 28 – dicembre 2016

L'ECONOMIA REGIONALE

L'ATTIVITÀ PRODUTTIVA

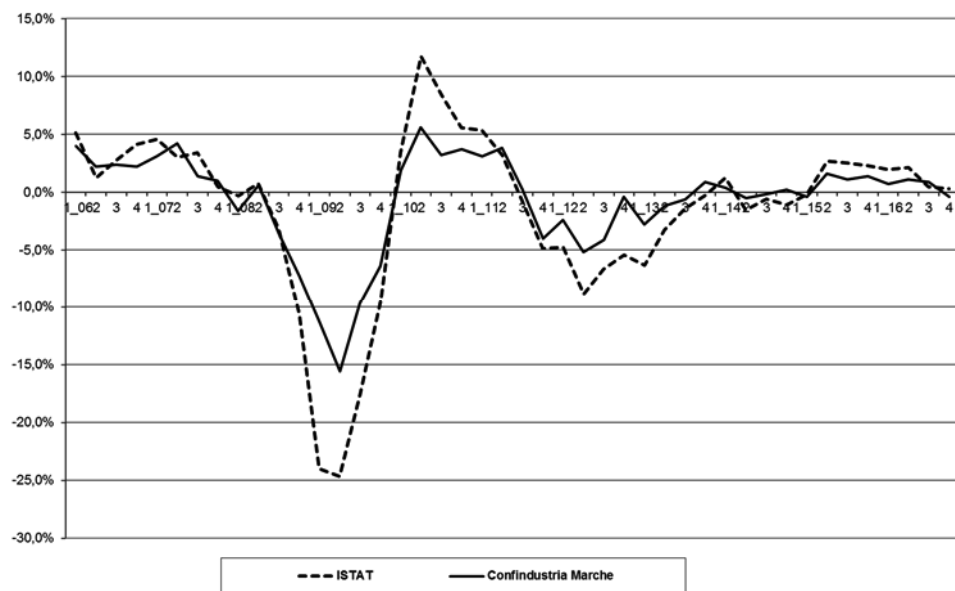
Nei primi mesi del 2016 il quadro congiunturale ha mostrato una intonazione complessivamente debole con attività produttiva in crescita modesta e attività commerciale sull'estero in affanno.

L'industria manifatturiera marchigiana ha sperimentato un moderato recupero a partire dal secondo trimestre grazie al traino offerto ancora dal mercato domestico ed al miglioramento della dinamica delle vendite sul mercato estero.

Nell'ultima parte del 2016 si sono registrati nuovi segnali di difficoltà con attività produttiva e vendite sul mercato interno in leggera flessione e attività commerciale internazionale appena positiva.

Fig. 3.1 - Produzione industriale* in Italia e nelle Marche

Tassi di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente - Dati non destagionalizzati



* Indice della produzione industriale delle attività manifatturiere (lettera C dell'ATECO 2007).

Fonte: Istat (dato nazionale) - Confindustria Marche (dato regionale)

Secondo i risultati delle Indagini Trimestrali del Centro Studi di Confindustria Marche, nella media del 2016, la produzione industriale è cresciuta dello 0,6% rispetto all'anno precedente, risultato meno brillante di quello rilevato a livello nazionale (+1,2%)(vedi Fig.3.1 e Tab.3.1).

A soffrire particolarmente i settori del Sistema Moda con flessioni della produzione del 2,3% per il Tessile Abbigliamento e dell'1,2% per le Calzature. Positivo invece l'andamento del Legno e Mobile (+3,9%), della Meccanica (+2,2%), della Gomma e Plastica (+1,1%) e dell'Alimentare (+0,7%). (vedi Tab.3.1).

Tab. 3.1 - Produzione industriale nei principali settori - Marche - Italia*

Tassi di variazione sull'anno precedente

	2014	2015	2016				Marche 2016	Italia 2016
			I	II	III	IV		
Minerali non metalliferi	-1,8	-1,1	0,8	0,4	-2,0	0,9	0,0	1,4
Meccanica	-0,2	1,2	2,7	2,3	1,8	1,9	2,2	2,3
Alimentare	-1,3	0,8	0,5	2,4	1,1	-1,3	0,7	0,8
Tessile - Abbigliamento	-0,6	-0,7	-2,3	-3,5	0,3	-3,6	-2,3	-3,6
<i>Tessile</i>								-1,4
<i>Abbigliamento</i>								-6,0
Calzature	0,3	0,8	-2,0	0,1	0,2	-3,1	-1,2	-4,9
Legno e Mobile	1,8	3,3	5,1	5,3	2,4	2,9	3,9	1,4
<i>Legno</i>								2,1
<i>Mobile</i>								0,9
Gomma e plastica	1,8	1,2	1,1	0,7	2,2	0,2	1,1	1,2
Totale industria	0,0	0,9	0,7	1,1	0,9	-0,4	0,6	1,2

Fonte: per le Marche: Indagine Congiunturale Trimestrale - Confindustria Marche; per l'Italia: Istat

* Indici Istat della produzione industriale delle attività manifatturiere lettera C dell'ATECO2007

LE PREVISIONI SETTORIALI PER IL 2016

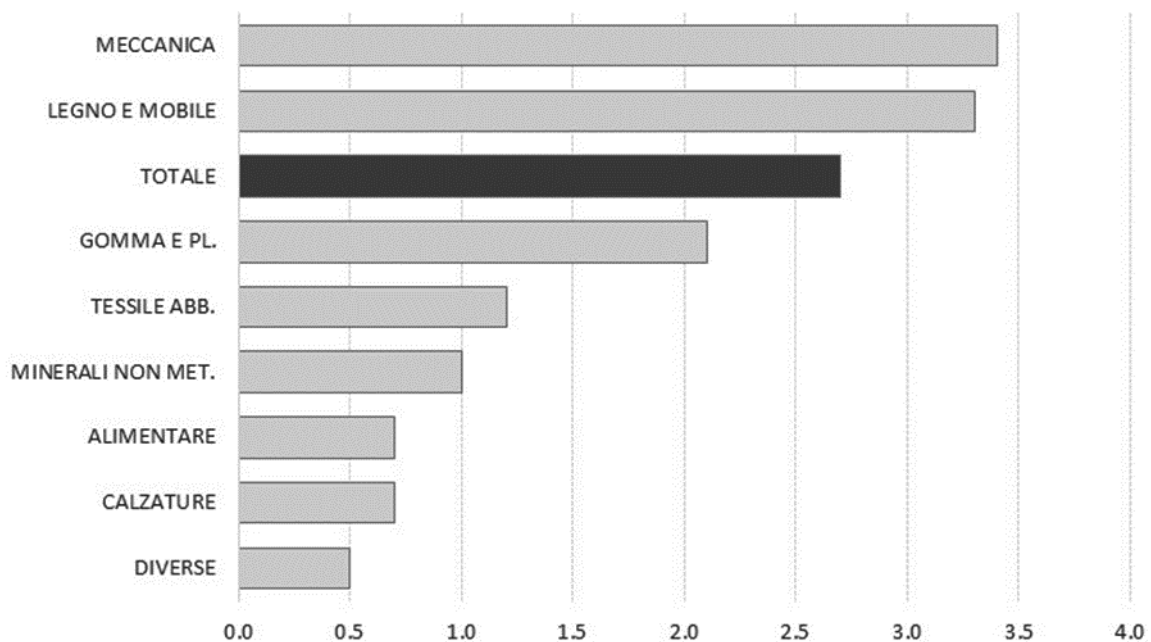
Secondo le previsioni degli operatori, il livello dell'attività economica continuerà a recuperare nel corso del 2017, grazie alla ripresa della domanda interna e al contributo ancora favorevole della domanda estera.

Restano generalmente migliori le previsioni per le imprese di media e più grande dimensione e, in aggiunta, per quelle più aperte ai mercati esteri. Per molte delle imprese stabilmente presenti sui mercati internazionali, le dinamiche della domanda sono orientate al permanere di condizioni vivaci e al protrarsi di condizioni di contesto favorevoli.

Nella Fig. 3.2 sono riportate le previsioni sui tassi settoriali di sviluppo formulate dagli operatori intervistati nell'ambito dell'Indagine Trimestrale di Confindustria Marche. Da queste emerge un quadro di recupero della produzione nel 2017 (+2,7%) rispetto all'anno precedente, trainato da alcuni dei principali settori dell'economia regionale.

Fig. 3.2 - Tassi settoriali di sviluppo per l'industria manifatturiera marchigiana

Tassi di variazione previsti per il 2017 rispetto all'anno precedente - Previsioni degli operatori



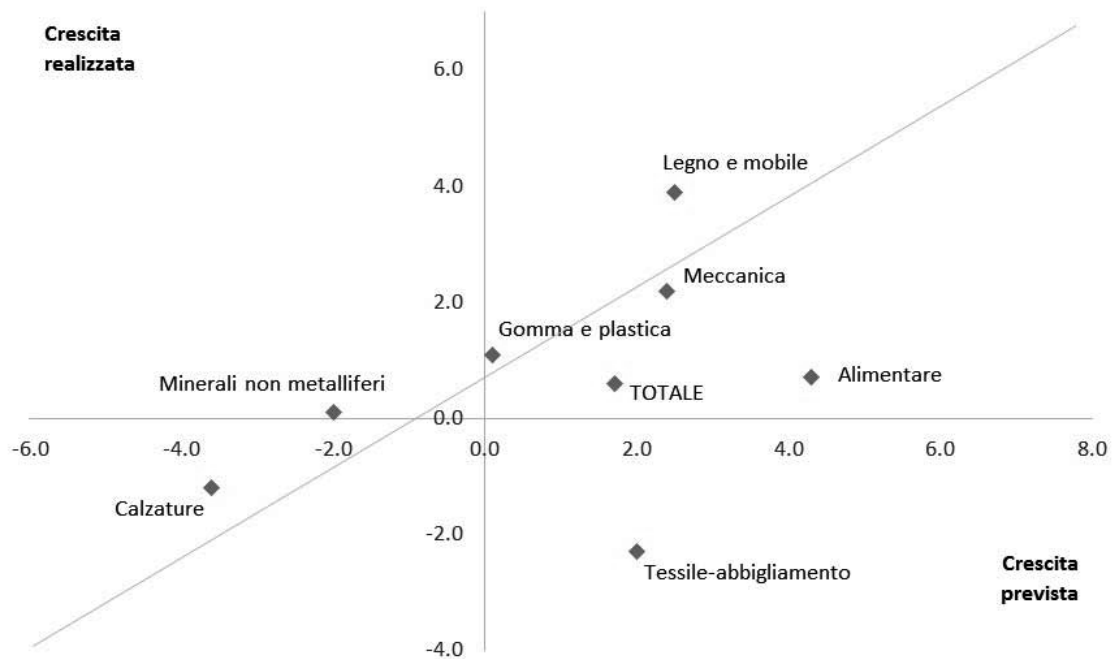
Fonte: Confindustria Marche

Significativa la crescita prevista per i settori della Meccanica e del Legno e Mobile, entrambi superiori alla media regionale. Buona, anche se inferiore al dato medio previsto per l'industria, la performance del Sistema Moda e dell'Alimentare.

La Fig. 3.3 mette a confronto le previsioni di sviluppo per il 2016 – formulate dagli operatori a gennaio 2016 – con i tassi di variazione settoriale effettivamente realizzati nel 2016. Si nota come le previsioni siano, in media, in linea con i consuntivi 2016, ad eccezione dell'Alimentare e del Tessile Abbigliamento per i quali i tassi di sviluppo previsti erano più significativi di quelli effettivamente realizzati.

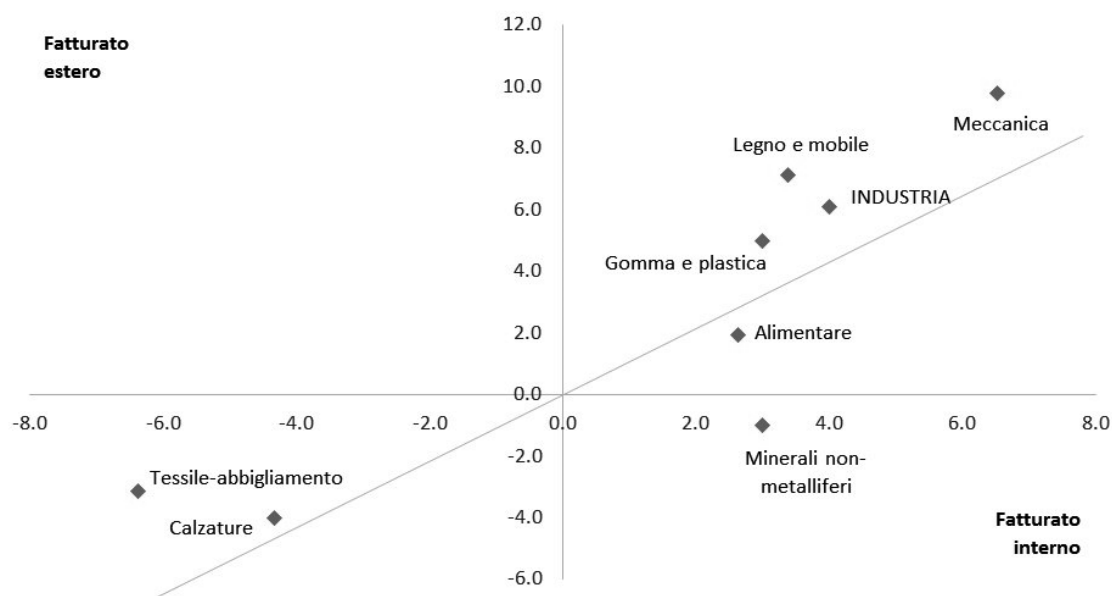
L'impatto di questi due settori spiega il differenziale di crescita stimata per l'intera industria, che mostra un consuntivo 2016 inferiore di circa un punto percentuale rispetto alla stima formulata in apertura di 2016 (crescita prevista 1,7%; crescita realizzata 0,6%).

Fig. 3.3 - Tassi settoriali di sviluppo 2016 previsti dagli operatori e tassi di sviluppo realizzati nel 2016



Fonte: Confindustria Marche

Fig. 3.4 – Tassi di crescita del fatturato dei principali settori dell'industria manifatturiera marchigiana - Tassi di variazione previsti per il 2016 rispetto all'anno precedente - Previsioni degli operatori



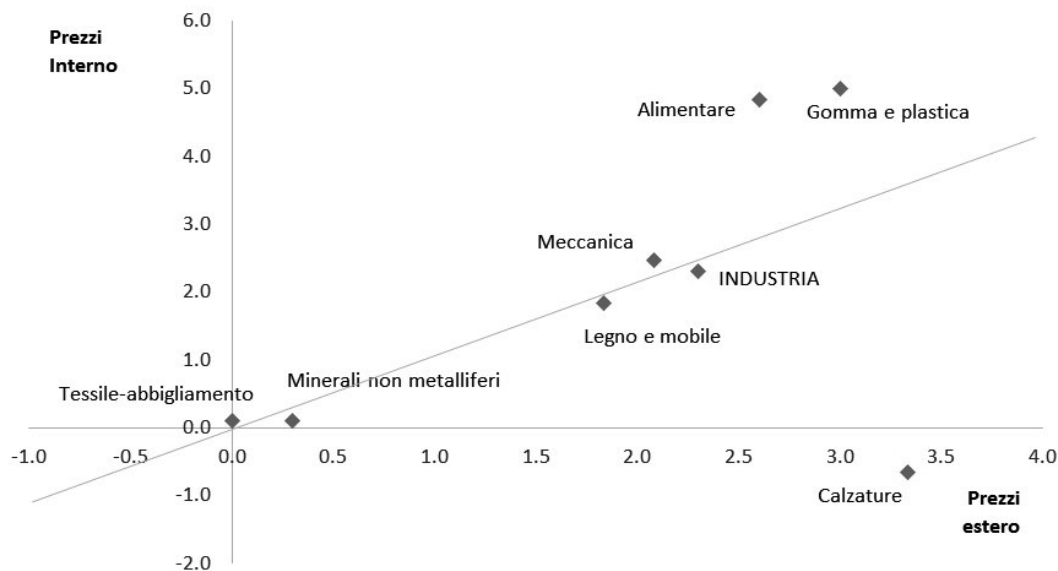
Fonte: Confindustria Marche

Riguardo al 2017, le previsioni relative al fatturato nominale mostrano, nella media dell'industria, un significativo recupero compreso tra il 4,0% per il mercato interno e il 6,1% circa per il mercato estero. Considerando la sostenuta dinamica dei prezzi prevista (2,3% e 2,2% rispettivamente sull'interno e sull'estero), la crescita reale delle vendite per il 2017 è stimata pari al 1,7% sull'interno e al 3,8% sull'estero.

Tale previsione, superiore a quella formulata con riferimento all'attività produttiva, segnala generali attese di ripresa dell'attività commerciale, in particolare sui mercati esteri, con favorevole dinamica del fatturato e sostenuta evoluzione dei prezzi. Per tutti i settori considerati, ad eccezione dei Minerali non Metalliferi e, in parte, dell'Alimentare, la dinamica prevista per il mercato estero appare più sostenuta di quella del mercato interno. Debole, in entrambi i mercati, l'evoluzione prevista per il sistema Moda.

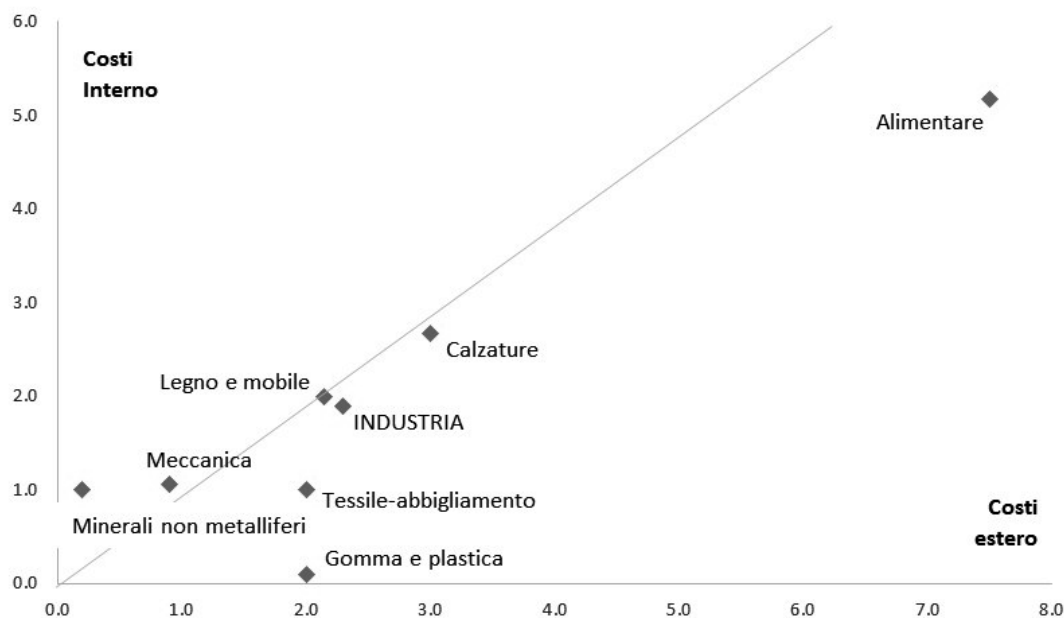
Secondo gli operatori, il miglioramento del quadro congiunturale previsto per il 2017 si assocerà ad una sostenuta dinamica dei prezzi, stimati in aumento tra il 2,3% e il 2,2% rispettivamente per il mercato interno e per quello estero. Analoga la situazione sul fronte dei costi, per i quali la crescita è prevista pari all'1,9% sul mercato interno e al 2,3% sul mercato estero, con oscillazioni molto ampie tra settori in entrambi i mercati. Le variazioni previste dei prezzi di vendita e dei costi di acquisto dei diversi settori sui mercati interni e esteri sono riportate nelle Fig. 3.5 e 3.6.

Fig. 3.5 – Tassi di crescita dei prezzi nei principali settori dell'industria manifatturiera marchigiana - Tassi di variazione previsti per il 2016 rispetto all'anno precedente - Previsioni degli operatori



Fonte: Confindustria Marche

Fig. 3.6 – Tassi di crescita dei costi nei principali settori dell'industria manifatturiera marchigiana - Tassi di variazione previsti per il 2016 rispetto all'anno precedente - Previsioni degli operatori



Fonte: Confindustria Marche

PREZZI, COSTI E MARGINI NELLA TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE

I PREZZI

Nel 2016, la relativa debolezza del quadro congiunturale si è riflessa sulla dinamica dei prezzi che è risultata pressoché stazionaria rispetto all'anno precedente, sia sul mercato interno che su quello estero.

Sul mercato nazionale, le variazioni dei prezzi si sono mantenute stabili nel corso dei trimestri attestandosi, nella media dell'anno, intorno allo 0,2%; sull'estero, invece, ad un primo trimestre più vivace è seguito un progressivo contenimento delle variazioni positive che hanno portato a chiudere il 2016 con un incremento medio dello 0,3% rispetto al 2015.

Le previsioni relative al 2017 segnalano prezzi in crescita a tassi superiori rispetto a quelli osservati nel 2016. Le previsioni relative al mercato interno indicano un aumento di circa l'1,9%, mentre sull'estero la variazione attesa è pari a circa l'1,2%.

Tab. 3.2 - Costi variabili unitari e prezzi dell'output nel settore manifatturiero marchigiano
Variazioni percentuali sul periodo corrispondente

	2015	I	II	III	IV	2016	2017*
Costi degli input	0,7	0,3	0,4	0,0	0,3	0,2	1,6
Interni	0,6	0,1	0,4	0,1	0,2	0,2	1,9
Esteri	0,9	0,4	0,4	-0,1	0,3	0,3	1,3
CLUP	-2,8	-1,4	-0,3	0,3	0,5	-0,2	1,6
Costo del lavoro	2,4	-1,0	0,0	0,4	3,7	0,8	2,1
Produttività	5,2	0,4	0,3	0,1	3,2	1,0	0,5
Costi variabili unitari	-0,9	-0,4	0,0	0,2	0,3	0,1	1,4
Prezzi dell'output	0,7	0,5	0,2	0,0	0,3	0,3	2,3
Interni	0,8	0,3	0,2	0,0	0,4	0,2	2,3
Esteri	0,7	0,7	0,3	0,1	0,2	0,3	2,2

Fonte: elaborazioni su dati Istat e Confindustria Marche – medie mobili a tre termini

*Previsioni

I COSTI

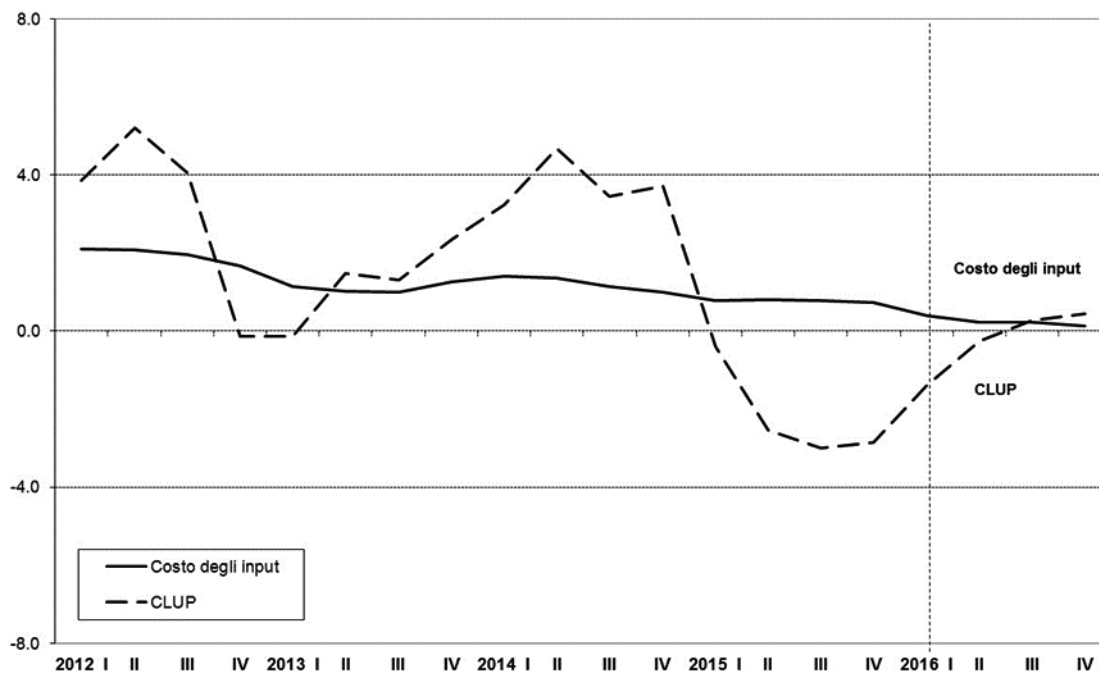
Nel 2016 il costo degli input ha mostrato un andamento del tutto simile a quello dei prezzi. Nella media dei trimestri i costi sul mercato interno hanno registrato una variazione dello 0,2% mentre quelli sull'estero dello 0,3% (vedi Tab. 3.2).

A causa dell'andamento allineato del costo del lavoro e della produttività, il costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP) è rimasto pressoché invariato nella media del 2016, con variazioni negative nel primo semestre e un recupero in chiusura d'anno. Tale andamento ha risentito del recupero della produttività (1,0% nella media del 2016) generata dal modesto miglioramento dell'attività produttiva e dalla sostanziale stabilità dell'occupazione, che è rimasta intorno alle 182mila unità tra il 2015 e il 2016.

Dal quarto trimestre del 2014, il CLUP ha mostrato una dinamica di marcato rallentamento grazie all'effetto combinato dell'andamento del mercato del lavoro e del recupero dell'attività produttiva, chiudendo il 2015 con una variazione media annua di circa 2 punti inferiore rispetto al costo degli input. Dalla metà del 2015, invece, il CLUP è risalito mentre il costo degli input ha proseguito lungo il trend di flessione che ha registrato nel corso degli ultimi anni. Nel 2016, le due componenti di costo si sono riallineate su livelli molto contenuti e appena superiori allo zero.

Fig. 3.7 - Costi unitari nella trasformazione industriale nelle Marche

Variazioni percentuali tendenziali – Medie mobili a tre termini.



Fonte: Confindustria Marche

COSTI, PREZZI E *MARK UP* NELLA TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE

La dinamica dei costi unitari variabili ha registrato nel 2016 una sostanziale stazionarietà (0,1%) rispetto alla dinamica registrata nel 2015. A questo risultato ha contribuito la flessione moderata del CLUP, in presenza di una variazione positiva molto contenuta del costo degli input domestici e esteri.

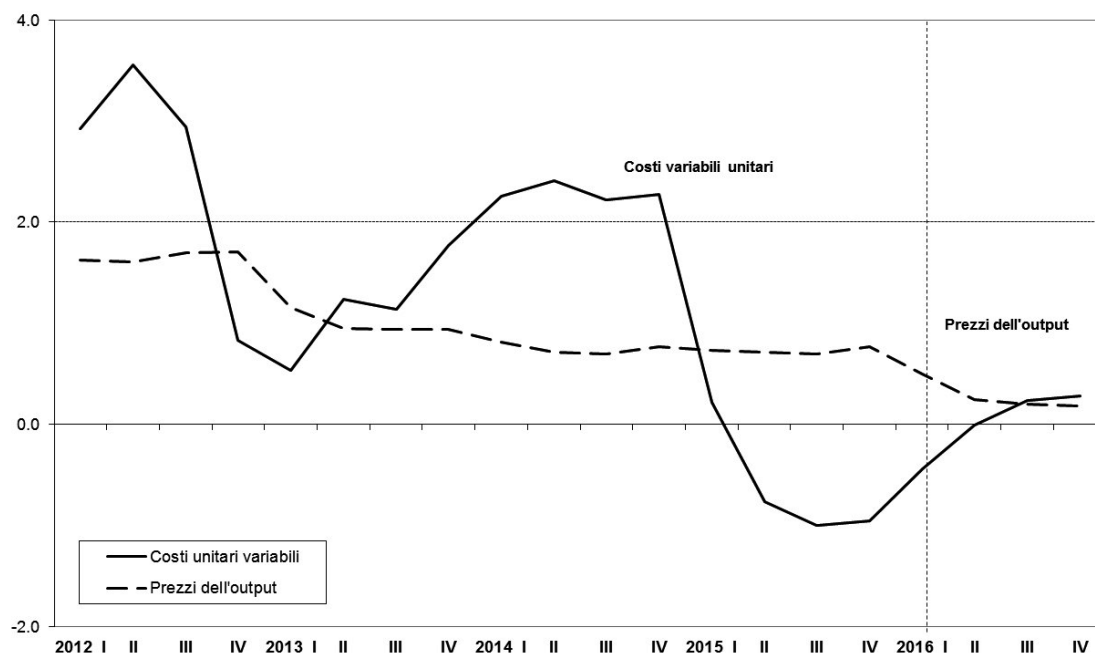
Il dato relativo al biennio 2013-2014 mostra una sistematica crescita dei costi unitari, dopo il marcato rallentamento registrato nella seconda parte del 2012. La dinamica nel corso del 2014 è apparsa nel complesso sostenuta, seguita da una brusca flessione a partire dal quarto trimestre 2014 e proseguita per tutto il 2015. Più contenuta, invece, la dinamica dei prezzi di vendita (0,7%), con tassi di crescita dimezzati rispetto a quelli del triennio 2011-13.

Nel 2015, i tassi di crescita dei prezzi sono risultati più elevati di quelli dei costi unitari, consentendo alle imprese il recupero di una moderata capacità di autofinanziamento, specie nella seconda parte dell'anno.

Nel 2016, prezzi e costi sono tornati ad una dinamica molto allineata, comprimendo di nuovo i margini di profitto che erano migliorati nei semestri precedenti. Per il 2017, le previsioni indicano una crescita dei mark up per l'effetto della dinamica sostenuta dei prezzi sui mercati domestici e internazionali.

Fig. 3.8 - Costi unitari e prezzi nella trasformazione industriale nelle Marche

Variazioni percentuali tendenziali – Medie mobili a tre termini



Fonte: Confindustria Marche

L'ATTIVITÀ COMMERCIALE

L'industria marchigiana chiude il 2016 con una crescita dello 0,7% in termini reali dell'attività commerciale complessiva rispetto al 2015.

Alla dinamica favorevole della componente interna della domanda nei primi nove mesi dell'anno si è affiancato un progressivo miglioramento delle vendite sul mercato estero nei mesi centrali dell'anno.

In chiusura d'anno tuttavia le variazioni positive hanno lasciato il posto a valori appena positivi per l'estero e negativi sul mercato interno.

IL MERCATO INTERNO

Nonostante la battuta d'arresto registrata negli ultimi mesi dell'anno, nella media del 2016, le vendite sul mercato interno sono aumentate dell'1,1% rispetto all'anno precedente (Tab.3.3).

Le variazioni positive hanno interessato la maggior parte dei settori produttivi fatta eccezione per tessile abbigliamento e meccanica che hanno registrato flessioni dello 0,8% e dello 0,5% rispettivamente.

Superiore alla media l'incremento delle vendite sul mercato domestico del legno e mobile (+4,7%) e delle calzature (+2,5%); in linea con la media regionale la crescita sperimentata dall'alimentare (+1,1%), mentre stabili sono risultate le vendite per gomma e plastica (+0,3%) e minerali non metalliferi (0%).

Tab. 3.3 - Vendite sull'interno dei principali settori - Marche

Tassi di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

	2014	2015	I	II	III	IV	2016
Minerali non metalliferi	-4,1	-0,5	0,2	1,7	-4,6	2,7	0,0
Meccanica	2,1	3,3	0,2	-2,2	-0,2	0,4	-0,5
Alimentare	-0,5	1,6	0,7	4,7	0,2	-1,4	1,1
Tessile - Abbigliamento	-2,6	0,9	1,0	-3,8	1,6	-1,8	-0,8
Calzature	-1,3	0,8	2,2	6,4	3,9	-2,6	2,5
Legno e mobile	0,2	3,1	5,5	7,1	4,8	1,2	4,7
Gomma e plastica	1,7	1,0	-0,9	1,3	0,9	-0,3	0,3
Totale industria	-0,4	1,6	1,2	2,2	1,3	-0,4	1,1
Prezzi di vendita	0,8	0,5	0,3	0,2	0,0	0,4	0,2
Costi di acquisto	0,9	0,6	0,1	0,4	0,1	0,2	0,2

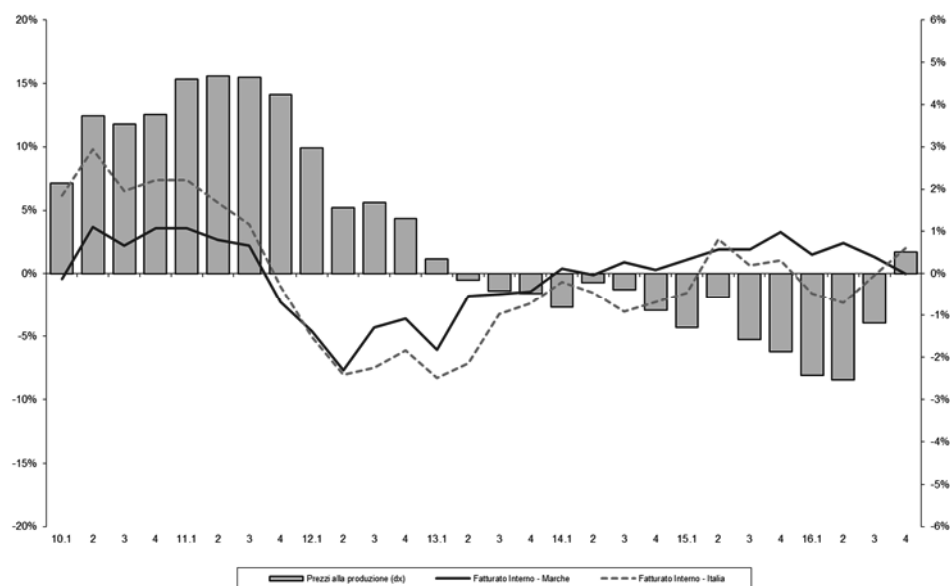
Fonte: Indagine Congiunturale Trimestrale - Confindustria Marche

L'andamento del fatturato regionale sull'interno a prezzi correnti ha mostrato, nella media del 2016, una variazione positiva più consistente rispetto a quella rilevata a livello nazionale.

La figura 3.9 evidenzia il progressivo miglioramento del fatturato interno nazionale nel corso del 2016 mentre a livello regionale mostra una prima metà dell'anno in crescita ed una flessione a partire dal terzo trimestre.

Fig. 3.9 - Fatturato Interno Italia e Marche e prezzi alla produzione

Tassi di variazione sul periodo precedente



Fonte: per l'Italia: Istat - Indici del Fatturato - per le Marche: Confindustria Marche - Indagine Congiunturale Trimestrale

IL MERCATO ESTERO

Nel 2016 la domanda internazionale non ha svolto un ruolo di traino particolarmente significativo dell'attività commerciale delle imprese: nella media dell'anno, infatti, le vendite sull'estero sono risultate sostanzialmente stazionarie rispetto all'anno precedente (+0,2%) nella media dei settori.

Consistente l'incremento registrato da legno e mobile (+4,5%), gomma e plastica (+1,9%) e alimentare (+1,2%); stabili le vendite del settore minerali non metalliferi (0,1%) e della meccanica (-0,4%) mentre in flessione le vendite di tessile-abbigliamento (-2,3%) e calzature (-1,4%).

Tab. 3.4 - Vendite sull'estero dei principali settori - Marche

Tassi di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

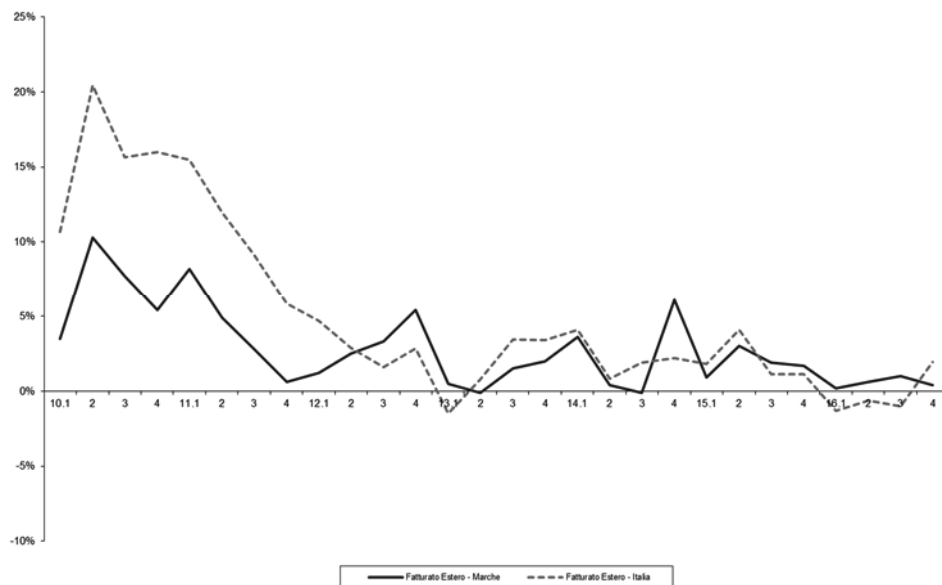
	2014	2015	I	II	III	IV	2016
Minerali non metalliferi	0,4	-1,2	0,6	-1,0	0,7	0,1	0,1
Meccanica	0,6	0,6	-0,6	-1,3	0,1	0,4	-0,4
Alimentare	0,7	1,8	4,5	0,8	-1,3	0,7	1,2
Tessile – Abbigliamento	3,8	-0,9	-6,3	-0,3	1,4	-3,8	-2,3
Calzature	2,8	1,2	-5,7	1,2	0,2	-1,2	-1,4
Legno e Mobile	5,0	2,2	7,9	1,2	3,7	5,1	4,5
Gomma e plastica	0,9	2,2	0,7	2,5	3,2	1,1	1,9
Totale industria	1,8	0,9	-0,5	0,3	0,9	0,2	0,2
Prezzi di vendita	0,7	1,0	0,7	0,3	0,1	0,2	0,3
Costi di acquisto	1,5	1,0	0,4	0,4	-0,1	0,3	0,3

Fonte: Indagine Congiunturale Trimestrale - Confindustria Marche

Sembra arrestarsi nel 2016 il percorso di crescita del fatturato all'estero a prezzi correnti delle Marche mentre appare in ripresa quello dell'Italia (Fig. 3.10).

Fig. 3.10 - Fatturato Estero Italia e Marche

Tassi di variazione sul periodo precedente



Fonte: per l'Italia: Istat - Indici del Fatturato - per le Marche: Confindustria Marche - Indagine Congiunturale Trimestrale

LE ESPORTAZIONI

Nel 2016 le esportazioni italiane hanno registrato un incremento del 1,2% rispetto all'anno precedente, sintesi della crescita osservata nella ripartizione meridionale (+8,5%), centrale (+2,1%) e nord-orientale (+1,8%), della stazionarietà di quella nord-occidentale e della flessione dell'Italia insulare (-15%).

In aumento le vendite delle imprese italiane sui mercati dell'UE +3,1%, in diminuzione invece gli scambi con i Paesi extra UE -1,2%.

Nel corso del 2016 le esportazioni delle Marche hanno registrato un incremento del 5,6% rispetto al 2015, risultato migliore rispetto sia alla media nazionale (+1,2%) che a quella della ripartizione dell'Italia Centrale (+2,1%). Tale andamento è stato, tuttavia, fortemente influenzato dalla performance del settore farmaceutico (+44%) al netto della quale le esportazioni avrebbero registrato una variazione dello 0,3%.

In aumento sono risultate le vendite sia verso i Paesi extra Ue (+0,7%) sia verso i Paesi Ue (+9%). Sale al 60,9% il peso dei mercati della UE28 sul totale delle esportazioni regionali (59% nel 2015).

Tra i Paesi dell'UE si segnala l'incremento delle esportazioni verso il Belgio (+46,4%), la Germania (+11%), la Francia (+4,3%) e la contrazione del Regno Unito (-6,8%) mentre tra i Paesi europei non UE diminuiscono le esportazioni verso la Russia (-10,2%). In flessione anche le vendite verso Turchia (-10,7%) e Cina (-1,3%) mentre in aumento quelle verso gli Stati Uniti (+3,3%).

Nella graduatoria dei primi 20 paesi di destinazione delle esportazioni marchigiane, il Belgio, con il 10,5% del totale, cede il primo posto alla Germania (11,7%); seguono la Francia con l'8,9% e gli Stati Uniti con il 6,3%.

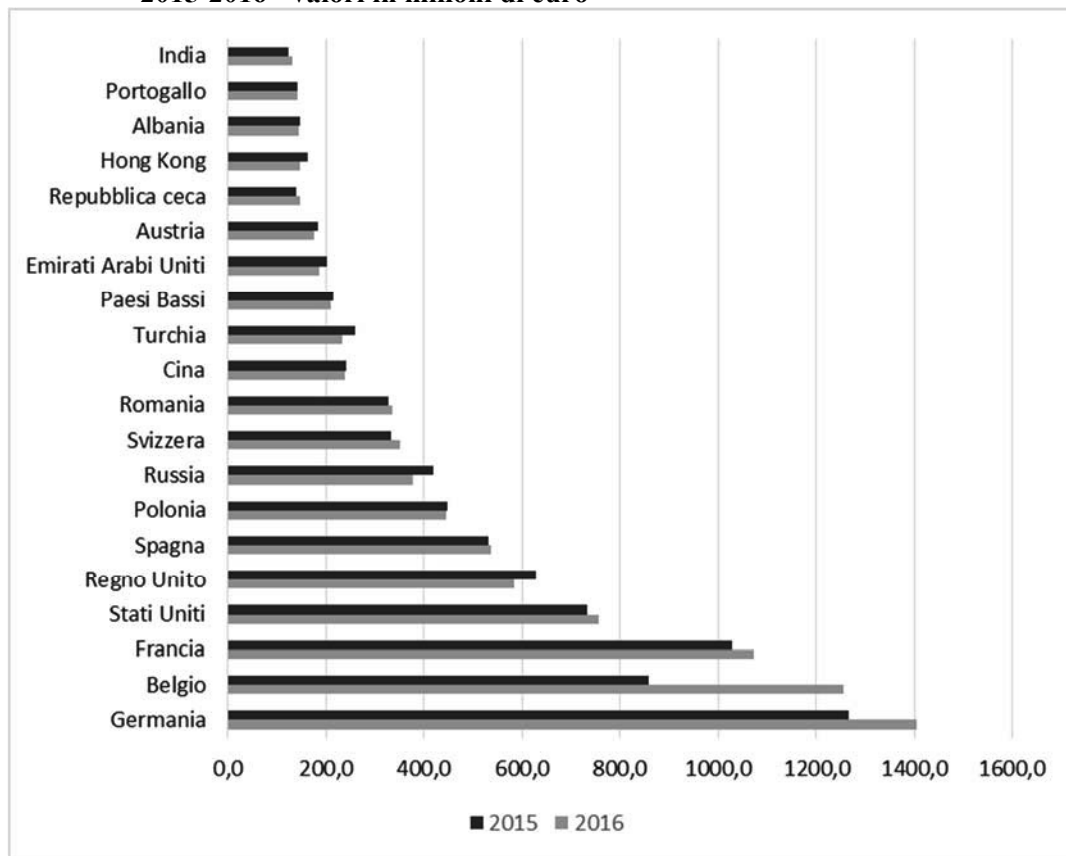
Rispetto al 2015 il peso dell'export della regione sul totale nazionale è cresciuto passando dal 2,8% al 2,9%.

A livello provinciale, in aumento sono risultate le esportazioni di Ascoli Piceno (+26,7%), Pesaro Urbino (+3,1%) e Ancona (+1%) a fronte della contrazione osservata nella provincia di Fermo (-4,8%) e della sostanziale stazionarietà di quella di Macerata -0,3%.

Le vendite all'interno dell'Unione Europea sono risultate in aumento nelle province di Ascoli Piceno +32,1%, Pesaro Urbino +3,2%, Ancona +1,5%; in flessione nelle province di Macerata -0,9% e Fermo +2,6%.

Il peso dei Paesi della UE28 sulle esportazioni complessive aumenta nelle province di Ancona, Ascoli Piceno e Fermo.

Fig. 3.11 - Andamento delle esportazioni delle Marche nei primi venti paesi di destinazione – 2015-2016 - valori in milioni di euro



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat

Tra i principali settori, in crescita sono risultati gli articoli farmaceutici (+44%), i macchinari ed apparecchi (+4,9%), gli articoli in gomma e materie plastiche (+5,8%), i mobili (+1,1%), la carta e prodotti in carta (+7%), i prodotti chimici (+1,9%), i computer, apparecchi elettronici e ottici (+4,7%), i prodotti alimentari (+7,6%), i prodotti delle altre industrie manifatturiere (+11,8%), gli altri mezzi di trasporto (+66,3%), il legno e prodotti in legno (+15,4%).

In flessione sono risultate invece le vendite all'estero di articoli in pelle e calzature (-6,7%), di apparecchi elettrici (-3,3%), di metalli di base e prodotti in metallo (-1,5%), di articoli di abbigliamento (-1,8%), di prodotti petroliferi raffinati (-22%), di prodotti tessili (-5,1%), di minerali non metalliferi (-0,5%).

IL MERCATO DEL LAVORO

IL QUADRO NAZIONALE

Nel 2016 le forze di lavoro in Italia sono aumentate di circa 272 mila unità pari al +1,1% rispetto al 2015; il tasso di attività 15-64 anni ha mostrato un incremento di nove decimi di punto percentuale raggiungendo il 65% (64,1% nel 2015).

In crescita è risultato sia il tasso di attività maschile (dal 74,1% del 2015 al 74,8% del 2016) sia, soprattutto, quello femminile (dal 54,1% del 2015 al 55,2% del 2016).

In aumento di 293 mila unità (pari al +1,3%) anche gli occupati in complesso; in crescita di nove decimi di punto, rispetto al 2015, anche il tasso di occupazione che raggiunge il 57,2%.

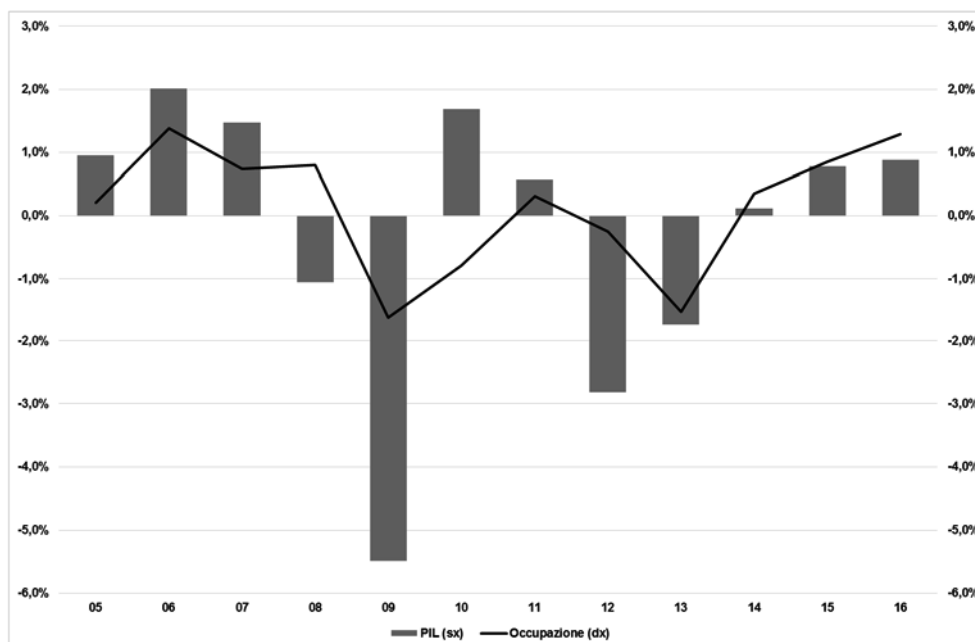
La crescita degli occupati ha interessato sia gli uomini (+1,1%, pari a 149 mila unità) sia le donne (+1,5%, pari a 144 mila unità).

Aumentano gli occupati con 15-34 anni (+44 mila, +0,9%), con il conseguente aumento del tasso di occupazione (dal 39,2% al 39,9%).

Prosegue la crescita degli occupati e del tasso per gli ultracinquantenni.

Fig. 4.1 - Prodotto e occupazione in Italia - Anni 2005-2016

Variazioni % annue



L'incremento degli occupati riguarda soltanto il lavoro alle dipendenze (+323 mila unità, +1,9%) e soprattutto a tempo indeterminato (+281 mila unità rispetto a +42 mila unità dei lavoratori dipendenti a termine).

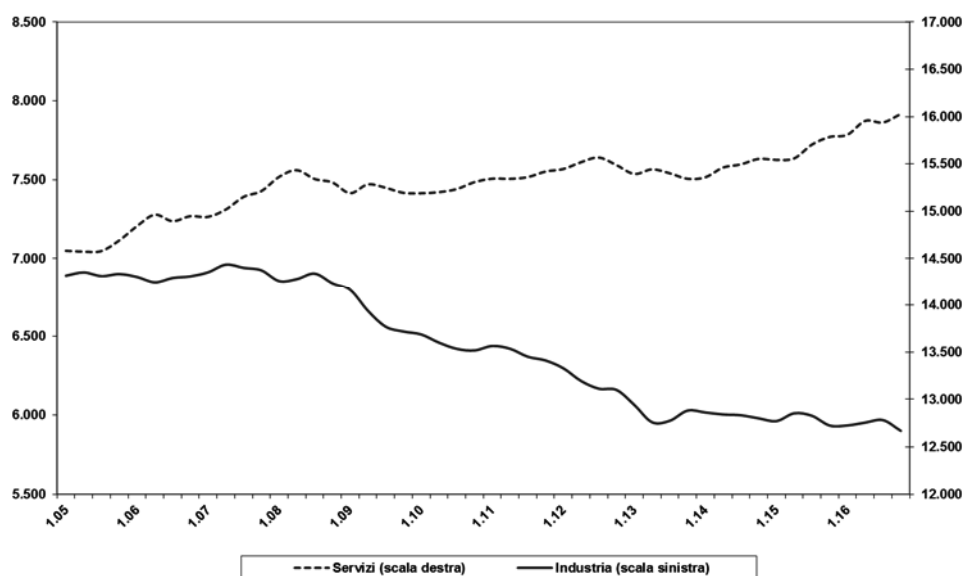
Da sei anni prosegue, invece, la diminuzione del numero di lavoratori indipendenti (-30 mila, -0,5%) dovuta anche nel 2016 ai collaboratori.

Per il secondo anno consecutivo cresce il lavoro a tempo pieno (+183 mila, +1%) mentre continua dal 2010 la crescita del tempo parziale quasi esclusivamente di tipo volontario.

Nella media del 2016 si osserva una crescita consistente degli occupati nel settore dei servizi (+283 mila unità circa pari a +1,8%), in agricoltura (+41 mila unità pari a +4,9%) e nell'industria in senso stretto (+34 mila unità pari a +0,8%) a fronte della flessione nel settore delle costruzioni (-65 mila unità circa pari a -4,4%).

Fig. 4.2 - Occupati in Italia - Industria e servizi - Anni 2005-2016

Valori in migliaia - dati destagionalizzati



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Dopo sette anni di aumento ininterrotto fino al 2014 e la forte riduzione nel 2015, nel 2016 si registra un leggero calo dei disoccupati (-21 mila unità pari a -0,7%). Tale risultato è la sintesi della contrazione della disoccupazione maschile (-52 mila unità pari a -3,1%) e della crescita di quella femminile (+31 mila unità pari al +2,3%).

Si riduce il tasso di disoccupazione che passa dall'11,9% del 2015 all'11,7% del 2016.

Scende di quattro decimi di punto percentuale il tasso di disoccupazione maschile passando dall'11,3% del 2015 al 10,9% del 2016; cresce invece di un decimo di punto quello femminile (dal 12,7% del 2015 al 12,8%).

Si riduce ulteriormente l'incidenza della disoccupazione di lunga durata dal 58,1% al 57,3% (le persone in cerca di lavoro da almeno dodici mesi erano il 60,7% nel 2014)

Continua la discesa del tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni passato dal 40,3% del 2015 al 37,8% (42,7% nel 2014).

IL MERCATO DEL LAVORO NELLE MARCHE

OCCUPAZIONE E SETTORI PRODUTTIVI

La dinamica occupazionale registrata nelle Marche nel 2016 è risultata peggiore di quella nazionale.

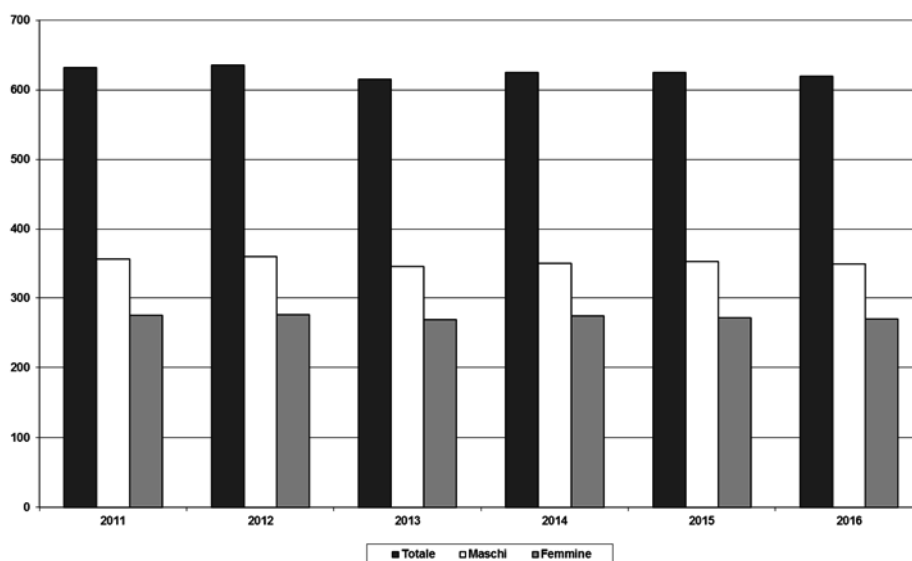
In diminuzione di circa 5 mila unità gli occupati in complesso (-0,8% rispetto al 2015), a causa della flessione sia della componente femminile (-0,6% pari a -1.500 unità) sia, soprattutto, di quella maschile (-1% pari a -3.500 unità).

Risale di un decimo di punto percentuale il peso della componente femminile sul totale degli occupati, passando dal 43,4% del 2015 al 43,5% del 2016, mentre scende la quota della componente maschile, che passa dal 56,6% del 2015 al 56,5% del 2016. Resta invariata la differenza tra l'incidenza della componente femminile sul totale degli occupati nella regione rispetto al dato nazionale (41,9%).

Nel complesso, il tasso di occupazione sale di un decimo di punto passando dal 62,1% del 2015 al 62,2%.

Fig. 4.3 - Occupati per sesso nelle Marche – Anni 2011-2016

Valori in migliaia



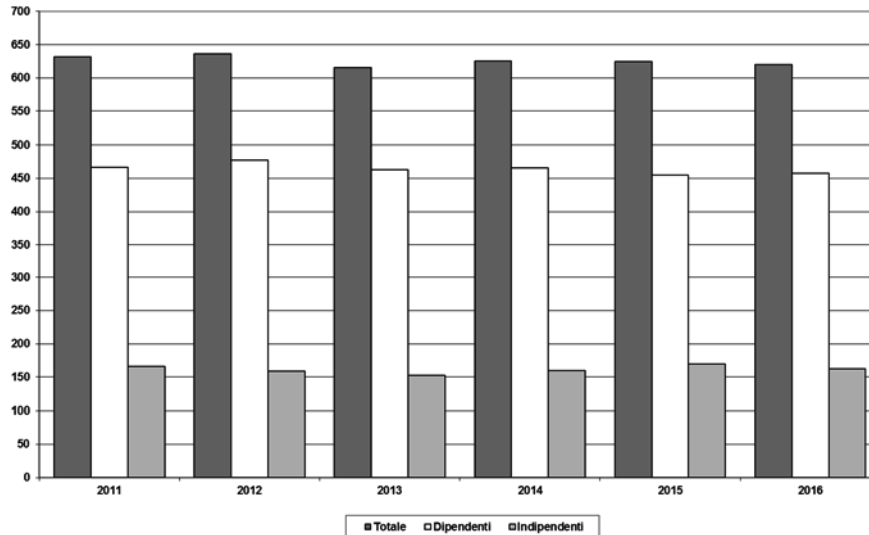
Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

L'andamento dell'occupazione nella regione è sintesi dell'aumento dei lavoratori alle dipendenze (+0,6% pari a circa 2.800 unità) e della contrazione dei lavoratori indipendenti (-4,6% pari a 7.800 unità). Sale il peso dei lavoratori alle dipendenze sul totale (dal 72,8% del 2015 al 73,8%

del 2016), mentre scende il peso dei lavoratori indipendenti, che passa dal 27,2% del 2015 al 26,2% del 2016.

Fig. 4.4 - Occupati per posizione professionale nelle Marche – Anni 2011-2016

Valori in migliaia

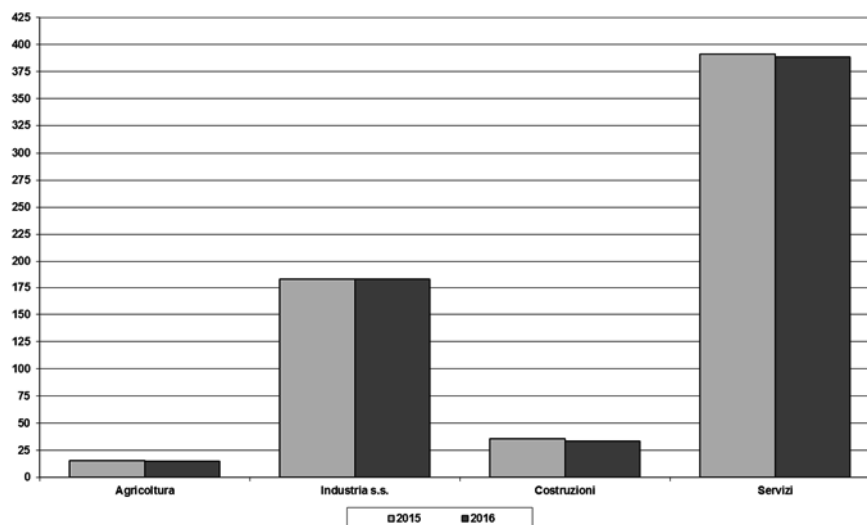


Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Per quanto riguarda i settori produttivi, ad eccezione dell'industria in senso stretto - che mostra una sostanziale stabilità di occupati (+300 unità circa pari a +0,2%), tutti i settori registrano un calo dell'occupazione nella media del 2016: i servizi -3 mila unità pari a -0,8%, le costruzioni - 1.700 unità pari a -4,9%, l'agricoltura -500 unità pari a -3,4%.

Fig. 4.5 - Occupati per settore di attività economica nelle Marche – Anni 2015-2016

Valori in migliaia



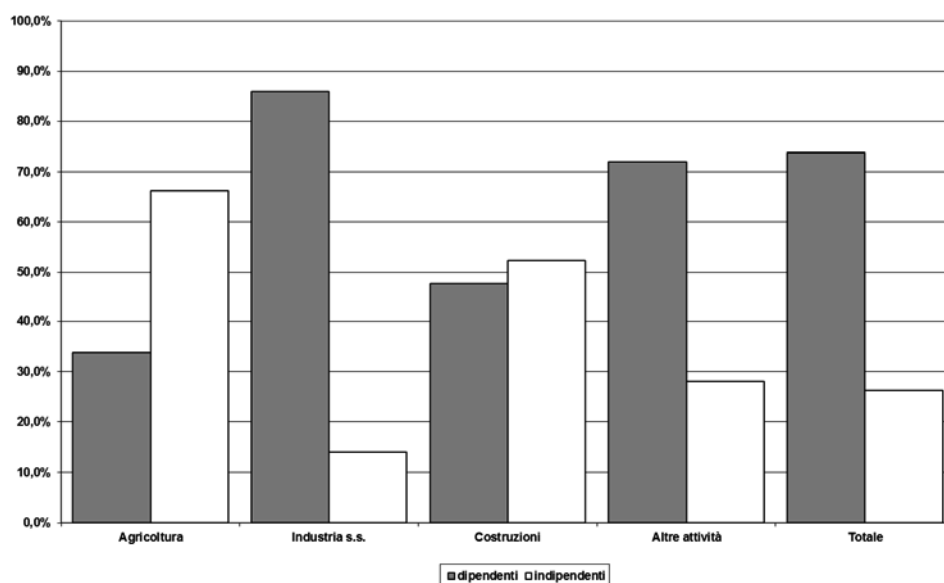
Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Scende marginalmente la quota di lavoratori occupati in agricoltura (dal 2,5% del 2015 al 2,4% del 2016) e nelle costruzioni (dal 5,7% al 5,4%). Resta stabile al 62,6% nei servizi mentre aumenta quella nell'industria in senso stretto (dal 29,2% del 2015 al 29,5% del 2016).

L'andamento dell'occupazione nell'industria in senso stretto è attribuibile all'incremento dei lavoratori indipendenti (+2.300 unità), a fronte della riduzione di quelli dipendenti (-2.000 unità). Scende all'85,9% la quota della componente alle dipendenze sul totale degli occupati (87,2% nel 2015), mentre sale al 14,1% quella dei lavoratori indipendenti (12,8% nel 2015).

Nel settore delle costruzioni, la flessione degli occupati ha riguardato sia la componente alle dipendenze (-590 unità) sia, soprattutto, quella indipendente (-1.160 unità), il cui peso sul totale scende al 52,3%.

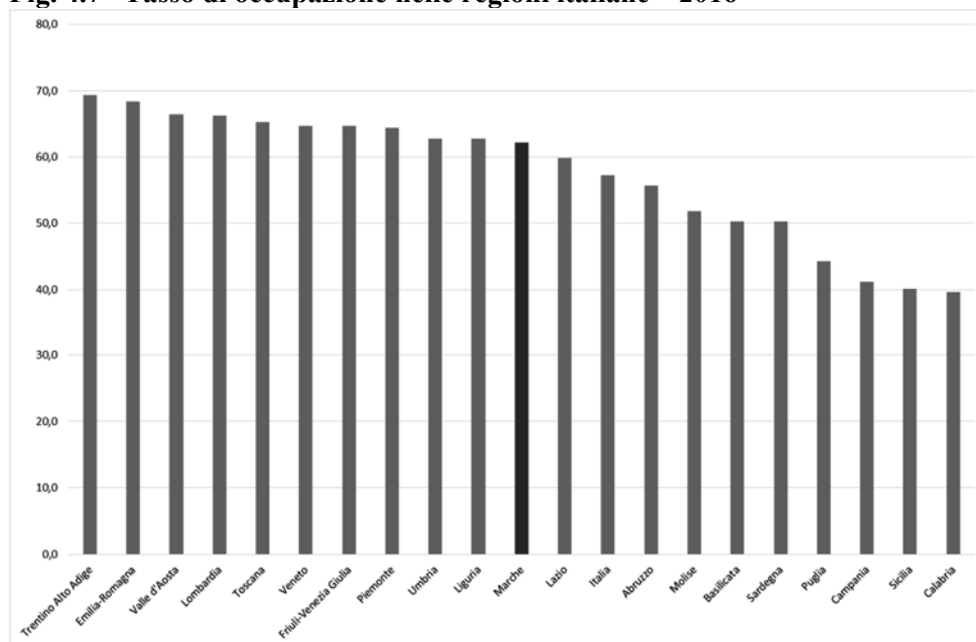
Fig. 4.6 – Occupati per settore di attività economica e posizione nella professione Marche – 2016 - Composizione %



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Nel settore agricolo si contrae il numero di lavoratori indipendenti (-1.300) e il loro peso sul totale scende al 66,2% (72,6% nel 2015). Cresce invece la componente alle dipendenze (+800 unità) ed il suo peso sul totale (dal 27,4% del 2015 al 33,8% del 2016).

La flessione registrata dall'occupazione nel settore dei servizi ha riguardato solo la componente indipendente (-7.600 unità, -6,5%) a fronte dell'incremento di quella alle dipendenze (+4.500 unità, +1,6%). Sale, rispetto al 2015, la quota dei lavoratori dipendenti nel settore (dal 70,2% al 71,9%) mentre scende quella degli indipendenti (dal 29,8% al 28,1%).

Fig. 4.7 –Tasso di occupazione nelle regioni italiane – 2016

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

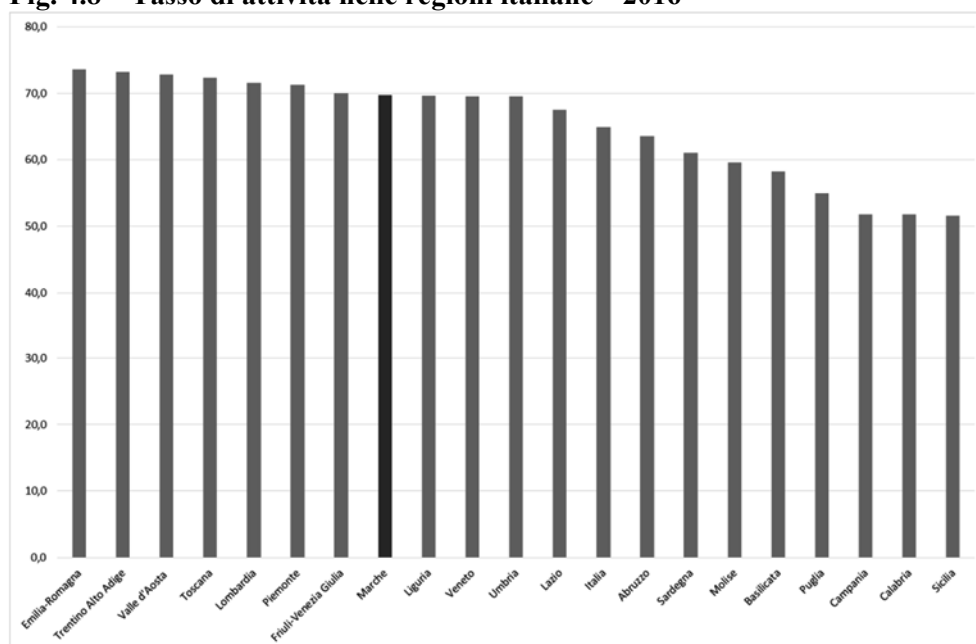
Nel confronto regionale, il tasso di occupazione (15-64 anni) nella regione (62,2%) si conferma più elevato sia rispetto alla media italiana (57,2%) sia rispetto alla media delle regioni del Centro (62%). Nella graduatoria 2016 delle regioni italiane, le Marche restano stabili all'undicesimo posto rispetto al 2015.

L'OFFERTA DI LAVORO

Nella media del 2016 l'offerta di lavoro risulta in leggera contrazione (-530 unità pari a -0,1%) mentre il tasso di attività guadagna cinque decimi di punto passando dal 69,3% al 69,8%.

Tale risultato è attribuibile alla componente maschile che ha registrato una flessione dello 0,2% pari a circa 830 unità a fronte di un incremento di quella femminile (+0,1% pari a circa 300 unità).

Restano invariati, rispetto al 2015, i pesi delle due componenti sul totale delle forze di lavoro (56% la componente maschile, 44% quella femminile).

Fig. 4.8 – Tasso di attività nelle regioni italiane – 2016

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Con riferimento alla popolazione in età lavorativa (15-64 anni) il tasso di attività è risultato più elevato sia della media nazionale (64,9%) che di quello delle regioni centrali (69,4%).

In questo caso, la regione Marche guadagna una posizione nella graduatoria nazionale rispetto al 2015, collocandosi all'ottavo posto. Si modifica anche la testa della classifica che vede l'Emilia Romagna con un tasso di attività del 73,6% risalire due posizioni scalzando dal primo posto la Valle d'Aosta, che scende al terzo posto con il 72,8% come nel 2015. Al secondo posto il Trentino Alto Adige con il 73,2% (72,6% nel 2015).

Il tasso di attività della componente maschile si attesta, nella regione, al 77,9% a fronte di una media nazionale del 74,8%, mentre i livelli di attività femminile superano di quasi sette punti percentuali la media nazionale (61,7% contro 55,2%).

LA RICERCA DI LAVORO

In aumento di circa 4.500 unità i disoccupati (+6,5%) con il conseguente aumento del tasso di disoccupazione che si attesta al 10,6% (10% nel 2015).

Tra le persone in cerca di occupazione nelle Marche, la componente femminile rappresenta circa il 48,6% e il tasso di disoccupazione si attesta all'11,7%, a fronte del 9,8% di quello maschile.

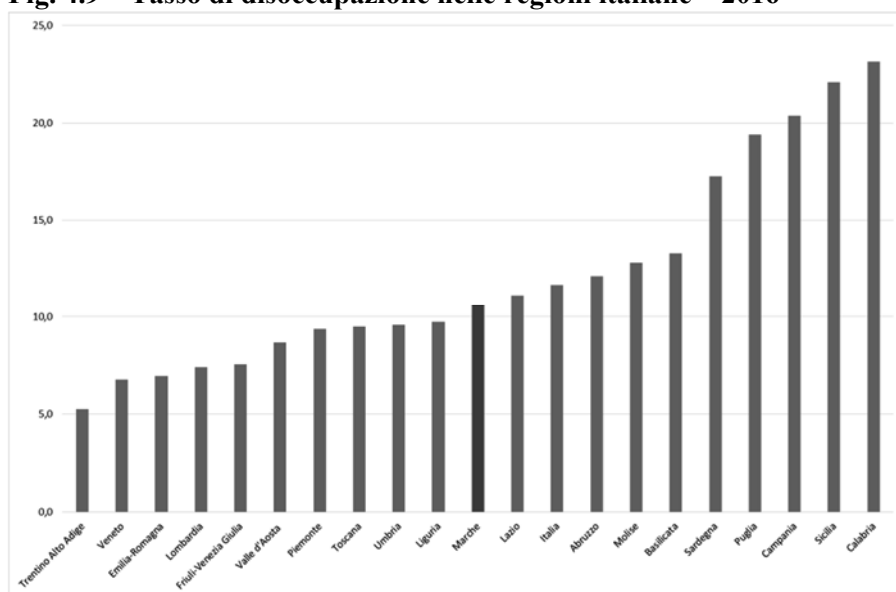
Rispetto alla media italiana, il tasso di disoccupazione complessivo nelle Marche risulta inferiore di oltre un punto percentuale (10,6% rispetto all'11,7%). Si riduce, rispetto al 2015, il divario tra le Marche e l'Italia nel

tasso di disoccupazione, sia maschile (9,8% contro 10,9% dell'Italia) che femminile (11,7% contro 12,8% dell'Italia).

Il Trentino Alto Adige rimane, anche nel 2016, al primo posto nella graduatoria delle regioni italiane con un tasso di disoccupazione del 5,2% (5,3% nel 2014), seguito dal Veneto con il 6,8% (7,1% nel 2015) e dall'Emilia Romagna con il 6,9% (7,7% nel 2015).

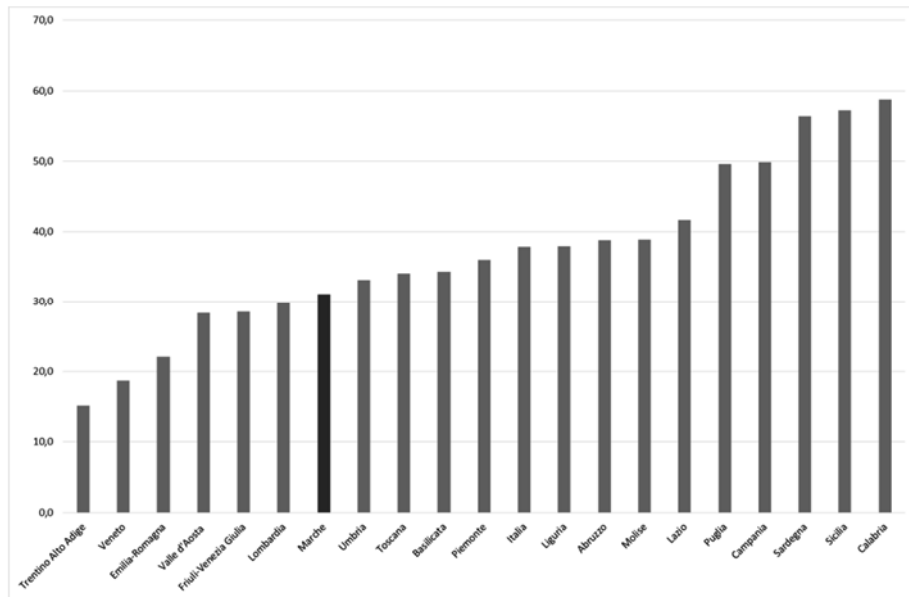
Le Marche perdono altre due posizioni e si collocano all'undicesimo posto con il 10,6% (nono posto nel 2015 con il 9,9% e settimo posto nel 2014 con il 10,1%).

Fig. 4.9 – Tasso di disoccupazione nelle regioni italiane – 2016



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Il tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni nelle Marche si attesta al 31% (37,8% in Italia), mostrando una leggera flessione rispetto al 2015 (32%). Nella graduatoria delle regioni italiane le Marche perdono una posizione rispetto al 2015 posizionandosi al settimo posto precedute da Trentino Alto Adige, con il tasso di disoccupazione dei giovani tra i 15 e i 24 anni più basso d'Italia (15,1%), Veneto, Emilia Romagna, Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia e Lombardia.

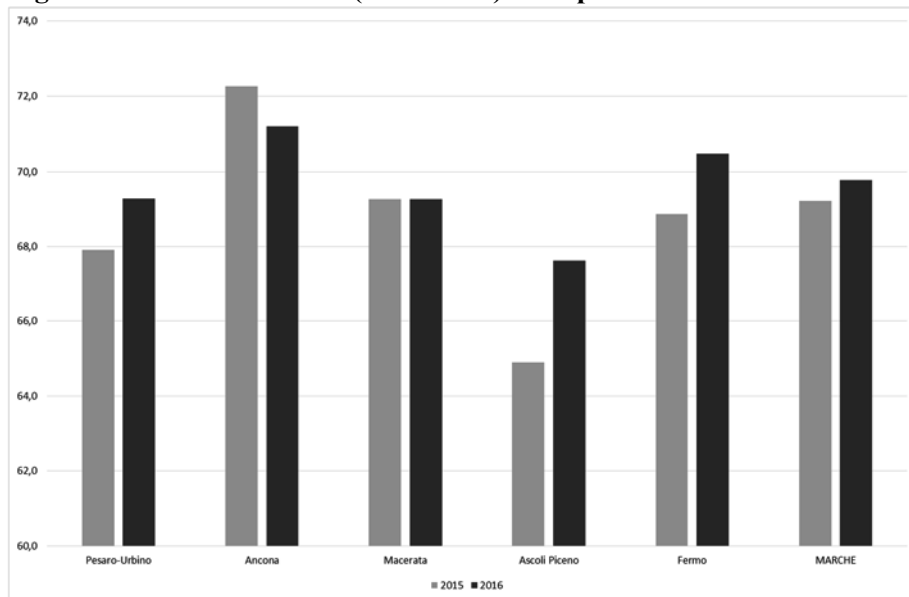
Fig. 4.10 – Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) nelle regioni italiane – 2016

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

LE DINAMICHE PROVINCIALI

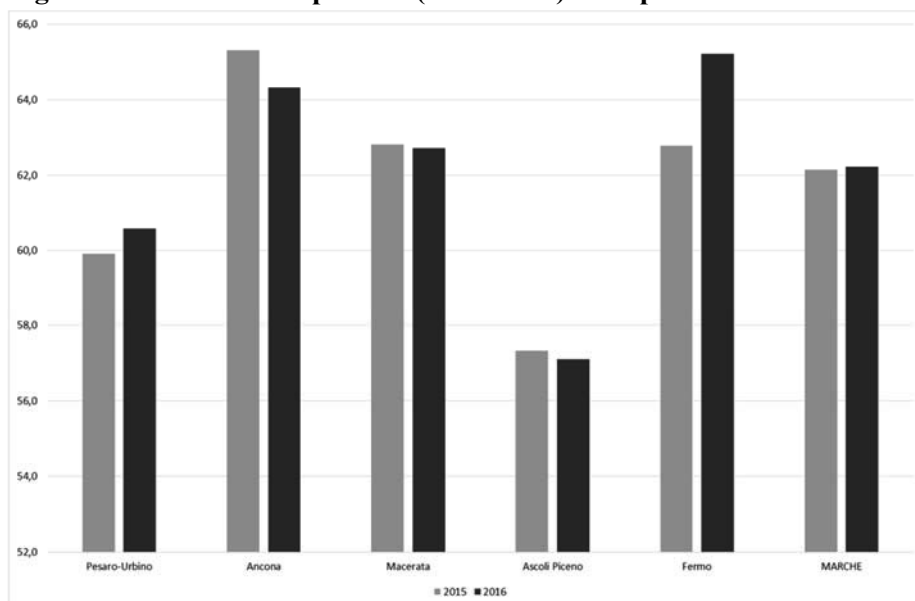
La leggera riduzione dell'offerta di lavoro osservata nel 2016 nelle Marche è attribuibile alla flessione registrata nella provincia di Ancona (-6 mila unità pari a -2,5% rispetto al 2015), e in quella di Macerata (-2 mila unità pari a -1,3%), a fronte dell'aumento osservato nelle province di Ascoli Piceno (+4 mila unità pari a +4,1%), Pesaro Urbino (-2 mila unità pari a +1,5%) e Fermo (+1000 unità pari a +1%).

Sale di 2,7 punti percentuali il tasso di attività 15-64 anni nella provincia di Ascoli Piceno (dal 64,9% del 2015 al 67,6% del 2016), di 1,6 punti percentuali nella provincia di Fermo (dal 68,9% del 2015 al 70,5% del 2016) e di 1,4 punti percentuali nella provincia di Pesaro Urbino (dal 67,9% del 2015 al 69,3% del 2016). Resta stabile nella provincia di Macerata (69,3%) mentre flette di 1,1 punti nella provincia di Ancona passando dal 72,3% del 2015 al 71,2% del 2016 (Fig. 4.11).

Fig. 4.11 – Tasso di attività (15-64 anni) nelle province delle Marche – 2015-2016

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

La flessione del numero di occupati nella regione nel 2016 è la sintesi della contrazione registrata nelle province di Ancona (-2,6% pari ad oltre 5.000 unità) e Macerata (-1,6% pari a 2.000 unità), della stazionarietà della provincia di Ascoli Piceno (-0,1%) e dell'incremento osservato nelle province di Pesaro Urbino (+0,4% pari a 550 unità) e di Fermo (+2,5% pari a 1.800 unità).

Fig. 4.12 – Tasso di occupazione (15-64 anni) nelle province delle Marche – 2015-2016

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

In crescita il tasso di occupazione nelle province di Fermo (+2,4 punti percentuali rispetto al 2015) e di Pesaro Urbino (+7 decimi di punto percentuale); in leggera flessione nelle province di Macerata e Ascoli Piceno (-0,1 e -0,2 punti percentuali rispettivamente) e in diminuzione più marcata in quella di Ancona (-1 punto percentuale).

Nella provincia di Pesaro Urbino la crescita degli occupati ha riguardato l'industria in senso stretto, che ha guadagnato circa 1.700 unità e l'agricoltura (+1.900 unità) a fronte di una diminuzione degli occupati nelle costruzioni (-1.100 unità) e nel settore dei servizi (-1.900 unità).

Anche la provincia di Macerata ha sperimentato un aumento di occupati nell'industria in senso stretto (+1.400 unità) mentre ha registrato flessioni nelle costruzioni (circa 850 unità), in agricoltura (-1.300 unità) e nei servizi (-1.300 unità).

In leggera crescita gli occupati nell'industria in senso stretto nella provincia di Ascoli Piceno (+410 unità); stabile l'occupazione nei servizi. In diminuzione invece il numero di occupati nelle costruzioni (-180 unità circa) e in agricoltura (-400 unità).

In diminuzione invece gli occupati nell'industria in senso stretto nelle province di Fermo (-2.200 unità) ed Ancona (-1.000 unità).

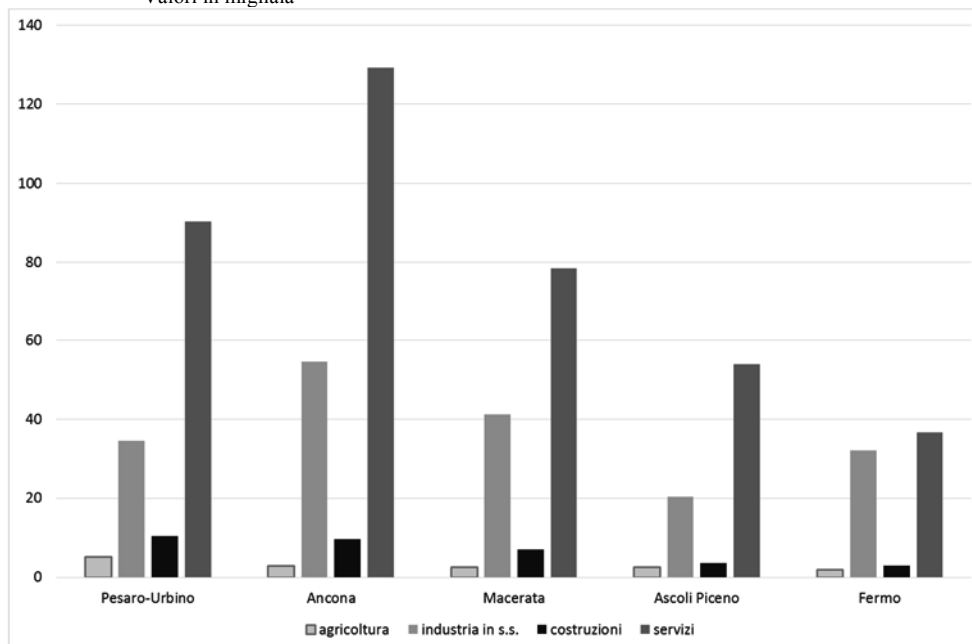
Nella provincia di Ancona, si è osservata la flessione anche degli occupati in agricoltura (-400 unità) e soprattutto nei servizi (-4.100 unità) a fronte di un leggero incremento nelle costruzioni (+320 unità).

Nella provincia di Fermo l'occupazione è risultata in diminuzione in agricoltura (-300 unità), stabile nelle costruzioni ed in aumento nei servizi (+4.200 unità).

La crescita del numero di persone in cerca di occupazione ha riguardato le province di Ascoli Piceno (+3.900 unità) e Pesaro Urbino (+1.800 unità). Stazionario il numero di disoccupati nella provincia di Macerata (+200 unità) e di Ancona (-340 unità) mentre è risultato in diminuzione di circa 1.000 unità nella provincia di Fermo.

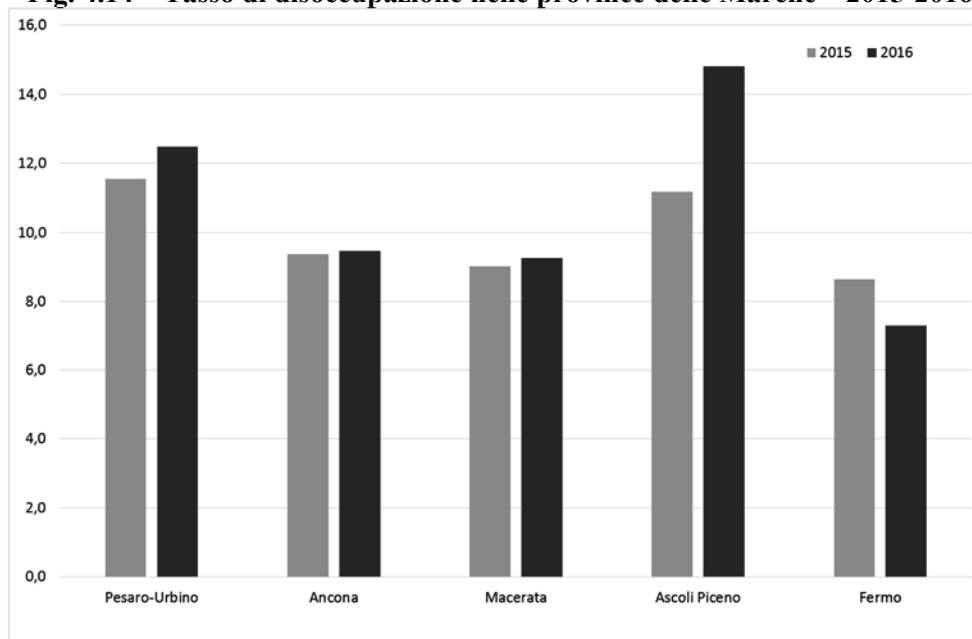
Fig. 4.13 - Occupati per settore di attività economica nelle province delle Marche –2016

Valori in migliaia



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

In aumento il tasso di disoccupazione in tutte le province ad eccezione di quella di Fermo dove si attesta al 7,3%, 1,3 punti percentuali in meno rispetto al 2015 (8,6%).

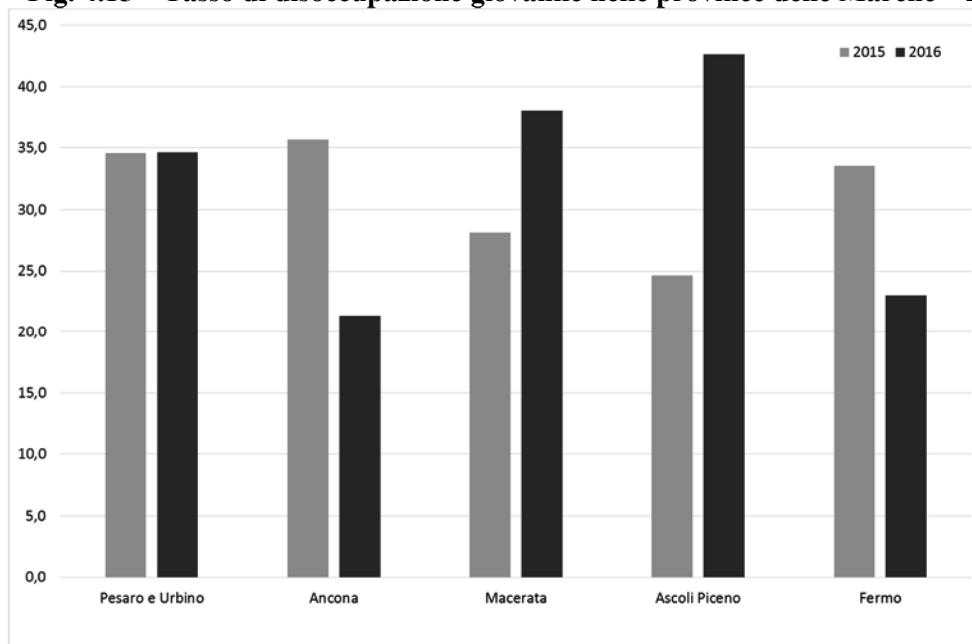
Fig. 4.14 – Tasso di disoccupazione nelle province delle Marche – 2015-2016

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

In calo sensibile il tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni nelle province di Ancona, dove passa dal 35,7% del 2015 al 21,4% del 2016, e Fermo, dove si attesta al 23% (33,5% nel 2015).

Stabile al 34,6% è risultato nella provincia di Pesaro Urbino mentre in forte crescita ad Ascoli Piceno (42,6% rispetto al 24,7% del 2015) e Macerata (38% rispetto al 28,1% del 2015).

Fig. 4.15 – Tasso di disoccupazione giovanile nelle province delle Marche – 2015-2016



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

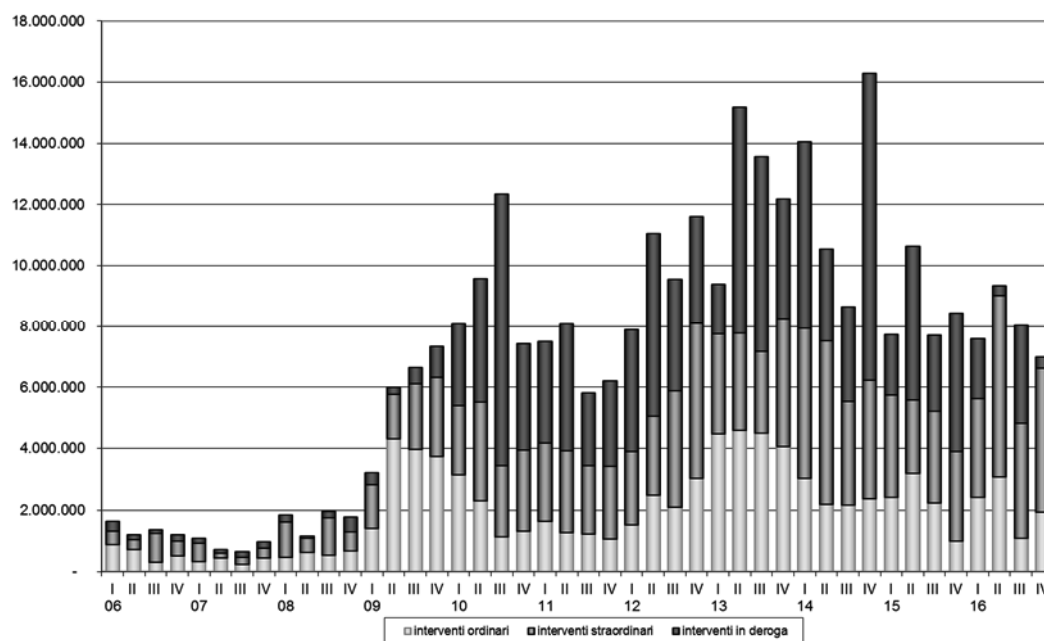
LA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI

Nel 2016 le ore di cassa integrazione sono risultate in flessione del 7,5% rispetto all'anno precedente passando da 34,5 milioni del 2015 a 32 milioni del 2016.

In diminuzione sono risultati sia gli interventi ordinari (-3,6%), sia, soprattutto, gli interventi in deroga (-58,5%) mentre in aumento quelli straordinari (+51,6%).

Dall'analisi dei dati per ramo di attività emerge una flessione delle ore complessive autorizzate nell'edilizia (-27,1%), nell'artigianato (-53,2%), nel commercio (-60,8%) e nei settori vari (-69,4%) ed un aumento nell'industria (+25,8%).

Fig. 4.16 - Cassa Integrazione Guadagni - Ore concesse per interventi ordinari, straordinari e in deroga nelle Marche



Fonte: INPS

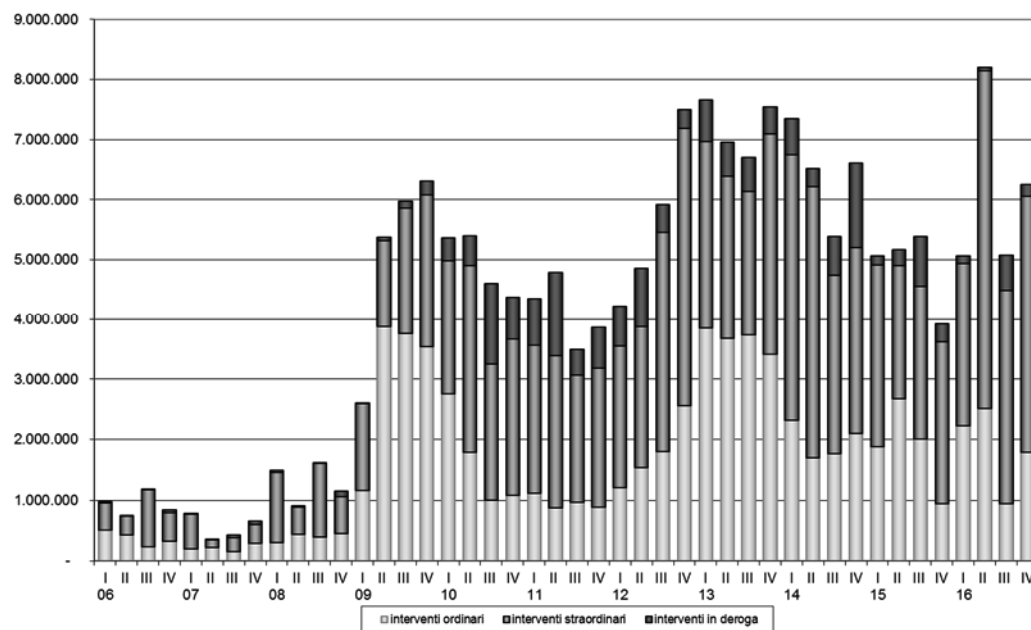
La diminuzione delle ore complessive autorizzate nel 2016 è attribuibile alla flessione osservata in tutte le province ad eccezione di Ancona che ha registrato un incremento del 14,9% rispetto al 2015.

In diminuzione in tutte le province la componente in deroga mentre quella ordinaria risulta in diminuzione ad Ancona (-7,9%) e Ascoli Piceno (-46,5%) ed in aumento sensibile a Macerata (+106,1%) e Pesaro Urbino

(+48%). La componente straordinaria registra invece aumenti in tutte le province fatta eccezione per quella di Macerata (-16,2%).

Per quanto riguarda l'industria, si osserva che l'incremento del 25,8% è frutto della crescita registrata in tutte le province.

Fig. 4.17–Cassa Integrazione Guadagni - Industria - Ore concesse per interventi ordinari, straordinari e in deroga nelle Marche



Fonte: INPS

GLI INVESTIMENTI

In netto recupero, nel 2016, il consuntivo di spesa per investimenti delle imprese marchigiane, con risultati positivi diffusi – seppure con diversa intensità – tra le imprese di minori e maggiore dimensione, nonché tra le imprese con attività rivolta in prevalenza al mercato interno. Sulla base dell'indagine condotta presso un campione di imprese industriali marchigiane, nel 2016 gli investimenti sono aumentati del 5,2% rispetto al 2015 (0,6% nel 2015).

Il dato rilevato a consuntivo - risultato in linea con la previsione formulata nel Rapporto 2015 (6,2%) - è stato influenzato dalla generale ripresa del processo di accumulazione che ha interessato anche le imprese di minore dimensione – in precedenza maggiormente frenate dal difficile clima congiunturale - e dal miglioramento delle condizioni di domanda sul mercato interno. Permangono tuttavia alcune incertezze in specifici mercati che, associate alle condizioni non ottimali sul fronte del credito e della liquidità, hanno indotto alcune imprese a posticipare ulteriormente le decisioni di investimento.

Tab. 5.1 - Investimenti nelle Marche – Campione di 150 imprese industriali

Tassi di variazione sull'anno precedente

Anni	Totale Aziende	<15 mln (a)	>15 mln. (b)	< 50% (c)	> 50% (d)
2011	0,9	0,1	2,3	0,2	2,7
2012	2,7	-0,3	3,8	-2,1	10,3
2013	-2,8	-4,0	-0,3	-9,1	3,2
2014	-5,7	-15,3	0,7	-11,1	-0,8
2015	0,6	-1,5	1,3	-1,3	1,6
2016	5,2	1,7	7,2	6,3	3,8
2017*	10,4	16,4	5,4	14,3	5,9

* programmati

Legenda: (a): Aziende con fatturato inferiore a 15 milioni di euro; (b): Aziende con fatturato superiore a 15 milioni di euro (c): Aziende con fatturato esportato inferiore al 50%; (d): Aziende con fatturato esportato superiore al 50%

Fonte: Confindustria Marche

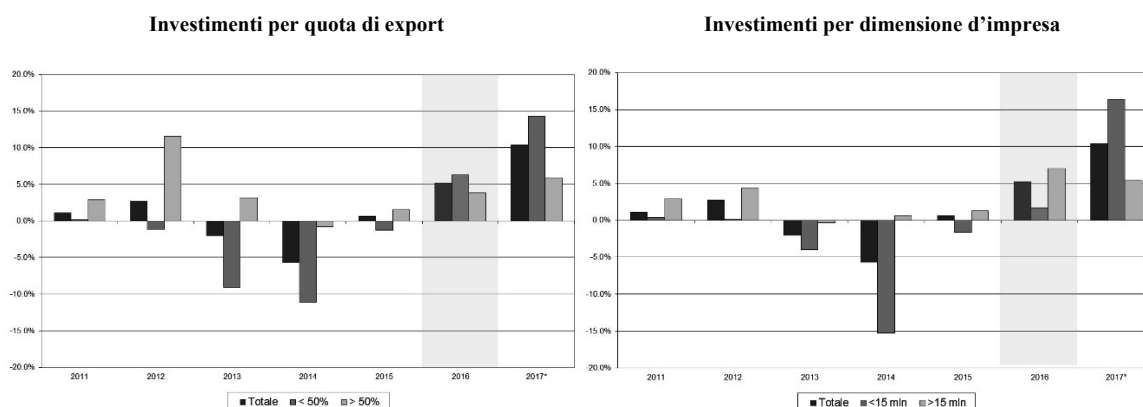
I miglioramenti osservati sul fronte della domanda interna, associati ad una dinamica esportativa intensa in alcuni settori e mercati, hanno favorito la ripresa degli investimenti, che hanno registrato una sensibile variazione positiva dopo un biennio di cali. Nel complesso, la spesa per investimenti non ha recuperato il forte calo registrato nel 2009 ed è ancora

su livelli inferiori di circa il 10% rispetto a quelli registrati nel periodo 2007-08.

Il miglioramento delle condizioni di domanda - interna e internazionale - registrate nel corso degli ultimi semestri hanno favorito la crescita dei fatturati delle imprese e, più in generale, il miglioramento del clima congiunturale tendenziale. Il progressivo recupero rilevato non ha tuttavia inciso significativamente sui margini di profitto medi delle imprese, rallentando la dinamica del processo di accumulazione a livello aggregato. Si è accentuata inoltre la polarizzazione tra imprese con ottime performance derivanti da un solido posizionamento competitivo in specifiche nicchie e imprese maggiormente orientate ad una politica di prezzo e di contenimento di costi, con ovvie conseguenze sul processo di espansione dello stock di capitale. Rimane basso, inoltre, e concentrato in poche imprese di maggiore dimensione, il profilo dell'attività di investimento nelle componenti immateriali. Un ruolo marginale, in linea con quello osservato negli scorsi anni, è stato giocato anche nel 2016 dalla componente fiscale di agevolazione degli investimenti.

Fortemente differenziato il quadro delle variazioni registrate tra le diverse tipologie di investimento. Ancora in crescita, rispetto al 2015, la componente fissa, con un significativo aumento degli impianti e macchinari (10,7%) nonostante la riduzione degli immobili (-3,9%). In aumento la pubblicità (5,3%), la spesa per ricerca e sviluppo (1,9%) e la formazione (2,3%). In forte aumento la spesa in hardware e software (11,8%); stabile la spesa in mezzi di trasporto (0,5%).

Fig. 5.1 - Investimenti nelle Marche – Campione di 150 imprese industriali
Tassi di variazione sull'anno precedente



*programmati

Fonte: Confindustria Marche

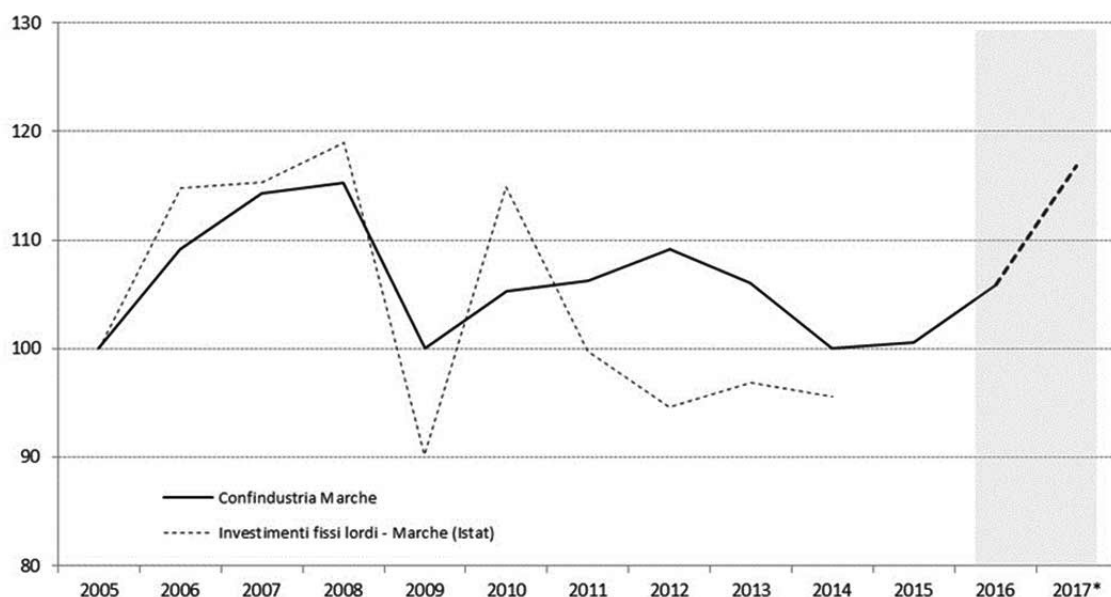
Le previsioni per il 2017 sono orientate verso un significativo miglioramento della spesa complessiva (10,4%), che dovrebbe beneficiare del miglioramento ulteriore della domanda interna. Secondo i piani

aziendali, la spesa per investimenti dovrebbe recuperare ulteriormente in tutte le componenti, tranne l'hardware/software.

La dinamica di recupero dell'attività di accumulazione a partire dal 2012 è confermata dall'andamento dell'indice Istat regionale degli Investimenti fissi lordi nell'industria manifatturiera.⁴ Da tale indice si nota che, dopo la fase di variabilità di inizio decennio, gli investimenti hanno mostrato tassi di crescita positivi nel periodo 2006-2008, per poi scendere bruscamente nel 2009, rimbalzare marcatamente nel 2010 e seguire poi un andamento debole nel periodo 2011-12 e infine riprendere moderatamente nel 2013 e 2014.⁵

Fig. 5.2 - Investimenti industriali nelle Marche

Confronto rilevazione Confindustria Marche su campione di 150 imprese industriali e investimenti fissi lordi dell'industria manifatturiera (Conti Economici Regionali). Indici 2000=100.



Fonte: Istat - Confindustria Marche

⁴ L'indice Istat normalmente riporta i dati regionali con qualche anno di ritardo rispetto al fenomeno descritto. Ad aprile 2017, i dati presenti nel dataset pubblico Istat relativi agli investimenti fissi lordi sono disponibili fino all'anno 2014.

⁵ Sulla base dell'ultimo dato Istat disponibile (2014), la rilevazione campionaria di Confindustria Marche rileva circa il 15% del totale della spesa per investimenti fissi registrata nella regione.

LE PRINCIPALI TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO

Nel 2016 la quota di spesa per investimenti fissi è risultata appena superiore al 50% del totale della spesa per investimenti (51,4%), rimanendo su livelli prossimi a quelli del 2015 (51,1%). La quota maggiore è stata assorbita dalla spesa per impianti e macchinari (38,8%), mentre minore è risultata la quota per gli immobili (11,3%). Marginale la quota dei mezzi di trasporto (1,4%). Per il 2017, le previsioni di spesa mostrano una ulteriore crescita in tutte le componenti fisse (52,8% del totale), rafforzando il trend osservato negli ultimi anni che vede il progressivo spostamento del processo di accumulazione di nuovo a favore delle componenti materiali.

Stabile, rispetto al totale della spesa, la quota assorbita da hardware e software, che si attesta al 2,5% nel 2016, per poi scendere al 2% nelle previsioni per il 2017.

Lieve calo nel complesso delle componenti immateriali, con una stabilità della quota per la pubblicità e promozione (che rimane intorno al 28,6%) e una moderata flessione della ricerca e sviluppo, che passa dal 15,9% al 15,5% del 2016. Stabile la quota della formazione (2,0%). Nel complesso, le componenti immateriali scendono dal 48,8% del 2015 al 48,6% del 2016, con una flessione pressoché trascurabile.

La previsione per il 2017 conferma il rallentamento di queste componenti di spesa, che scendono al 47,1% del totale della spesa per investimenti, con un calo della spesa per hardware e software e pubblicità/promozione, mentre in marginale aumento risulta l'investimento R&D e formazione. Questa dinamica pone alcuni interrogativi riguardo al ruolo che tali forme di investimento potranno svolgere a supporto di modelli competitivi sempre più attenti alle componenti qualitative dell'attivo e al ruolo delle fasi finali della catena del valore.

Tab. 5.2 - Principali tipologie di investimento

TIPOLOGIE	2015	2016	2017*
Immobili	12.3	11.3	12.0
Impianti e macchinari	37.4	38.8	39.1
Mezzi di trasporto	1.4	1.4	1.7
Hardware e software	2.4	2.5	2.0
Pubblicità e promozione	28.5	28.6	27.3
Ricerca e sviluppo	15.9	15.5	15.6
Formazione	2.0	2.0	2.2
Totale	100	100	100

*previsioni

Fonte: Confindustria Marche

LE RAGIONI ALLA BASE DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

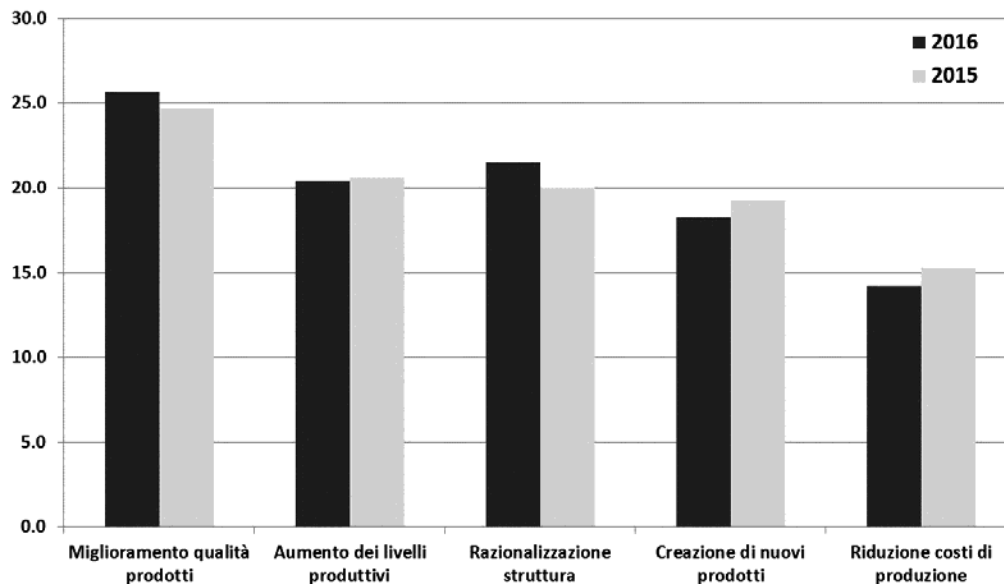
La dinamica selettiva delle condizioni di domanda ha spinto le imprese ad investire sul miglioramento della qualità dei prodotti come strumento per accrescere il potenziale competitivo del proprio portafoglio commerciale (Tab. 5.3). Rilevante anche la spesa per l'aumento dei livelli produttivi e per la razionalizzazione della struttura; minore il ricorso ad investimenti per lo sviluppo di nuovi prodotti e per la riduzione dei costi di produzione.

Tab. 5.3 - Motivazioni degli investimenti effettuati

MOTIVI	2015	2016
Miglioramento qualità prodotti	24.7	25.6
Aumento dei livelli produttivi	20.6	20.4
Razionalizzazione struttura	20	21.5
Creazione di nuovi prodotti	19.3	18.3
Riduzione costi di produzione	15.3	14.2
Totale	100	100

Fonte: Confindustria Marche

Fig. 5.3 - Motivazioni degli investimenti delle imprese marchigiane
Confronto 2016-2015 - Campione di 150 imprese industriali



Fonte: Confindustria Marche

LE MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

L'analisi delle modalità di finanziamento degli investimenti effettuati nel 2016 evidenzia un moderato recupero del peso dell'autofinanziamento, pur in presenza di un calo della profittabilità delle imprese. Rimanendo la prima componente di finanziamento della spesa, il peso di questa fonte risale di circa mezzo punto percentuale rispetto al 2015, attestandosi ad un livello pari al 55,3% del totale, significativamente al di sotto del picco rilevato nel 2013 (61,3%).

Stabile, nel 2016, il ricorso al capitale di rischio, fermo a circa il 3,5% del totale. In moderato aumento il ricorso al credito bancario a breve termine (12,0%) e in aumento più significativo il leasing (12,2%), mentre si contrae marcatamente il finanziamento a lungo termine a tassi di mercato (12,3%). In netto calo (9,6%) la quota di imprese che hanno ricevuto richieste di garanzie bancarie.

Tab. 5.4 - Modalità di finanziamento degli investimenti effettuati nel 2016

FORMA DI FINANZIAMENTO	2013	2014	2015	2016
Apporto di capitale di rischio	2,6	1,5	3,9	3,5
Autofinanziamento	61,3	55,1	54,8	55,3
Credito bancario a breve termine	11,3	11,0	11,5	12,0
Leasing	11,3	12,8	9,6	12,2
Finanziam. a m/l tasso di mercato	11,2	13,3	15,2	12,3
Finanziam. a m/l tasso agevolato	2,2	5,9	4,0	4,1
Contributi pubblici	0,1	0,4	0,1	0,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Richiesta di garanzie				
SI	14,3	12,1	13,0	9,6
NO	85,7	87,9	87,0	90,4

Fonte: Confindustria Marche

LE SCHEDE SETTORIALI

MINERALI NON METALLIFERI

In recupero nel 2016 l'attività produttiva per il settore dei minerali non metalliferi in Italia.

Nella media dell'anno, l'indice grezzo della produzione industriale ha mostrato una crescita dell'1,4% rispetto al 2015.

I dati Istat sulle esportazioni del settore evidenziano una crescita dell'1,9% rispetto al 2015: aumentano le vendite all'estero di materiali da costruzione in terracotta (+6,8%), di vetro e prodotti in vetro (+1,8%) di prodotti refrattari (+3,7%). In flessione risultano invece le vendite all'estero di pietre tagliate e modellate (-2,9%), di prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso (-2,4%), di altri prodotti in porcellana e ceramica (-1,8%), di prodotti abrasivi e minerali non metalliferi (-0,6%), di cemento calce e gesso (-18,8%).

Nelle Marche il settore ha registrato una stazionarietà dell'attività produttiva rispetto all'anno precedente.

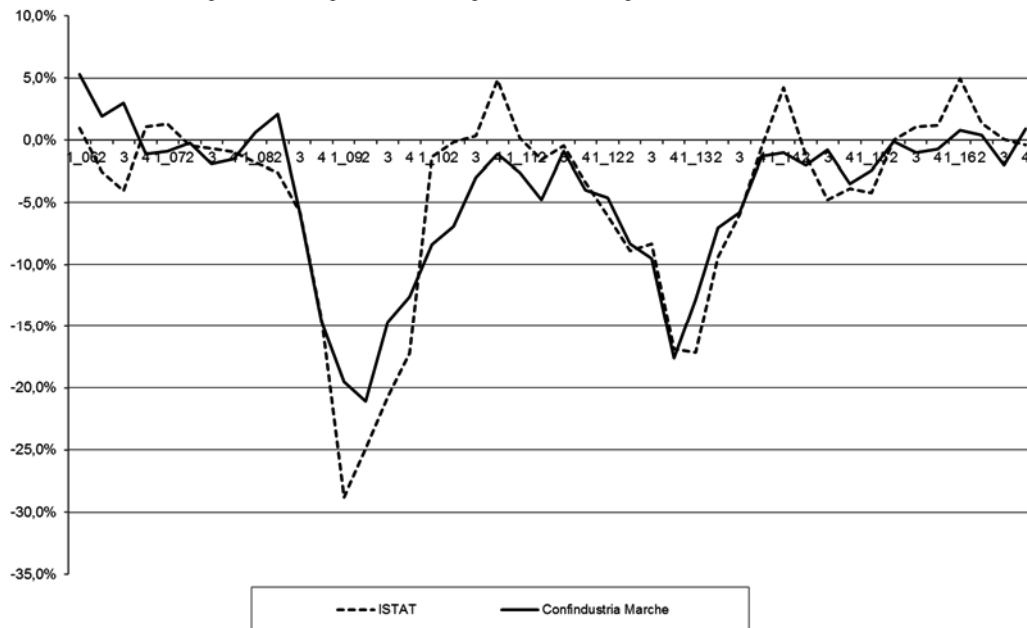
Anche l'attività commerciale è risultata stazionaria sia sul mercato interno (0%) che sull'estero (+0,1%).

In leggera crescita i prezzi di vendita sia sul mercato interno (+0,5%) che sull'estero (+0,5%); in lieve aumento i costi delle materie prime sul mercato interno (+0,4%) mentre stabili quelli sull'estero (+0,1%).

In flessione i livelli occupazionali (-1,2%); in sensibile diminuzione sono risultate le ore di Cassa Integrazione autorizzate passate da 887 mila del 2015 a 473 mila circa del 2016 (-46,7%).

Fig. 7.1 - Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Minerali non Metalliferi

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 7.1 - Indagine congiunturale trimestrale - Minerali non Metalliferi

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2016	II trim 2016	III trim 2016	IV trim 2016
Produzione	0,8	0,4	-2,0	0,9
Vendite				
-mercato interno	0,2	1,7	-4,6	2,7
-mercato estero	0,6	-1,0	0,7	0,1
Prezzi				
-mercato interno	0,7	0,6	0,3	0,4
-mercato estero	1,0	0,9	0,0	0,1
Costi materie prime				
-mercato interno	0,2	0,4	0,4	0,6
-mercato estero	0,0	0,0	0,1	0,3
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	in diminuzione	in diminuzione	in diminuzione	stazionaria
-mercato estero	stazionaria	in diminuzione	in diminuzione	in diminuzione

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

MECCANICA

In crescita sostenuta anche nel 2016 i volumi produttivi del settore della meccanica. L'attività produttiva media del settore ha mostrato, nel 2016, un aumento del 2,3% rispetto all'anno precedente, grazie al consistente incremento registrato dal comparto della fabbricazione di autoveicoli (+6,2%), dalla metallurgia (+3%), da macchinari e attrezzature (+2,6%), dai prodotti in metallo (+2,4%), dagli apparecchi elettronici (+2,4%) e dagli altri mezzi di trasporto (+0,3%). In flessione sono risultati invece i livelli produttivi degli apparecchi elettrici (-2%).

Debole invece l'attività commerciale sull'estero. Fatta eccezione per la crescita mostrata dai mezzi di trasporto (+5,4%), tutti gli altri comparti hanno sperimentato una sostanziale stazionarietà del volume di vendite: macchinari e apparecchi (+0,2%), apparecchi elettrici (+0,2%), metalli e prodotti in metallo (+0,1%), computer, apparecchi elettronici ed ottici (-0,5%).

Nelle Marche il settore della meccanica ha mostrato una costante crescita dell'attività produttiva nel corso dell'anno rispetto al 2015. Nella media del 2016 la produzione del settore è aumentata del 2,2% rispetto all'anno precedente grazie al consistente incremento registrato dai prodotti in metallo (+2,8%) e dalle apparecchiature elettriche e per uso domestico (+2,8%) e dall'aumento più contenuto dei macchinari e apparecchi elettronici (+0,5%).

Debole l'andamento dell'attività commerciale sia sul mercato domestico (-0,5%) che su quello estero (-0,4%). La leggera flessione delle vendite sull'interno è attribuibile alla contrazione dell'1,1% sperimentata da macchinari ed apparecchi elettronici e dello 0,8% degli apparecchi elettrici e per uso domestico a fronte dell'aumento dello 0,8% dell'attività commerciale dei prodotti in metallo (+0,8%).

Analogo l'andamento settoriale sul mercato estero: in diminuzione le vendite degli apparecchi elettrici e per uso domestico (-1,6%) e dei macchinari ed apparecchi elettronici (-0,5%) mentre in crescita quelle di prodotti in metallo (+0,8%).

I prezzi sono risultati in leggero aumento sia sul mercato interno (+0,3%) che sull'estero (+0,5%); in flessione invece i costi di acquisto delle materie prime sia sul mercato interno (-1,2%) sia sull'estero (-0,9%).

Leggera contrazione per i livelli occupazionali del settore nella media del 2016 (-0,5%); in consistente aumento i ricorsi alla Cassa Integrazione Guadagni, passati da 7,8 milioni di ore autorizzate del 2015 a 14,5 milioni di ore circa del 2016 (+85,3%).

Fig. 7.2 - Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche – Meccanica

Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab.7.2 -Indagine congiunturale trimestrale - Meccanica

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2016	II trim 2016	III trim 2016	IV trim 2016
Produzione	2,7	2,3	1,8	1,9
Vendite				
-mercato interno	0,2	-2,2	-0,2	0,4
-mercato estero	-0,6	-1,3	0,1	0,4
Prezzi				
-mercato interno	0,7	0,2	-0,2	0,5
-mercato estero	1,1	0,4	0,2	0,3
Costi materie prime				
-mercato interno	-1,6	-0,7	-1,4	-1,0
-mercato estero	-1,1	-0,4	-1,6	-0,3
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	in aumento	stazionaria	stazionaria	stazionaria
-mercato estero	in aumento	in aumento	stazionaria	in aumento

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

ALIMENTARE

I livelli produttivi dell'industria alimentare italiana, nel 2016, sono risultati in crescita dello 0,8% grazie all'incremento dell'1,1% della produzione dell'industria alimentare e della leggera flessione di quella delle bevande (-0,5%).

In crescita del 3,6% l'attività commerciale del settore sui mercati esteri rispetto all'anno precedente: l'export di prodotti alimentari ha registrato un incremento del 3,6%, quello delle bevande del 3,8%. Consistente l'aumento delle esportazioni di altri prodotti alimentari (+6,1%), di prodotti delle industrie lattiero casearie (+5,9%), di oli e grassi vegetali e animali (+5,3%), di granaglie e prodotti amidacei (+3,6%), di prodotti per l'alimentazione degli animali (+2,8%), di carne lavorata e conservata (+2,7%), di pesce, crostacei e molluschi lavorati (+1,3%), di frutta e ortaggi lavorati e conservati (+1,2%). Stabili le vendite all'estero di prodotti da forno e farinacei (+0,1%).

Tra le bevande, crescono del 4,3% le esportazioni di vini di uve (74,1% dell'export del comparto), del 4,6% quelle di bevande alcoliche distillate, del 2% le vendite all'estero di acque minerali; si contraggono invece del 3,2% quelle di birra.

L'andamento del comparto alimentare nelle Marche è risultato analogo a quello rilevato a livello nazionale: nella media del 2016, il settore ha registrato un incremento dello 0,7% dei livelli produttivi rispetto all'anno precedente.

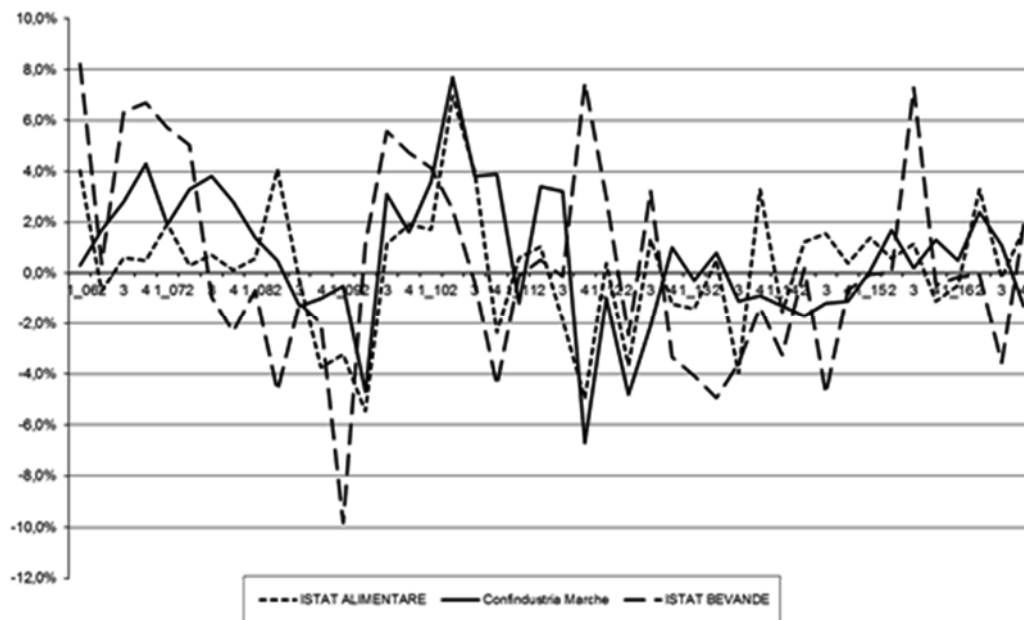
L'attività commerciale è risultata in aumento sia sul mercato interno (+1,1%) che sul mercato estero (+1,2%).

I prezzi di vendita sono apparsi stabili sul mercato interno (+0,1%) e in leggera crescita sul mercato estero (+0,5%). In crescita modesta i costi di acquisto delle materie prime sull'interno (+0,6%), stabili sull'estero (+0,2%).

Stazionari i livelli occupazionali del settore nella media del 2016 (-0,1%) mentre in diminuzione sono risultati i ricorsi alla CIG, passati da 365 mila ore del 2015 a 111 mila ore del 2016 (-69,7%).

Fig. 7.3 - Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Alimentare

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 7.3 - Indagine congiunturale trimestrale - Alimentare

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2016	II trim 2016	III trim 2016	IV trim 2016
Produzione	0,5	2,4	1,1	-1,3
Vendite				
-mercato interno	0,7	4,7	0,2	-1,4
-mercato estero	4,5	0,8	-1,3	0,7
Prezzi				
-mercato interno	0,3	0,2	-0,3	0,3
-mercato estero	0,8	0,7	0,5	-0,2
Costi materie prime				
-mercato interno	0,2	0,4	1,1	0,7
-mercato estero	0,2	-0,3	0,4	0,3
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	in aumento	in aumento	in aumento	in diminuzione
-mercato estero	in aumento	in diminuzione	in aumento	stazionaria

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

TESSILE-ABBIGLIAMENTO

Nel 2016 i livelli produttivi della filiera del tessile-abbigliamento italiano sono risultati in flessione rispetto all'anno precedente (-3,6%) a causa della sensibile contrazione registrata dal comparto dell'abbigliamento (-6%) e di quella più contenuta sperimentata dal settore tessile (-1,4%).

Secondo il Centro Studi Sistema Moda Italia⁶ il Tessile-Moda italiano nel 2016 mostra una situazione, complessivamente, in chiaroscuro con un fatturato in flessione a causa di una domanda altalenante e debole.

Migliori le dinamiche del fatturato estero: le esportazioni di prodotti tessili sono risultate stazionarie rispetto all'anno precedente (+0,03%) mentre quelle dell'Abbigliamento-Moda sono aumentate del 2,3%.

In aumento del 2,1% le vendite di abbigliamento non in pelliccia e del 4,4% degli articoli di maglieria a fronte della flessione del 5,1% dell'abbigliamento in pelliccia.

Nelle Marche nel 2016 l'attività produttiva del tessile abbigliamento è risultata in leggera diminuzione (-0,7%) con un andamento altalenante in corso d'anno.

L'attività commerciale ha mostrato un recupero sul mercato interno (+0,9%) mentre è apparsa in flessione sull'estero (-0,9%).

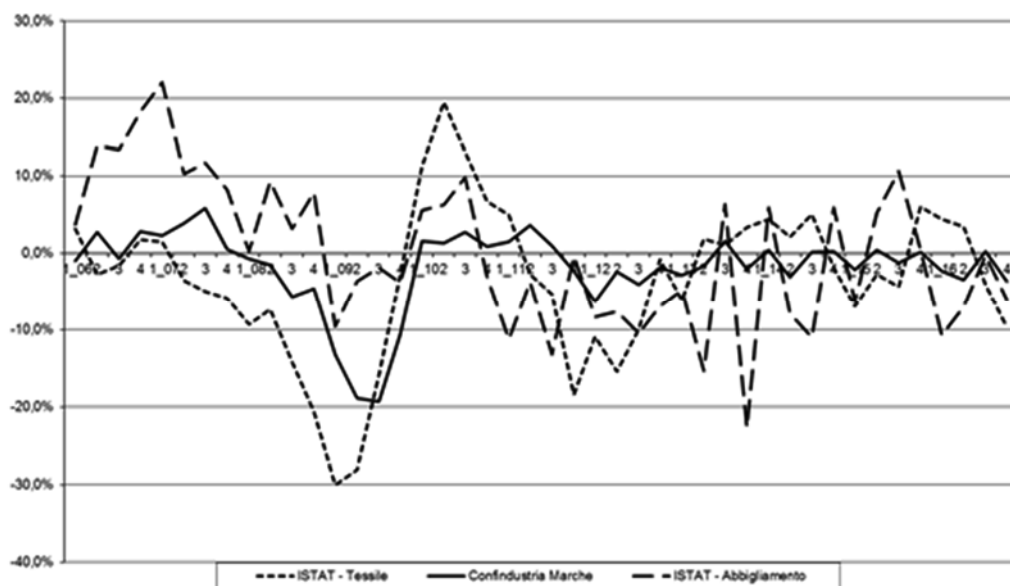
Prezzi di vendita in aumento sia sul mercato interno (+0,6%) sia, soprattutto, sull'estero (+1,1%); in aumento anche i costi di acquisto delle materie prime, sia sul mercato interno (+0,9%) sia sull'estero (+1,6%).

Stabili, rispetto al 2014, i livelli occupazionali del settore (+0,1%) mentre in aumento sono risultate le ore di Cassa Integrazione autorizzate, passate da 1,3 milioni del 2015 a 1,5 milioni del 2016 (+12,4%).

⁶ SMI – Sistema Moda Italia – Il settore Tessile-Moda italiano nel 2016

Fig. 7.4 - Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Tessile-Abbigliamento

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 7.4 - Indagine congiunturale trimestrale - Tessile-Abbigliamento

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2016	II trim 2016	III trim 2016	IV trim 2016
Produzione	-2,3	-3,5	0,3	-3,6
Vendite				
-mercato interno	1,0	-3,8	1,6	-1,8
-mercato estero	-6,3	-0,3	1,4	-3,8
Prezzi				
-mercato interno	0,3	-0,3	-1,2	-1,5
-mercato estero	0,1	-0,9	-1,7	-2,3
Costi materie prime				
-mercato interno	0,1	0,7	0,6	0,2
-mercato estero	1,8	1,3	0,4	-0,7
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	in diminuzione	stazionaria	in diminuzione	in diminuzione
-mercato estero	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in diminuzione

CALZATURE

Secondo Assocalzaturifici⁷, nel 2016 il settore calzaturiero italiano ha registrato risultati debolmente negativi, almeno in quantità, nelle principali variabili.

L'attività produttiva ha sperimentato un'ulteriore flessione (-4,9%) rispetto al 2015; la sostanziale stagnazione in volume dei consumi interni è stata accompagnata da una flessione nella spesa (-2,4%), segno evidente della elevata attenzione al fattore prezzo (gli acquisti in saldo e in svendita confermano una quota superiore al 50% sul totale). Sul fronte estero, allo scarso dinamismo dei mercati comunitari – frenati dal rallentamento di quello francese, principale sbocco degli operatori italiani – si è aggiunto il trend poco soddisfacente dei Paesi extra-UE. Al perdurare della crisi sui mercati dell'area CSI, si è aggiunta, dopo sei anni di consolidamento, l'inversione di tendenza negli USA (con la comparsa di una possibile svolta protezionistica) e la brusca frenata in Medio Oriente.

In complesso, le esportazioni del settore calzaturiero sono risultate in crescita del 2,4% rispetto al 2015.

Nelle Marche il settore calzaturiero ha aperto il 2016 con una flessione dei livelli produttivi, seguita da due trimestri centrali all'insegna della stabilità ed una nuova battuta d'arresto negli ultimi tre mesi dell'anno. Nella media del 2016 la produzione del settore è diminuita dell'1,2% rispetto all'anno precedente.

In diminuzione l'attività commerciale delle imprese regionali sull'estero (-1,4%) mentre in sensibile crescita sul mercato interno (+2,5%).

Ancora sensibili gli effetti della crisi russo-ucraina sulle imprese regionali molte esposte verso questi mercati: nel 2015 le esportazioni di calzature marchigiane verso la Russia hanno subito una flessione del 18% rispetto al 2015.

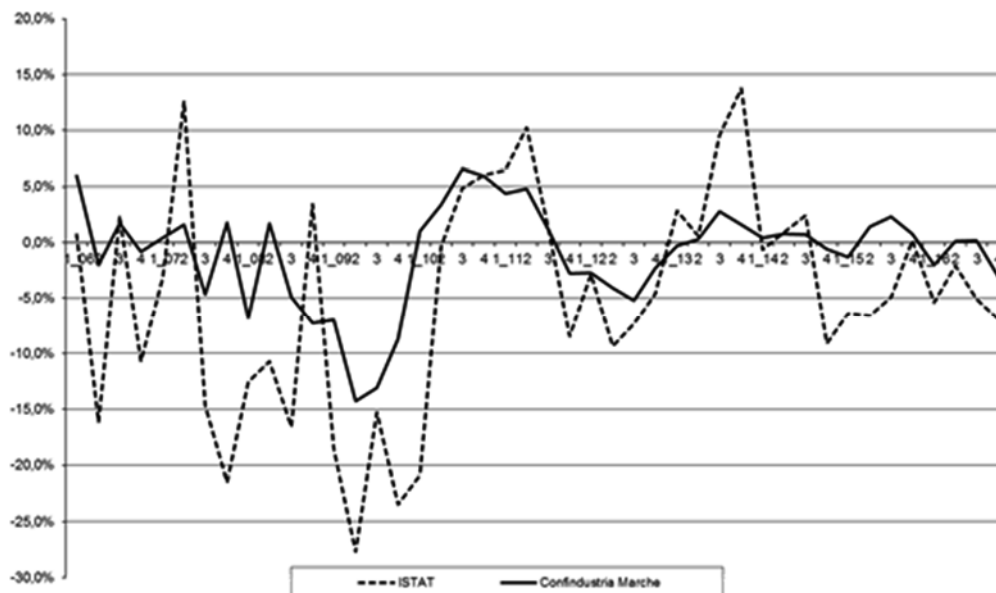
Prezzi di vendita in leggero aumento sia sul mercato interno che sull'estero (+0,5%); costi di acquisto in modesta crescita sia sull'interno (+0,8%) che sull'estero (+0,5%).

In diminuzione i livelli occupazionali del settore (-0,6%); in aumento i ricorsi alla CIG nel 2016, passati da 2,7 milioni di ore del 2015 a 3,5 milioni di ore (+33%).

⁷Assocalzaturifici - L'industria calzaturiera italiana – Preconsuntivo 2016

Fig. 7.5 -Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Calzature

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 7.5 - Indagine congiunturale trimestrale - Calzature

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2016	II trim 2016	III trim 2016	IV trim 2016
Produzione	-2,0	0,1	0,2	-3,1
Vendite				
-mercato interno	2,2	6,4	3,9	-2,6
-mercato estero	-5,7	1,2	0,2	-1,2
Prezzi				
-mercato interno	0,3	0,3	0,1	1,2
-mercato estero	0,9	-0,1	0,2	1,1
Costi materie prime				
-mercato interno	0,7	1,2	0,4	0,8
-mercato estero	0,9	0,2	-0,1	1,0
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	in diminuzione	in aumento	in aumento	stazionaria
-mercato estero	stazionaria	in aumento	in diminuzione	stazionaria

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

LEGNO E MOBILE

Nel 2016 i livelli produttivi della filiera del Legno e Mobile italiana hanno registrato una crescita dell'1,4% rispetto all'anno precedente grazie all'incremento del 2,1% del comparto della lavorazione del legno e dello 0,9% del comparto del mobile.

Secondo Federlegnoarredo il 2016 è stato un anno di ulteriore ripresa per la filiera del Legno Arredo con una crescita dell'1,8% del fatturato complessivo ed un incremento delle vendite all'export dell'1,5%.

In aumento le esportazioni del settore: nella media del 2016 il comparto del legno ha mostrato un aumento del 3,6% rispetto al 2015 grazie alla crescita delle vendite all'estero sia del legno tagliato e piallato (+3,9%) sia dei prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio (+3,5%) mentre quello del mobile ha registrato una crescita dello 0,5% grazie soprattutto alla crescita di oltre il 4,6% di mobili per cucina.

Nelle Marche, il settore legno e mobile ha sperimentato una robusta ripresa dei livelli produttivi soprattutto nel primo semestre del 2016: nella media dell'anno la variazione rispetto all'anno precedente è risultata pari al 3,9%.

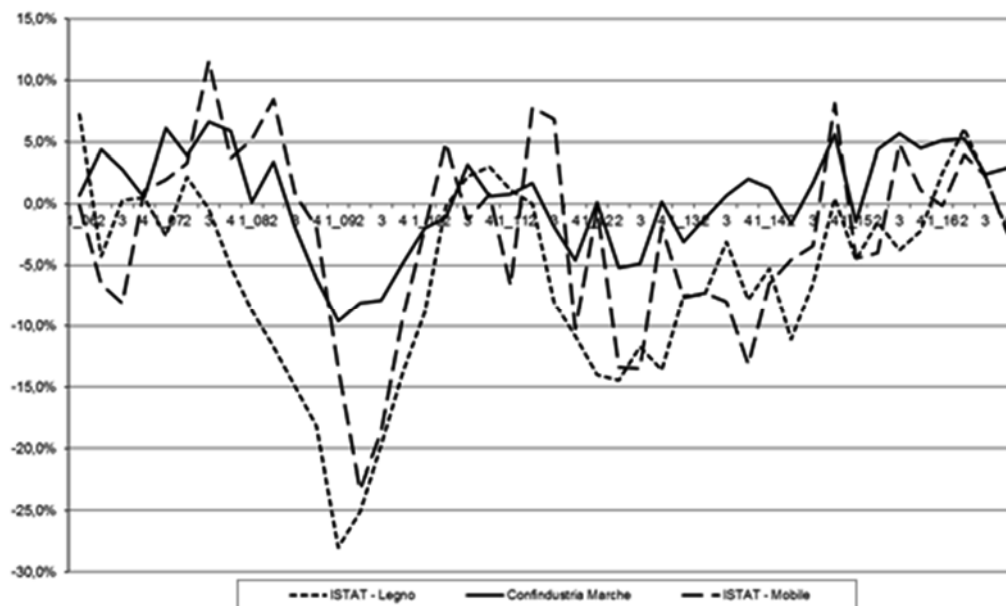
In sensibile aumento, rispetto all'anno precedente, è risultata l'attività commerciale sia sul mercato interno (+4,7%) sia sull'estero (+4,5%).

Prezzi di vendita in leggero aumento sia sul mercato interno (+0,7%) che sull'estero (+0,8%); costi delle materie prime in crescita sia sull'interno (+0,9%) sia soprattutto sull'estero (+1,6%).

In aumento i livelli occupazionali del settore rispetto al 2015 (+1,8%) mentre in diminuzione sono risultate le ore di CIG autorizzate, passate da 2,3 milioni a 1,3 milioni (-45,2%).

Fig. 7.6 - Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Legno e Mobile

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 7.6 - Indagine congiunturale trimestrale - Legno e Mobile

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2016	II trim 2016	III trim 2016	IV trim 2016
Produzione	5,1	5,3	2,4	2,9
Vendite				
-mercato interno	5,5	7,1	4,8	1,2
-mercato estero	7,9	1,2	3,7	5,1
Prezzi				
-mercato interno	0,3	0,4	1,1	1,0
-mercato estero	0,1	0,8	1,3	0,9
Costi materie prime				
-mercato interno	1,1	0,7	1,1	0,8
-mercato estero	1,7	2,1	1,4	1,1
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	in aumento	stazionaria	in aumento	stazionaria
-mercato estero	in aumento	in aumento	in aumento	in diminuzione

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

GOMMA E PLASTICA

Nel 2016 il settore della gomma e plastica in Italia ha sperimentato un aumento dell'1,2% della produzione industriale rispetto al 2015.

In aumento anche le vendite all'estero del settore: nel 2016 le esportazioni hanno registrato una crescita del 2,3% rispetto al 2015 grazie all'incremento registrato sia dagli articoli in gomma (+0,6%) che, soprattutto, dalle materie plastiche (+2,9%).

Nelle Marche, il settore della gomma e plastica ha sperimentato un andamento dell'attività produttiva analogo a quello nazionale: nella media del 2016 la produzione è risultata in crescita dell'1,1%.

In aumento l'attività commerciale sull'estero (+1,9%) mentre stazionaria è apparsa quella sull'interno (+0,3%).

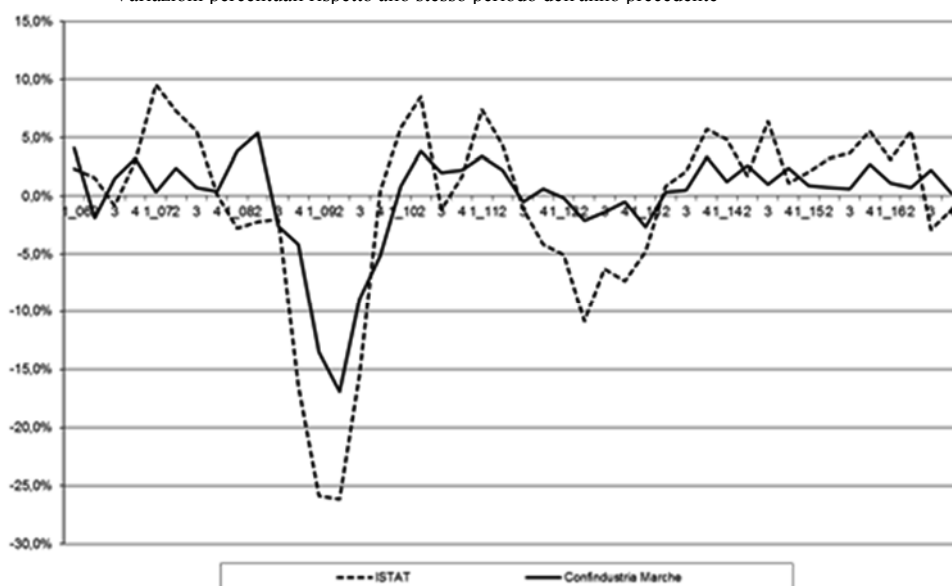
Prezzi di vendita e costi di acquisto stabili sia sul mercato interno (+0,2% e +0,1% rispettivamente) che sull'estero (+0,4%).

Sostanzialmente invariati, rispetto al 2015, i livelli occupazionali del settore (-0,3 %).

Le previsioni degli operatori, raccolte in chiusura d'anno, riguardo alle vendite nei primi mesi del 2016 sono orientate alla stazionarietà sul mercato interno e ad un moderato miglioramento sul mercato estero.

Fig. 7.7 - Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Gomma e Plastica

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 7.7 - Indagine congiunturale trimestrale - Gomma e Plastica

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2016	II trim 2016	III trim 2016	IV trim 2016
Produzione	1,1	0,7	2,2	0,2
Vendite				
-mercato interno	-0,9	1,3	0,9	-0,3
-mercato estero	0,7	2,5	3,2	1,1
Prezzi				
-mercato interno	0,3	0,2	0,1	0,3
-mercato estero	0,3	0,4	0,1	0,6
Costi materie prime				
-mercato interno	0,4	0,5	-0,2	-0,4
-mercato estero	0,2	0,7	0,3	0,2
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	in diminuzione	in diminuzione	in aumento	stazionaria
-mercato estero	stazionaria	stazionaria	in aumento	in aumento

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

APPENDICE STATISTICA

INDICE DELLE TAVOLE

A. ATTIVITÀ PRODUTTIVA

- Tav. A1 - Indici della produzione industriale Italia-Marche
- Tav. A2 - Produzione e vendite delle imprese industriali delle Marche

B. SCAMBI CON L'ESTERO

- Tav. B1 - Esportazioni Marche (valori in euro)
- Tav. B2 - Esportazioni Marche (variazione % dati in valore)
- Tav. B3 - Esportazioni Marche (composizione % dati in valore)
- Tav. B4 - Esportazioni Marche (valori medi unitari)
- Tav. B5 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori (valori in euro)
- Tav. B6 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori (composizione %)
- Tav. B7 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori (composizione %)
- Tav. B8 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni delle Marche
- Tav. B9 - Esportazioni della provincia di Ancona per aree geografiche e settori (valori in euro)
- Tav. B10- Esportazioni della provincia di Macerata per aree geografiche e settori (valori in euro)
- Tav. B11- Esportazioni della provincia di Ascoli Piceno per aree geografiche e settori (valori in euro)
- Tav. B12- Esportazioni della provincia di Pesaro Urbino per aree geografiche e settori (valori in euro)
- Tav. B13- Esportazioni della provincia di Fermo per aree geografiche e settori (valori in euro)
- Tav. B14- I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Ancona
- Tav. B15- I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Macerata
- Tav. B16- I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Ascoli Piceno
- Tav. B17- I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Pesaro Urbino
- Tav. B18- I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Fermo

C. LAVORO

- Tav. C1 - Popolazione per condizione professionale e sesso nelle Marche (in migliaia)
- Tav. C2 - Forze di lavoro nelle Marche (in migliaia)
- Tav. C3 - Principali indicatori del mercato del lavoro delle Marche per sesso
- Tav. C4 - Occupati nelle Marche per settore di attività economica e posizione professionale (dati in migliaia)
- Tav. C5 - Occupati in complesso nelle Marche per settore di attività economica (serie storica - dati in migliaia)
- Tav. C6 - Occupati in complesso nelle Marche per settore di attività economica (serie storica – variazioni percentuali)
- Tav. C7 - Occupati in complesso nelle Marche per settore di attività economica (serie storica – composizione %)

D. MOVIMPRESE

- Tav. D1 - Movimentazione anagrafica delle imprese delle Marche (valori assoluti)
- Tav. D2 - Movimentazione anagrafica delle imprese delle Marche (composizione %)
- Tav. D3 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Ancona (valori assoluti)
- Tav. D4 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Ancona (composizione %)
- Tav. D5 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Ascoli Piceno (valori assoluti)
- Tav. D6 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Ascoli Piceno (composizione %)
- Tav. D7 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Fermo (valori assoluti)
- Tav. D8 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Fermo (composizione %)
- Tav. D9 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Macerata (valori assoluti)
- Tav. D10 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Macerata (composizione %)
- Tav. D11 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Pesaro Urbino (valori assoluti)
- Tav. D12 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Pesaro Urbino (composizione %)

Tav. A1 - Indici della produzione industriale - Italia, Marche (base 2010=100)

Anni	ISTAT	Confindustria Marche
2010	100,0	100,0
2011	100,7	100,8
2012	94,2	97,7
2013	91,5	96,8
2014	91,0	96,8
2015	92,7	97,9
2016	93,9	98,3

Fonte: ISTAT, Confindustria Marche

Tav. A2 - Produzione e vendite delle imprese industriali delle Marche
(variazioni percentuali sullo stesso periodo dell'anno precedente)

Anni	Produzione	Vendite		
		Interno	Estero	Totale
1993	3,2	-7,2	20,7	5,3
1994	8,5	1,7	22,5	10,5
1995	6,5	3,6	12,6	7,2
1996	2,6	-3,7	4,6	0,2
1997	2,3	0,8	5,4	2,6
1998	1,4	2,2	-1,3	0,4
1999	0,3	2,0	-2,8	-0,4
2000	3,9	3,1	8,2	5,6
2001	3,8	1,5	8,2	4,8
2002	-0,8	-0,6	-1,9	-1,4
2003	0,2	-0,8	0,0	-0,6
2004	0,8	0,7	2,5	1,7
2005	-0,9	-1,1	1,8	0,4
2006	2,7	0,4	5,7	3,2
2007	2,4	1,7	2,5	2,2
2008	-3,0	-4,0	-3,7	-4,1
2009	-10,8	-9,8	-15,0	-11,5
2010	3,6	1,3	5,9	3,6
2011	0,8	-0,3	2,5	0,7
2012	-3,0	-6,6	1,5	-3,0
2013	-0,9	-4,0	0,4	-1,6
2014	0,0	-0,4	1,8	0,7
2015	0,9	1,6	0,9	1,3
- I trim	-0,4	0,6	-0,1	0,3
- II "	1,6	1,5	2,1	1,8
- III "	1,1	1,4	0,9	1,2
- IV "	1,4	2,8	0,6	1,7
2016	0,6	1,1	0,2	0,7
- I trim	0,7	1,2	-0,5	0,3
- II "	1,1	2,2	0,3	1,2
- III "	0,9	1,3	0,9	1,2
- IV "	-0,4	-0,4	0,2	-0,1

Fonte: Confindustria Marche

Tav. B1 - Esportazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - valori in euro

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	51.631.578	70.911.409	97.705.527	102.473.078	142.763.376	127.990.746
Prodotti delle miniere e delle cave	2.623.252	6.725.918	7.992.433	8.425.510	8.861.815	9.083.685
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	225.990.161	257.667.740	235.822.953	221.866.901	225.132.533	242.313.629
Prodotti tessili	93.002.229	102.344.660	95.226.070	101.442.994	103.832.505	98.581.994
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	468.970.611	495.604.735	549.694.320	602.652.059	539.591.480	529.911.838
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	1.928.714.449	2.031.319.037	2.118.342.362	2.082.141.550	2.002.579.364	1.868.895.287
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali d	66.038.468	78.551.734	81.100.952	83.315.637	80.375.267	92.714.473
Carta e prodotti di carta	256.132.800	268.410.207	295.987.366	325.069.213	322.578.869	345.139.834
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	61.050	133.462	233.615	144.350	74.635	115.962
Coke e prodotti petroliferi raffinati	113.694.625	172.847.415	102.657.910	246.644.521	136.514.558	106.538.846
Sostanze e prodotti chimici	299.490.759	310.829.345	331.769.155	335.799.489	327.207.179	333.426.732
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	751.766.100	834.115.082	1.759.031.376	2.446.056.868	1.362.577.506	1.962.346.319
Articoli in gomma e materie plastiche	470.584.877	475.069.185	505.595.290	515.384.654	512.882.274	542.850.612
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	76.562.163	85.253.864	76.053.112	83.531.110	86.361.200	85.907.724
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	1.023.117.810	1.088.395.218	1.094.068.745	1.096.903.260	1.199.462.982	1.181.132.366
Computer, apparecchi elettronici e ottici	208.404.964	221.278.657	230.513.595	227.350.379	261.577.254	273.778.146
Apparecchi elettrici	1.278.932.495	1.267.425.777	1.252.487.686	1.217.634.291	1.266.349.303	1.224.913.675
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	1.405.466.408	1.564.362.229	1.691.561.731	1.727.470.365	1.835.409.625	1.926.029.978
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	70.097.443	83.813.626	81.618.714	79.950.666	80.529.170	90.114.804
Altri mezzi di trasporto	179.230.294	142.537.711	239.188.059	260.240.924	95.034.126	158.067.929
Mobili	509.196.603	533.373.672	515.285.759	483.145.964	528.555.091	534.319.625
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	209.218.531	213.701.034	201.835.457	194.810.921	201.976.361	225.886.691
Energia e servizi	47.287.132	40.568.232	44.610.652	54.711.662	56.795.159	55.476.969
Industria Manifatturiera	9.634.672.840	10.227.034.390	11.458.074.227	12.331.556.116	11.168.601.282	11.822.986.464
Totale	9.736.214.802	10.345.239.949	11.608.382.839	12.497.166.366	11.377.021.632	12.015.537.864

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B2 - Esportazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - variazioni percentuali dei dati in valore

	2012/11	2013/12	2014/13	2015/14	2016/15
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	37,3%	37,8%	4,9%	39,3%	-10,3%
Prodotti delle miniere e delle cave	156,4%	18,8%	5,4%	5,2%	2,5%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	14,0%	-8,5%	-5,9%	1,5%	7,6%
Prodotti tessili	10,0%	-7,0%	6,5%	2,4%	-5,1%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	5,7%	10,9%	9,6%	-10,5%	-1,8%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	5,3%	4,3%	-1,7%	-3,8%	-6,7%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e	18,9%	3,2%	2,7%	-3,5%	15,4%
Carta e prodotti di carta	4,8%	10,3%	9,8%	-0,8%	7,0%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	118,6%	75,0%	-38,2%	-48,3%	55,4%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	52,0%	-40,6%	140,3%	-44,7%	-22,0%
Sostanze e prodotti chimici	3,8%	6,7%	1,2%	-2,6%	1,9%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	11,0%	110,9%	39,1%	-44,3%	44,0%
Articoli in gomma e materie plastiche	1,0%	6,4%	1,9%	-0,5%	5,8%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	11,4%	-10,8%	9,8%	3,4%	-0,5%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	6,4%	0,5%	0,3%	9,3%	-1,5%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	6,2%	4,2%	-1,4%	15,1%	4,7%
Apparecchi elettrici	-0,9%	-1,2%	-2,8%	4,0%	-3,3%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	11,3%	8,1%	2,1%	6,2%	4,9%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	19,6%	-2,6%	-2,0%	0,7%	11,9%
Altri mezzi di trasporto	-20,5%	67,8%	8,8%	-63,5%	66,3%
Mobili	4,7%	-3,4%	-6,2%	9,4%	1,1%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	2,1%	-5,6%	-3,5%	3,7%	11,8%
Energia e servizi	-14,2%	10,0%	22,6%	3,8%	-2,3%
Industria Manifatturiera	6,1%	12,0%	7,6%	-9,4%	5,9%
Totale	6,3%	12,2%	7,7%	-9,0%	5,6%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B3 - Esportazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - composizione percentuale dei dati in valore

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	0,5%	0,7%	0,8%	0,8%	1,3%	1,1%
Prodotti delle miniere e delle cave	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	2,3%	2,5%	2,0%	1,8%	2,0%	2,0%
Prodotti tessili	1,0%	1,0%	0,8%	0,8%	0,9%	0,8%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	4,8%	4,8%	4,7%	4,8%	4,7%	4,4%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	19,8%	19,6%	18,2%	16,7%	17,6%	15,6%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e ma	0,7%	0,8%	0,7%	0,7%	0,7%	0,8%
Carta e prodotti di carta	2,6%	2,6%	2,5%	2,6%	2,8%	2,9%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	1,2%	1,7%	0,9%	2,0%	1,2%	0,9%
Sostanze e prodotti chimici	3,1%	3,0%	2,9%	2,7%	2,9%	2,8%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	7,7%	8,1%	15,2%	19,6%	12,0%	16,3%
Articoli in gomma e materie plastiche	4,8%	4,6%	4,4%	4,1%	4,5%	4,5%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,8%	0,8%	0,7%	0,7%	0,8%	0,7%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	10,5%	10,5%	9,4%	8,8%	10,5%	9,8%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	2,1%	2,1%	2,0%	1,8%	2,3%	2,3%
Apparecchi elettrici	13,1%	12,3%	10,8%	9,7%	11,1%	10,2%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	14,4%	15,1%	14,6%	13,8%	16,1%	16,0%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,7%	0,8%	0,7%	0,6%	0,7%	0,7%
Altri mezzi di trasporto	1,8%	1,4%	2,1%	2,1%	0,8%	1,3%
Mobili	5,2%	5,2%	4,4%	3,9%	4,6%	4,4%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	2,1%	2,1%	1,7%	1,6%	1,8%	1,9%
Energia e servizi	0,5%	0,4%	0,4%	0,4%	0,5%	0,5%
Industria Manifatturiera	99,0%	98,9%	98,7%	98,7%	98,2%	98,4%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B4 - Esportazioni Marche - Valori medi unitari in euro

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	1,358	0,592	0,408	0,348	0,301	0,349
Prodotti delle miniere e delle cave	0,429	0,457	0,444	0,448	0,452	0,432
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	0,703	0,656	0,814	1,118	1,182	1,270
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	39,812	43,683	46,079	47,201	48,432	48,460
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	1,810	1,768	1,764	1,803	1,763	1,772
Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,657	0,709	0,495	0,463	0,342	0,249
Sostanze e prodotti chimici	2,277	2,329	2,286	2,185	2,249	2,256
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	122,751	135,520	251,364	211,818	169,600	241,266
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non	3,022	3,093	3,415	3,366	3,267	3,301
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	4,924	4,894	4,846	4,914	5,019	4,794
Computer, apparecchi elettronici e ottici	28,027	27,484	32,256	32,867	37,997	37,288
Apparecchi elettrici	5,885	5,943	6,149	6,257	6,419	6,894
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	8,270	8,365	8,935	9,552	9,824	9,455
Mezzi di trasporto	13,545	11,223	12,073	4,681	5,075	1,189
Prodotti delle altre attività manifatturiere	5,133	4,781	4,981	4,897	4,845	5,100
Energia e servizi	0,346	0,340	0,372	0,422	0,392	0,402
Industria Manifatturiera	5,309	5,061	6,063	5,664	5,503	5,825
Totale	4,879	4,548	5,119	4,769	4,263	4,502

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B5 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori - gennaio-dicembre 2016 (valori in euro)

SETTORI	UE28	ALTRI PAESI EUROPEI	AFRICA SETTENTRIONALE	ALTRI PAESI AFRICANI	AMERICA SETTENTRIONALE	AMERICA CENTRO MERIDIONALE	MEDIO ORIENTE	ASIA CENTRALE	ASIA ORIENTALE	OCEANIA E ALTRI TERRITORI	MONDO
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	51.736.708	2.697.391	13.097.692	654.301	1.478.221	55.358	55.937.462	48.090	2.152.949	132.574	127.990.746
Prodotti delle miniere e delle cave	5.833.820	2.142.823	2.731	-	94.376	73.527	479.439	323.530	133.439	-	9.093.685
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	142.205.059	40.986.103	4.442.666	2.107.863	17.976.480	1.333.551	9.525.104	238.479	22.048.058	1.451.266	242.313.629
Prodotti tessili	46.643.345	17.786.035	5.789.127	553.611	2.281.515	2.261.551	1.140.153	481.550	21.558.252	86.855	98.581.994
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	260.708.801	132.534.459	1.785.730	836.493	36.021.272	2.227.251	11.464.721	2.467.856	79.973.221	1.892.034	529.911.938
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	931.464.592	367.511.058	27.375.462	10.472.511	185.487.012	7.430.233	50.364.692	22.140.299	254.492.425	12.157.003	1.868.895.287
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), articoli in pag	66.325.131	10.450.486	1.303.149	184.029	1.411.830	853.872	6.867.410	893.100	4.102.726	322.740	92.714.473
Carta e prodotti di carta	190.259.682	22.973.640	18.516.310	2.787.693	5.321.802	6.222.441	8.338.401	67.529.290	12.438.703	10.751.972	345.139.834
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	101.140	4.093	-	-	-	3.418	2.567	4.744	-	-	115.962
Coke e prodotti petroliferi raffinati	5.753.070	28.395.877	48.503.087	3.200	7.781	3.990	16.238.831	-	7.633.010	-	106.538.846
Sostanze e prodotti chimici	176.751.243	57.048.736	22.177.761	5.586.827	9.304.534	9.766.392	28.976.750	11.002.127	11.898.125	912.537	333.426.732
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	1.807.395.603	17.702.683	81.210	1.724.816	99.026.424	8.367.938	1.921.602	141.928	20.636.961	5.347.154	1.962.346.319
Articoli in gomma e materie plastiche	397.786.204	49.879.308	20.161.596	10.172.707	6.137.093	16.181.048	12.711.494	4.937.191	16.209.311	8.674.660	542.850.612
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	44.516.363	11.349.260	1.293.772	2.106.638	4.361.712	2.506.274	10.026.960	2.539.502	5.321.535	1.885.708	85.907.724
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	771.281.928	158.579.130	34.838.040	7.602.578	101.913.240	29.578.260	32.431.584	10.271.725	31.127.723	3.508.158	1.181.132.366
Computer, apparecchi elettronici e ottici	142.926.559	20.046.234	6.980.981	7.427.442	17.931.321	8.377.410	20.977.198	3.427.627	42.903.302	2.780.072	275.778.146
Apparecchi elettrici	706.050.194	125.450.361	74.651.987	24.791.410	57.122.251	31.067.792	115.631.785	13.544.231	55.752.076	20.841.568	1.224.913.675
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	1.052.886.884	182.407.617	51.803.709	29.182.297	236.801.178	72.851.995	84.920.111	49.500.395	128.413.494	39.462.288	1.925.029.978
Autoveicoli, rimorchi e semi rimorchi	72.139.571	5.593.561	2.179.231	1.475.919	758.362	1.469.666	1.152.211	178.731	4.934.342	233.210	90.114.804
Altri mezzi di trasporto	27.276.561	2.230.625	156.645	27.307	2.207.924	121.791.573	1.064.713	379.014	2.741.201	192.366	158.067.929
Mobili	244.424.382	65.953.176	12.515.678	7.832.887	64.775.354	11.996.972	80.795.341	7.060.587	36.359.690	2.005.888	534.319.625
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	147.096.276	23.817.196	8.484.934	715.856	11.577.889	2.689.578	11.887.334	1.692.565	16.971.000	954.063	225.886.691
Energia e servizi	27.414.296	3.132.164	1.261.202	784.994	1.867.852	827.670	1.137.628	381.885	13.241.989	5.427.291	55.476.969
TOTALE	7.318.977.312	1.348.682.016	357.402.700	117.030.779	863.864.423	337.739.760	563.993.489	198.184.446	789.043.532	119.619.407	12.015.537.864

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B6 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori - gennaio-dicembre 2016 (composizione percentuale)

SETTORI	UE28	ALTRI PAESI EUROPEI	AFRICA SETTENTRIONALE	ALTRI PAESI AFRICANI	AMERICA SETTENTRIONALE	AMERICA CENTRO MERIDIONALE	MEDIO ORIENTE	ASIA CENTRALE	ASIA ORIENTALE	OCEANIA E ALTRI TERRITORI	MONDO
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	0,7%	0,2%	3,7%	0,6%	0,2%	0,0%	9,9%	0,0%	0,3%	0,1%	1,1%
Prodotti delle miniere e delle cave	0,1%	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,2%	0,0%	0,0%	0,1%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	1,9%	3,0%	1,2%	1,8%	2,1%	0,4%	1,7%	0,1%	2,8%	1,2%	2,0%
Prodotti tessili	0,6%	1,3%	1,6%	0,5%	0,3%	0,7%	0,2%	0,2%	2,7%	0,1%	0,8%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	3,6%	9,8%	0,5%	0,7%	4,2%	0,7%	2,0%	1,2%	10,1%	1,6%	4,4%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	12,7%	27,2%	7,7%	8,9%	21,5%	2,2%	8,9%	11,1%	32,3%	10,2%	15,6%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); artic	0,9%	0,8%	0,4%	0,2%	0,2%	0,3%	1,2%	0,4%	0,5%	0,3%	0,8%
Carta e prodotti di carta	2,6%	1,7%	5,2%	2,4%	0,6%	1,8%	1,5%	33,9%	1,6%	9,0%	2,9%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti regis	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	0,1%	2,1%	13,6%	0,0%	0,0%	0,0%	2,9%	0,0%	1,0%	0,0%	0,9%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	2,4%	4,2%	6,2%	4,8%	1,1%	2,9%	5,1%	5,5%	1,5%	0,8%	2,8%
Sostanze e prodotti chimici	24,7%	1,3%	0,0%	1,5%	11,5%	2,5%	0,3%	0,1%	2,6%	4,5%	16,3%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	5,4%	3,7%	5,6%	8,7%	0,7%	4,8%	2,3%	2,5%	2,1%	7,3%	4,5%
Articoli in gomma e materie plastiche	0,6%	0,8%	0,4%	1,8%	0,5%	0,7%	1,8%	1,3%	0,7%	1,6%	0,7%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	10,5%	11,8%	9,7%	6,5%	11,8%	8,8%	5,8%	5,2%	3,9%	2,9%	9,8%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e im	2,0%	1,5%	2,0%	6,3%	2,1%	2,5%	3,7%	1,7%	5,4%	2,3%	2,3%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	9,6%	9,3%	20,9%	21,2%	6,6%	9,2%	20,5%	6,8%	7,1%	17,4%	10,2%
Apparecchi elettrici	14,4%	13,5%	14,5%	24,9%	27,4%	21,5%	15,1%	24,9%	16,0%	33,0%	16,0%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	1,0%	0,4%	0,6%	1,3%	0,1%	0,4%	0,2%	0,1%	0,6%	0,2%	0,7%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,4%	0,2%	0,0%	0,0%	0,3%	36,1%	0,2%	0,2%	0,3%	0,2%	1,3%
Altri mezzi di trasporto	3,3%	4,9%	3,5%	6,7%	7,5%	3,6%	14,3%	3,5%	4,6%	2,2%	4,4%
Mobili	2,0%	1,8%	2,4%	0,6%	1,3%	0,8%	2,1%	0,8%	2,2%	0,8%	1,9%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	0,4%	0,2%	0,4%	0,7%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	1,7%	4,5%	0,5%
Energia e servizi											
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B7 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori - gennaio-dicembre 2016 (composizione percentuale)

SETTORI	UE28	ALTRI PAESI EUROPEI	AFRICA SETTENTRIONALE	ALTRI PAESI AFRICANI	AMERICA SETTENTRIONALE	AMERICA CENTRO MERIDIONALE	MEDIO ORIENTE	ASIA CENTRALE	ASIA ORIENTALE	OCEANIA E ALTRI TERRITORI	MONDO
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	40,4%	2,1%	10,2%	0,5%	1,2%	0,0%	43,7%	0,0%	1,7%	0,1%	100%
Prodotti delle miniere e delle cave	64,2%	23,6%	0,0%	0,0%	1,0%	0,8%	5,3%	3,6%	1,5%	0,0%	100%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	58,7%	16,9%	1,8%	0,9%	7,4%	0,6%	3,9%	0,1%	9,1%	0,6%	100%
Prodotti tessili	47,3%	18,0%	5,9%	0,6%	2,3%	2,3%	1,2%	0,5%	21,9%	0,1%	100%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	49,2%	25,0%	0,3%	0,2%	6,8%	0,4%	2,2%	0,5%	15,1%	0,4%	100%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	49,8%	19,7%	1,5%	0,6%	9,9%	0,4%	2,7%	1,2%	13,6%	0,7%	100%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); artic	71,5%	11,3%	1,4%	0,2%	1,5%	0,9%	7,4%	1,0%	4,4%	0,3%	100%
Carta e prodotti di carta	55,1%	6,7%	5,4%	0,8%	1,5%	1,8%	2,4%	19,6%	3,6%	3,1%	100%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti regis	87,2%	3,5%	0,0%	0,0%	0,0%	2,9%	2,2%	4,1%	0,0%	0,0%	100%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	5,4%	26,7%	45,5%	0,0%	0,0%	0,0%	15,2%	0,0%	7,2%	0,0%	100%
Sostanze e prodotti chimici	53,0%	17,1%	6,7%	1,7%	2,8%	2,9%	8,7%	3,3%	3,6%	0,3%	100%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	92,1%	0,9%	0,0%	0,1%	5,0%	0,4%	0,1%	0,0%	1,1%	0,3%	100%
Articoli in gomma e materie plastiche	73,3%	9,2%	3,7%	1,9%	1,1%	3,0%	2,3%	0,9%	3,0%	1,6%	100%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	51,8%	13,2%	1,5%	2,5%	5,1%	2,9%	11,7%	3,0%	6,2%	2,2%	100%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e im	65,3%	13,4%	2,9%	0,6%	8,6%	2,5%	2,7%	0,9%	2,6%	0,3%	100%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	52,2%	7,3%	2,5%	2,7%	6,5%	3,1%	7,7%	1,3%	15,7%	1,0%	100%
Apparecchi elettrici	57,6%	10,2%	6,1%	2,0%	4,7%	2,5%	9,4%	1,1%	4,6%	1,7%	100%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	54,7%	9,5%	2,7%	1,5%	12,3%	3,8%	4,4%	2,6%	6,6%	2,0%	100%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	80,1%	6,2%	2,4%	1,6%	0,8%	1,6%	1,3%	0,2%	5,5%	0,3%	100%
Altri mezzi di trasporto	17,3%	1,4%	0,1%	0,0%	1,4%	77,1%	0,7%	0,2%	1,7%	0,1%	100%
Mobili	45,7%	12,3%	2,3%	1,5%	12,1%	2,2%	15,1%	1,3%	6,8%	0,5%	100%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	65,1%	10,5%	3,8%	0,3%	5,1%	1,2%	5,3%	0,7%	7,5%	0,4%	100%
Energia e servizi	49,4%	5,6%	2,3%	1,4%	3,4%	1,5%	2,1%	0,7%	23,9%	9,8%	100%
Totale	60,9%	11,2%	3,0%	1,0%	7,2%	2,8%	4,7%	1,7%	6,6%	1,0%	100%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B8 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni delle Marche - gennaio-dicembre 2016

PAESE	Valori in milioni di euro	Var. 2016/2015	Composizione
Germania	1.406	11,00%	11,70%
Belgio	1.256	46,39%	10,45%
Francia	1.073	4,30%	8,93%
Stati Uniti	756	3,31%	6,29%
Regno Unito	585	-6,84%	4,87%
Spagna	537	1,31%	4,47%
Polonia	446	-0,28%	3,71%
Russia	377	-10,16%	3,14%
Svizzera	351	5,53%	2,92%
Romania	334	2,06%	2,78%
Cina	237	-1,35%	1,98%
Turchia	232	-10,68%	1,93%
Paesi Bassi	210	-2,22%	1,75%
Emirati Arabi Uniti	186	-8,19%	1,55%
Austria	176	-4,03%	1,47%
Repubblica ceca	148	6,56%	1,23%
Hong Kong	147	-10,03%	1,22%
Albania	145	-0,43%	1,21%
Portogallo	143	1,47%	1,19%
India	132	6,75%	1,09%
MONDO	12.016	5,61%	100%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B9 - Esportazioni provincia di Ancona secondo la classificazione ATECO 2007 - valori in euro

	2015	2016	Var%
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	24.646.391	29.181.209	18,4%
Prodotti delle miniere e delle cave	7.989.993	8.482.265	6,2%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	79.461.659	78.736.594	-0,9%
Prodotti tessili	10.439.910	10.092.455	-3,3%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	197.062.826	210.077.356	6,6%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	74.969.614	69.422.546	-7,4%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	19.658.710	20.020.785	1,8%
Carta e prodotti di carta	280.627.680	303.174.658	8,0%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	57.619	19.204	-66,7%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	136.145.791	106.150.015	-22,0%
Sostanze e prodotti chimici	52.106.846	54.586.730	4,8%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	45.622.939	37.314.105	-18,2%
Articoli in gomma e materie plastiche	187.868.636	196.355.046	4,5%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	26.957.743	26.067.627	-3,3%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	416.507.267	416.095.428	-0,1%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	164.589.793	165.963.378	0,8%
Apparecchi elettrici	848.533.112	817.855.701	-3,6%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	915.454.823	956.929.028	4,5%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	53.612.806	56.285.072	5,0%
Altri mezzi di trasporto	27.578.657	28.482.899	3,3%
Mobili	97.418.644	102.157.842	4,9%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	48.150.571	57.870.594	20,2%
Energia e servizi	27.986.844	27.946.388	-0,1%
Ind. Manifatturiera	3.682.825.646	3.713.657.063	0,8%
TOTALE	3.743.448.874	3.779.266.925	1,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B10 - Esportazioni provincia di Ascoli Piceno secondo la classificazione ATECO 2007 - valori in euro

	2015	2016	Var%
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	11.671.935	11.180.938	-4,2%
Prodotti delle miniere e delle cave	265.572	425.437	60,2%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	51.941.494	59.587.713	14,7%
Prodotti tessili	16.818.033	15.409.998	-8,4%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	24.956.274	26.809.134	7,4%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	330.910.688	316.165.515	-4,5%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	1.363.919	955.746	-29,9%
Carta e prodotti di carta	13.320.127	13.979.708	5,0%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	-	-	-
Coke e prodotti petroliferi raffinati	227.468	234.169	2,9%
Sostanze e prodotti chimici	108.945.402	112.875.611	3,6%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	1.299.049.099	1.912.471.620	47,2%
Articoli in gomma e materie plastiche	49.223.098	50.419.385	2,4%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	3.252.110	2.698.609	-17,0%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	56.133.169	58.092.500	3,5%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	25.179.817	23.275.075	-7,6%
Apparecchi elettrici	115.210.478	92.443.710	-19,8%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	55.612.123	60.844.654	9,4%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	7.533.384	10.531.158	39,8%
Altri mezzi di trasporto	6.294.909	4.093.753	-35,0%
Mobili	28.549.527	30.340.253	6,3%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	32.529.101	35.550.349	9,3%
Energia e servizi	3.836.267	2.275.290	-40,7%
Ind. Manifatturiera	2.227.050.220	2.826.778.660	26,9%
TOTALE	2.242.823.994	2.840.660.325	26,7%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B11 - Esportazioni provincia di Macerata secondo la classificazione ATECO 2007 - valori in euro

	2015	2016	Var%
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	11.159.722	10.535.935	-5,6%
Prodotti delle miniere e delle cave	107.410	26.559	-75,3%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	39.129.428	50.501.188	29,1%
Prodotti tessili	21.730.770	21.351.142	-1,7%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	118.824.989	99.406.714	-16,3%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	574.061.623	537.988.042	-6,3%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	2.865.958	2.477.980	-13,5%
Carta e prodotti di carta	14.333.195	10.679.206	-25,5%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	-	7.511	-
Coke e prodotti petroliferi raffinati	6.543	8.996	37,5%
Sostanze e prodotti chimici	109.404.749	109.061.289	-0,3%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	3.857.837	2.506.497	-35,0%
Articoli in gomma e materie plastiche	111.349.716	117.375.489	5,4%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	9.967.935	8.893.142	-10,8%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	76.287.995	79.375.959	4,0%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	52.697.817	63.373.792	20,3%
Apparecchi elettrici	175.304.898	176.668.897	0,8%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	168.180.690	176.901.883	5,2%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	7.533.284	9.419.345	25,0%
Altri mezzi di trasporto	2.603.076	2.917.171	12,1%
Mobili	76.169.345	81.010.369	6,4%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	104.739.970	114.913.763	9,7%
Energia e servizi	8.264.872	7.533.607	-8,8%
Ind. Manifatturiera	1.669.049.818	1.664.838.375	-0,3%
TOTALE	1.688.581.822	1.682.934.476	-0,3%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B12 - Esportazioni provincia di Pesaro Urbino secondo la classificazione ATECO 2007 - valori in euro

	2015	2016	Var%
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	93.242.458	74.887.410	-19,7%
Prodotti delle miniere e delle cave	377.563	130.386	-65,5%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	51.355.735	50.814.311	-1,1%
Prodotti tessili	41.700.260	36.902.154	-11,5%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	139.928.442	140.223.318	0,2%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	11.511.260	16.102.417	39,9%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	54.495.048	66.920.686	22,8%
Carta e prodotti di carta	4.789.099	5.423.611	13,2%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	17.016	84.503	396,6%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	134.578	144.252	7,2%
Sostanze e prodotti chimici	43.064.403	40.585.106	-5,8%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	8.315.905	3.562.296	-57,2%
Articoli in gomma e materie plastiche	104.571.958	110.632.628	5,8%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	45.076.259	46.753.219	3,7%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	616.220.602	597.692.512	-3,0%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	8.337.690	8.480.181	1,7%
Apparecchi elettrici	104.028.943	113.770.678	9,4%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	647.174.083	672.610.718	3,9%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	11.372.409	13.295.147	16,9%
Altri mezzi di trasporto	58.315.707	121.782.834	108,8%
Mobili	323.814.190	318.642.299	-1,6%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	6.184.796	7.255.666	17,3%
Energia e servizi	14.858.455	16.095.256	8,3%
Ind. Manifatturiera	2.280.408.383	2.371.678.536	4,0%
TOTALE	2.388.886.859	2.462.791.588	3,1%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B13 - Esportazioni provincia di Fermo secondo la classificazione ATECO 2007 - valori in euro

	2015	2016	Var%
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	2.042.870	2.205.254	7,9%
Prodotti delle miniere e delle cave	121.277	19.038	-84,3%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	3.244.217	2.673.823	-17,6%
Prodotti tessili	13.143.532	14.826.245	12,8%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	58.818.949	53.395.316	-9,2%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	1.011.126.179	929.216.767	-8,1%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	1.991.632	2.339.276	17,5%
Carta e prodotti di carta	9.508.768	11.882.651	25,0%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	-	4.744	-
Coke e prodotti petroliferi raffinati	178	1.414	694,4%
Sostanze e prodotti chimici	13.685.779	16.317.996	19,2%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	5.731.726	6.491.801	13,3%
Articoli in gomma e materie plastiche	59.868.866	68.068.064	13,7%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1.107.153	1.495.127	35,0%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	34.313.949	29.875.967	-12,9%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	10.772.137	12.685.720	17,8%
Apparecchi elettrici	23.271.872	24.174.689	3,9%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	48.987.906	58.743.695	19,9%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	477.287	584.082	22,4%
Altri mezzi di trasporto	241.777	791.272	227,3%
Mobili	2.603.385	2.168.862	-16,7%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	10.371.923	10.296.319	-0,7%
Energia e servizi	1.848.721	1.626.428	-12,0%
Ind. Manifatturiera	1.309.267.215	1.246.033.830	-4,8%
TOTALE	1.313.280.083	1.249.884.550	-4,8%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B14 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Ancona - gennaio-dicembre 2016

PAESE	Valori in milioni di euro	Var. 2016/2015	Composizione
Germania	405	3,7%	10,7%
Francia	368	5,2%	9,7%
Stati Uniti	245	-1,3%	6,5%
Spagna	220	0,4%	5,8%
Regno Unito	208	-4,9%	5,5%
Polonia	199	-8,3%	5,3%
Turchia	117	-14,3%	3,1%
Svizzera	103	13,7%	2,7%
Russia	89	5,0%	2,3%
Cina	89	18,4%	2,3%
India	88	4,9%	2,3%
Belgio	83	-7,7%	2,2%
Austria	75	-2,3%	2,0%
Repubblica ceca	72	6,6%	1,9%
Romania	71	6,8%	1,9%
Paesi Bassi	64	0,6%	1,7%
Tunisia	59	0,6%	1,6%
Marocco	55	99,5%	1,4%
Algeria	52	50,5%	1,4%
Bulgaria	50	22,0%	1,3%
MONDO	3.779	1,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B15 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Ascoli Piceno - gennaio-dicembre 2016

PAESE	Valori in milioni di euro	Var. 2016/2015	Composizione
Belgio	1028	67,1%	36,2%
Germania	514	33,7%	18,1%
Francia	158	1,3%	5,6%
Stati Uniti	106	33,8%	3,7%
Regno Unito	94	-27,9%	3,3%
Spagna	79	7,8%	2,8%
Romania	73	42,3%	2,6%
Polonia	72	7,4%	2,5%
Albania	59	8,5%	2,1%
Ungheria	53	18,0%	1,9%
Russia	40	-12,5%	1,4%
Canada	39	270,1%	1,4%
Svizzera	36	31,4%	1,3%
Austria	32	22,6%	1,1%
Turchia	30	-2,2%	1,1%
Grecia	30	16,0%	1,0%
Cina	27	-14,5%	0,9%
Paesi Bassi	26	-5,7%	0,9%
Svezia	25	-10,4%	0,9%
Repubblica ceca	25	25,1%	0,9%
MONDO	2.841	26,7%	100,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B16 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Macerata - gennaio-dicembre 2016

PAESE	Valori in milioni di euro	Var. 2016/2015	Composizione
Germania	156	-3,9%	9,2%
Francia	131	5,2%	7,8%
Regno Unito	107	8,9%	6,4%
Stati Uniti	85	9,0%	5,0%
Russia	83	-2,8%	4,9%
Romania	81	-6,4%	4,8%
Spagna	69	-4,1%	4,1%
Polonia	65	-0,8%	3,8%
Svizzera	62	7,1%	3,7%
Belgio	45	-7,8%	2,7%
Paesi Bassi	37	0,1%	2,2%
Emirati Arabi Uniti	34	11,3%	2,0%
Bulgaria	34	-3,8%	2,0%
Cina	33	-14,2%	2,0%
Portogallo	31	-6,9%	1,8%
Ucraina	30	18,4%	1,8%
Giappone	29	-5,2%	1,7%
Albania	28	8,8%	1,7%
Turchia	27	-3,8%	1,6%
Hong Kong	25	-23,1%	1,5%
MONDO	1.683	-0,3%	100,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B17 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Pesaro Urbino - gennaio-dicembre 2016

PAESE	Valori in milioni di euro	Var. 2016/2015	Composizione
Francia	290	12,2%	11,8%
Germania	219	-1,4%	8,9%
Stati Uniti	214	0,8%	8,7%
Spagna	125	0,8%	5,1%
Regno Unito	110	-0,1%	4,5%
Bermuda	103	-	4,2%
Svizzera	99	-6,0%	4,0%
Polonia	85	13,1%	3,5%
Emirati Arabi Uniti	84	-13,6%	3,4%
Russia	70	-23,6%	2,9%
Arabia Saudita	50	-6,5%	2,0%
Cina	49	5,1%	2,0%
Danimarca	46	-3,8%	1,9%
Turchia	46	-7,7%	1,9%
Paesi Bassi	42	2,4%	1,7%
Belgio	41	-5,0%	1,6%
Romania	40	-14,6%	1,6%
Austria	39	-12,0%	1,6%
Svezia	35	-12,0%	1,4%
Hong Kong	32	8,6%	1,3%
MONDO	2.463	3,1%	100,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B18 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Fermo - gennaio-dicembre 2016

PAESE	Valori in milioni di euro	Var. 2016/2015	Composizione
Francia	126	-10,0%	10,1%
Germania	112	4,1%	8,9%
Stati Uniti	105	-7,2%	8,4%
Russia	95	-15,2%	7,6%
Romania	70	-9,2%	5,6%
Regno Unito	65	-6,5%	5,2%
Belgio	59	-3,4%	4,7%
Svizzera	52	-0,8%	4,1%
Spagna	43	6,0%	3,5%
Paesi Bassi	42	-9,9%	3,3%
Cina	39	-19,2%	3,1%
Hong Kong	36	-20,3%	2,9%
Portogallo	26	2,8%	2,0%
Polonia	25	10,5%	2,0%
Giappone	22	-2,1%	1,7%
Corea del Sud	20	24,2%	1,6%
Tunisia	19	2,7%	1,5%
Austria	16	-10,4%	1,2%
Grecia	15	65,3%	1,2%
Bulgaria	14	-2,6%	1,1%
MONDO	1.250	-4,8%	100,0%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C1 - Popolazione per condizione professionale e sesso nelle Marche (in migliaia)

	Popolazione			Forze di lavoro			Non Forze di lavoro		
	Maschi		Totale	Maschi		Totale	Maschi		Totale
		Femmine			Femmine			Femmine	
Media 2005	732,2	772,0	1504,2	381,6	281,8	663,4	350,6	490,2	840,8
Media 2006	736,7	776,4	1513,2	389,0	284,1	673,2	347,7	492,3	840,0
Media 2007	741,0	781,1	1522,1	388,0	288,8	676,8	353,0	492,3	845,3
Media 2008	748,7	790,0	1538,6	388,7	295,6	684,4	359,9	494,3	854,3
Media 2009	755,2	797,6	1552,7	391,8	301,7	693,5	363,4	495,8	859,2
Media 2010	747,4	792,8	1540,1	385,1	296,2	681,4	362,3	496,5	858,8
Media 2011	747,6	795,2	1542,8	377,3	300,4	677,8	370,3	494,7	865,1
Media 2012	748,3	796,7	1545,0	390,9	308,1	698,9	357,5	488,6	846,1
Media 2013	749,6	797,3	1546,9	383,9	307,5	691,4	365,7	489,8	855,5
I trim 14	749,5	796,9	1546,4	386,8	309,0	695,9	362,7	487,8	850,5
II trim 14	749,6	796,7	1546,3	389,9	309,7	699,5	359,7	487,1	846,8
III trim 14	748,8	796,0	1544,8	378,3	310,0	688,3	370,5	486,0	856,5
IV trim 14	748,4	795,5	1543,9	382,1	316,3	698,4	366,4	479,2	845,6
Media 2014	749,1	796,3	1545,4	384,3	311,2	695,5	364,8	485,0	849,9
I trim 15	748,2	795,2	1543,4	390,4	296,8	687,1	357,8	498,4	856,2
II trim 15	748,1	795,3	1543,4	390,4	302,0	692,3	357,7	493,3	851,0
III trim 15	747,2	794,4	1541,6	385,1	308,6	693,8	362,1	485,7	847,8
IV trim 15	746,1	793,1	1539,1	389,2	312,9	702,1	356,9	480,2	837,1
Media 2015	747,4	794,5	1541,9	388,8	305,1	693,8	358,6	489,4	848,0
I trim 16	745,5	792,2	1537,7	386,2	294,4	680,6	359,3	497,8	857,1
II trim 16	745,3	791,9	1537,2	388,8	309,8	698,6	356,5	482,1	838,6
III trim 16	744,4	790,8	1535,1	386,7	306,9	693,5	357,7	483,9	841,6
IV trim 16	743,5	789,7	1533,2	390,1	310,4	700,5	353,4	479,2	832,7
Media 2016	744,7	791,1	1535,8	387,9	305,4	693,3	356,7	485,8	842,5

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. C2 - Forze di lavoro nelle Marche (in migliaia)

	Occupati			Disoccupati		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Media 2005	368,6	262,6	631,2	13,0	19,2	32,2
Media 2006	377,0	265,5	642,5	12,1	18,6	30,7
Media 2007	377,2	271,8	649,0	10,8	17,1	27,8
Media 2008	373,6	278,9	652,5	15,1	16,7	31,9
Media 2009	367,9	279,8	647,7	23,9	21,9	45,8
Media 2010	366,6	276,2	642,8	18,5	20,1	38,6
Media 2011	356,7	275,0	631,7	20,6	25,4	46,0
Media 2012	360,2	275,4	635,7	30,6	32,6	63,3
Media 2013	346,7	269,0	615,7	37,1	38,6	75,7
I trim 14	350,2	267,2	617,3	36,7	41,9	78,5
II trim 14	357,1	274,9	632,0	32,7	34,8	67,5
III trim 14	348,4	279,3	627,7	29,9	30,7	60,6
IV trim 14	348,2	276,1	624,2	33,9	40,2	74,1
Media 2014	351,0	274,3	625,3	33,3	36,9	70,2
I trim 15	354,9	261,6	616,6	35,4	35,1	70,6
II trim 15	355,5	272,9	628,5	34,8	29,1	63,9
III trim 15	353,0	280,7	633,7	32,1	27,9	60,0
IV trim 15	351,1	269,3	620,4	38,1	43,5	81,7
Media 2015	353,6	271,2	624,8	35,1	33,9	69,0
I trim 16	348,2	261,4	609,5	38,0	33,0	71,0
II trim 16	354,7	276,7	631,5	34,1	33,0	67,1
III trim 16	349,6	275,2	624,8	37,1	31,7	68,8
IV trim 16	348,1	265,2	613,3	42,0	45,2	87,2
Media 2016	350,1	269,6	619,8	37,8	35,7	73,5

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. C3 - Principali indicatori del mercato del lavoro delle Marche per sesso

	Tasso Attività 15-64			Tasso di Occupazione 15-64			Tasso di Disoccupazione		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Media 2005	76,2	57,3	66,7	73,5	53,3	63,4	3,4	6,8	4,9
Media 2006	77,3	57,6	67,5	74,8	53,8	64,4	3,1	6,6	4,6
Media 2007	76,7	58,5	67,6	74,6	55,0	64,8	2,8	6,0	4,1
Media 2008	76,5	59,3	67,9	73,4	56,0	64,7	3,9	5,7	4,7
Media 2009	76,7	59,8	68,2	71,9	55,4	63,6	6,1	7,3	6,6
Media 2010	76,1	59,2	67,7	72,4	55,2	63,8	4,8	6,8	5,7
Media 2011	74,6	59,6	67,1	70,4	54,6	62,5	5,5	8,4	6,8
Media 2012	76,7	61,3	69,0	70,5	54,8	62,6	7,9	10,6	9,1
Media 2013	76,2	61,4	68,7	68,6	53,6	61,1	9,7	12,5	11,0
I trim 14	77,4	62,2	69,8	69,9	53,7	61,8	9,5	13,5	11,3
II trim 14	77,6	62,2	69,8	70,9	55,1	63,0	8,4	11,2	9,6
III trim 14	75,3	62,1	68,7	69,1	55,9	62,5	7,9	9,9	8,8
IV trim 14	76,6	63,4	69,9	69,6	55,2	62,4	8,9	12,7	10,6
Media 2014	76,7	62,5	69,6	69,9	55,0	62,4	8,7	11,8	10,1
I trim 15	77,7	59,3	68,5	70,4	52,2	61,2	9,1	11,8	10,3
II trim 15	77,6	60,0	68,8	70,5	54,0	62,2	8,9	9,6	9,2
III trim 15	77,1	61,6	69,3	70,4	55,9	63,1	8,3	9,1	8,7
IV trim 15	77,7	63,1	70,4	69,8	54,2	62,0	9,8	13,9	11,6
Media 2015	77,5	61,0	69,3	70,3	54,1	62,1	9,0	11,1	10,0
I trim 16	77,7	59,4	68,5	69,8	52,6	61,2	9,8	11,2	10,4
II trim 16	78,0	62,3	70,1	70,9	55,6	63,2	8,8	10,7	9,6
III trim 16	77,6	62,1	69,8	70,0	55,6	62,8	9,6	10,3	9,9
IV trim 16	78,4	63,1	70,7	69,7	53,9	61,8	10,8	14,6	12,4
Media 2016	77,9	61,7	69,8	70,1	54,4	62,3	9,8	11,7	10,6

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. C4 - Occupati nelle Marche per settore di attività economica e posizione professionale (dati in migliaia)

	Agricoltura			Industria			Servizi			Totale		
	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale
Media 2008	5,0	7,3	12,4	212,6	50,2	262,8	267,9	109,4	377,3	485,6	166,9	652,5
Media 2009	4,4	12,1	16,5	213,7	45,6	259,3	262,6	109,3	371,9	480,7	166,9	647,7
Media 2010	4,0	13,9	17,8	204,0	47,5	251,5	261,8	111,7	373,5	469,7	173,1	642,8
Media 2011	6,5	10,7	17,2	187,4	44,4	231,8	272,2	110,5	382,7	466,2	165,6	631,7
Media 2012	6,8	8,7	15,5	181,9	43,5	225,4	288,3	106,5	394,8	477,0	158,6	635,7
Media 2013	3,3	10,0	13,2	180,4	39,4	219,9	279,5	103,1	382,6	463,2	152,5	615,7
I trim 14	3,0	8,6	11,6	191,2	41,9	233,0	257,1	115,6	372,7	451,3	166,0	617,3
II trim 14	4,1	15,4	19,5	187,6	37,8	225,4	280,6	106,5	387,1	472,3	159,7	632,0
III trim 14	5,0	10,0	15,0	178,4	37,8	216,1	290,5	106,1	396,6	473,9	153,8	627,7
IV trim 14	4,0	7,7	11,7	185,1	41,9	227,0	277,4	108,1	385,5	466,6	157,7	624,2
Media 2014	4,0	10,4	14,5	185,6	39,8	225,4	276,4	109,1	385,5	466,0	159,3	625,3
I trim 15	4,9	10,1	15,0	182,1	44,6	226,7	261,6	113,3	374,9	448,6	168,0	616,6
II trim 15	4,3	13,5	17,8	174,9	42,9	217,8	278,6	114,2	392,8	457,8	170,7	628,5
III trim 15	3,3	12,7	16,0	175,7	43,2	218,9	283,8	115,0	398,8	462,9	170,9	633,7
IV trim 15	4,5	8,7	13,2	170,1	38,2	208,2	275,3	123,7	399,0	449,9	170,5	620,4
Media 2015	4,3	11,3	15,5	175,7	42,2	217,9	274,8	116,5	391,4	454,8	170,0	624,8
I trim 16	5,4	11,4	16,9	174,1	44,0	218,0	261,7	112,9	374,6	441,3	168,3	609,5
II trim 16	5,3	13,5	18,8	183,3	42,8	226,1	279,0	107,5	386,6	467,6	163,8	631,5
III trim 16	5,3	9,1	14,3	169,0	40,5	209,5	293,3	107,7	401,0	467,6	157,2	624,8
IV trim 16	4,3	5,8	10,0	166,2	46,1	212,3	283,3	107,7	391,0	453,7	159,6	613,3
Media 2016	5,1	9,9	15,0	173,2	43,3	216,5	279,3	109,0	388,3	457,6	162,2	619,8

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. C5 - Occupati nelle Marche in complesso per settore di attività economica (dati in migliaia)

	Occupati					
		Industria			Agricoltura	Altre attività
			Industria s.s.	Costruzioni		
2008	652,5	262,8	219,2	43,7	12,4	377,3
2009	647,7	259,3	213,2	46,2	16,5	371,9
2010	642,8	251,5	203,2	48,3	17,8	373,5
2011	631,7	231,8	187,7	44,1	17,2	382,7
2012	635,7	225,4	185,4	39,9	15,5	394,8
2013	615,7	219,9	183,4	36,5	13,2	382,6
2014	625,3	225,4	187,3	38,1	14,5	385,5
2015	624,8	217,9	182,5	35,4	15,5	391,4
2016	619,8	216,5	182,8	33,7	15,0	388,3

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. C6 - Occupati nelle Marche in complesso per settore di attività economica (variazioni percentuali)

	Occupati					
		Industria			Agricoltura	Altre attività
			Industria s.s.	Costruzioni		
2009/08	-0,7%	-1,3%	-2,7%	5,7%	33,3%	-1,4%
2010/09	-0,8%	-3,0%	-4,7%	4,6%	8,2%	0,4%
2011/10	-1,7%	-7,8%	-7,6%	-8,8%	-3,5%	2,5%
2012/11	0,6%	-2,8%	-1,2%	-9,4%	-9,6%	3,1%
2013/12	-3,1%	-2,4%	-1,1%	-8,5%	-14,8%	-3,1%
2014/13	1,6%	2,5%	2,1%	4,3%	9,3%	0,7%
2015/14	-0,1%	-3,3%	-2,6%	-7,1%	7,2%	1,5%
2016/15	-0,8%	-0,7%	0,2%	-4,9%	-3,4%	-0,8%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. C7 – Occupati nelle Marche in complesso per settore di attività economica (composizione percentuale)

	Occupati					
		Industria			Agricoltura	Altre attività
			Industria s.s.	Costruzioni		
2008	100%	40,3%	33,6%	6,7%	1,9%	57,8%
2009	100%	40,0%	32,9%	7,1%	2,5%	57,4%
2010	100%	39,1%	31,6%	7,5%	2,8%	58,1%
2011	100%	36,7%	29,7%	7,0%	2,7%	60,6%
2012	100%	35,5%	29,2%	6,3%	2,4%	62,1%
2013	100%	35,7%	29,8%	5,9%	2,2%	62,1%
2014	100%	36,0%	30,0%	6,1%	2,3%	61,6%
2015	100%	34,9%	29,2%	5,7%	2,5%	62,6%
2016	100%	34,9%	29,5%	5,4%	2,4%	62,6%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. D1 - Movimentazione anagrafica delle imprese delle Marche

Attività economiche	2015			2016			Var %
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	Operative
Ateco 07							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	711	1.440	28.384	1.098	1.839	27.752	-2,2%
Estrazione di minerali da cave e miniere	4	2	84	-	5	76	-9,5%
Attività manifatturiere	846	1.287	19.638	799	1.225	19.458	-0,9%
Industrie alimentari	37	71	1.674	48	73	1.694	1,2%
Industria delle bevande	5	6	91	1	2	95	4,4%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	17	40	430	24	40	424	-1,4%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	164	177	1.905	130	168	1.891	-0,7%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	236	355	3.979	214	350	3.863	-2,9%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	30	72	1.099	26	61	1.067	-2,9%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	7	9	202	2	8	198	-2,0%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	15	25	509	18	24	499	-2,0%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del	-	-	8	-	-	7	-12,5%
Fabbricazione di prodotti chimici	4	2	140	5	6	141	0,7%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati far	-	-	8	-	-	10	25,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	31	32	563	36	27	592	5,2%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	12	36	544	19	29	537	-1,3%
Metallurgia	2	2	90	2	4	95	5,6%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	75	135	2.669	66	131	2.612	-2,1%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	7	22	332	15	19	325	-2,1%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	16	30	472	20	18	481	1,9%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	12	34	791	19	30	790	-0,1%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	3	2	75	3	3	75	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	19	24	325	15	26	330	1,5%
Fabbricazione di mobili	46	88	1.418	33	81	1.412	-0,4%
Altre industrie manifatturiere	42	70	1.427	49	68	1.405	-1,5%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	66	55	887	54	57	915	3,2%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizio	13	28	472	13	25	481	1,9%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei	6	11	293	6	9	294	0,3%
Costruzioni	902	1.482	21.218	822	1.345	20.692	-2,5%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	1.722	2.626	37.072	1.666	2.819	36.717	-1,0%
Trasporto e magazzinaggio	55	205	4.083	43	211	3.991	-2,3%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	422	776	9.666	395	732	9.721	0,6%
Servizi di informazione e comunicazione	168	198	2.653	196	203	2.725	2,7%
Attività finanziarie e assicurative	213	229	3.126	211	246	3.144	0,6%
Attività immobiliari	95	194	6.855	114	280	6.826	-0,4%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	291	363	4.866	330	365	4.919	1,1%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp	322	267	3.644	289	329	3.722	2,1%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	2	-	2	-	-	2	-
Istruzione	37	35	519	26	39	533	2,7%
Sanità e assistenza sociale	37	36	773	22	37	806	4,3%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim	98	117	2.124	96	152	2.144	0,9%
Altre attività di servizi	294	387	6.860	271	386	6.834	-0,4%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p	-	-	1	-	-	1	-
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	3.367	492	32	3.118	523	39	21,9%
Totale	9.605	10.175	152.365	9.515	10.770	150.877	-0,98%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D2 - Movimentazione anagrafica delle imprese delle Marche (composizione percentuale)

Attività economiche	2015			2016		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	7,4%	14,2%	18,6%	11,5%	17,1%	18,4%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Attività manifatturiere	8,8%	12,6%	12,9%	8,4%	11,4%	12,9%
Industrie alimentari	0,4%	0,7%	1,1%	0,5%	0,7%	1,1%
Industria delle bevande	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,2%	0,4%	0,3%	0,3%	0,4%	0,3%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	1,7%	1,7%	1,3%	1,4%	1,6%	1,3%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	2,5%	3,5%	2,6%	2,2%	3,2%	2,6%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	0,3%	0,7%	0,7%	0,3%	0,6%	0,7%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,2%	0,2%	0,3%	0,2%	0,2%	0,3%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione de	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati fa	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,3%	0,3%	0,4%	0,4%	0,3%	0,4%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	0,1%	0,4%	0,4%	0,2%	0,3%	0,4%
Metallurgia	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	0,8%	1,3%	1,8%	0,7%	1,2%	1,7%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	0,2%	0,3%	0,3%	0,2%	0,2%	0,3%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0,1%	0,3%	0,5%	0,2%	0,3%	0,5%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
Fabbricazione di mobili	0,5%	0,9%	0,9%	0,3%	0,8%	0,9%
Altre industrie manifatturiere	0,4%	0,7%	0,9%	0,5%	0,6%	0,9%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	0,7%	0,5%	0,6%	0,6%	0,5%	0,6%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizi	0,1%	0,3%	0,3%	0,1%	0,2%	0,3%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei	0,1%	0,1%	0,2%	0,1%	0,1%	0,2%
Costruzioni	9,4%	14,6%	13,9%	8,6%	12,5%	13,7%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	17,9%	25,8%	24,3%	17,5%	26,2%	24,3%
Trasporto e magazzinaggio	0,6%	2,0%	2,7%	0,5%	2,0%	2,6%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4,4%	7,6%	6,3%	4,2%	6,8%	6,4%
Servizi di informazione e comunicazione	1,7%	1,9%	1,7%	2,1%	1,9%	1,8%
Attività finanziarie e assicurative	2,2%	2,3%	2,1%	2,2%	2,3%	2,1%
Attività immobiliari	1,0%	1,9%	4,5%	1,2%	2,6%	4,5%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,0%	3,6%	3,2%	3,5%	3,4%	3,3%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp	3,4%	2,6%	2,4%	3,0%	3,1%	2,5%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione	0,4%	0,3%	0,3%	0,3%	0,4%	0,4%
Sanità e assistenza sociale	0,4%	0,4%	0,5%	0,2%	0,3%	0,5%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim	1,0%	1,1%	1,4%	1,0%	1,4%	1,4%
Altre attività di servizi	3,1%	3,8%	4,5%	2,8%	3,6%	4,5%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non classificate	35,1%	4,8%	0,0%	32,8%	4,9%	0,0%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D3 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Ancona

Attività economiche	2015			2016			Var%
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	Operative
Ateco 07							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	174	370	6.864	255	509	6.639	-3,3%
Estrazione di minerali da cave e miniere	4	-	22	-	1	18	-18,2%
Attività manifatturiere	159	276	4.394	167	230	4.367	-0,6%
Industrie alimentari	6	22	412	13	14	416	1,0%
Industria delle bevande	-	2	33	-	-	35	6,1%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	1	14	97	5	10	94	-3,1%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	45	51	587	47	52	589	0,3%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	1	13	110	5	12	102	-7,3%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	7	15	246	4	12	235	-4,5%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1	4	55	-	1	54	-1,8%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	3	7	162	5	6	160	-1,2%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del	-	-	3	-	-	3	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	2	1	41	-	-	40	-2,4%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati far	-	-	2	-	-	2	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	5	12	150	8	6	154	2,7%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	5	4	105	4	5	105	0,0%
Metallurgia	1	1	28	-	1	28	0,0%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	22	31	794	16	37	772	-2,8%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	4	7	112	6	8	110	-1,8%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	4	10	175	11	8	181	3,4%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	2	13	199	9	5	203	2,0%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2	-	30	1	-	30	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	7	9	89	6	6	87	-2,2%
Fabbricazione di mobili	9	13	199	4	7	206	3,5%
Altre industrie manifatturiere	14	29	477	12	22	468	-1,9%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	18	18	288	11	18	293	1,7%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizi	9	6	158	5	8	160	1,3%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei	1	1	73	4	2	73	0,0%
Costruzioni	234	369	5.678	247	331	5.557	-2,1%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	472	737	10.838	460	761	10.803	-0,3%
Trasporto e magazzinaggio	22	60	1.221	13	69	1.184	-3,0%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	101	194	2.544	91	179	2.609	2,6%
Servizi di informazione e comunicazione	53	68	810	51	53	834	3,0%
Attività finanziarie e assicurative	62	85	981	68	82	997	1,6%
Attività immobiliari	33	69	1.944	28	78	1.882	-3,2%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	83	126	1.508	74	120	1.494	-0,9%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp	92	95	1.069	90	82	1.098	2,7%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	1	-	1	-	-	1	0,0%
Istruzione	11	18	181	3	13	177	-2,2%
Sanità e assistenza sociale	15	14	251	6	10	261	4,0%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim	25	37	562	29	32	586	4,3%
Altre attività di servizi	87	116	1.916	71	107	1.909	-0,4%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro pe	-	-	-	-	-	-	-
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	1.015	132	5	963	143	9	80,0%
Totale	2.653	2.773	41.020	2.625	2.810	40.658	-0,9%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D4 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Ancona (composizione percentuale)

Attività economiche	2015			2016		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6,6%	13,3%	16,7%	9,7%	18,1%	16,3%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,2%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%
Attività manifatturiere	6,0%	10,0%	10,7%	6,4%	8,2%	10,7%
Industrie alimentari	0,2%	0,8%	1,0%	0,5%	0,5%	1,0%
Industria delle bevande	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,0%	0,5%	0,2%	0,2%	0,4%	0,2%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	1,7%	1,8%	1,4%	1,8%	1,9%	1,4%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	0,0%	0,5%	0,3%	0,2%	0,4%	0,3%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	0,3%	0,5%	0,6%	0,2%	0,4%	0,6%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,1%	0,3%	0,4%	0,2%	0,2%	0,4%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione de	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,1%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati fa	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,2%	0,4%	0,4%	0,3%	0,2%	0,4%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	0,2%	0,1%	0,3%	0,2%	0,2%	0,3%
Metallurgia	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	0,8%	1,1%	1,9%	0,6%	1,3%	1,9%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	0,2%	0,3%	0,3%	0,2%	0,3%	0,3%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	0,2%	0,4%	0,4%	0,4%	0,3%	0,4%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0,1%	0,5%	0,5%	0,3%	0,2%	0,5%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,1%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,3%	0,3%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
Fabbricazione di mobili	0,3%	0,5%	0,5%	0,2%	0,2%	0,5%
Altre industrie manifatturiere	0,5%	1,0%	1,2%	0,5%	0,8%	1,2%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	0,7%	0,6%	0,7%	0,4%	0,6%	0,7%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizi	0,3%	0,2%	0,4%	0,2%	0,3%	0,4%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei	0,0%	0,0%	0,2%	0,2%	0,1%	0,2%
Costruzioni	8,8%	13,3%	13,8%	9,4%	11,8%	13,7%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	17,8%	26,6%	26,4%	17,5%	27,1%	26,6%
Trasporto e magazzinaggio	0,8%	2,2%	3,0%	0,5%	2,5%	2,9%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3,8%	7,0%	6,2%	3,5%	6,4%	6,4%
Servizi di informazione e comunicazione	2,0%	2,5%	2,0%	1,9%	1,9%	2,1%
Attività finanziarie e assicurative	2,3%	3,1%	2,4%	2,6%	2,9%	2,5%
Attività immobiliari	1,2%	2,5%	4,7%	1,1%	2,8%	4,6%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,1%	4,5%	3,7%	2,8%	4,3%	3,7%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp	3,5%	3,4%	2,6%	3,4%	2,9%	2,7%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione	0,4%	0,6%	0,4%	0,1%	0,5%	0,4%
Sanità e assistenza sociale	0,6%	0,5%	0,6%	0,2%	0,4%	0,6%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim	0,9%	1,3%	1,4%	1,1%	1,1%	1,4%
Altre attività di servizi	3,3%	4,2%	4,7%	2,7%	3,8%	4,7%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non classificate	38,3%	4,8%	0,0%	36,7%	5,1%	0,0%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D5 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Ascoli Piceno

Attività economiche	2015			2016			Var%
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	Operative
Ateco 07							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	112	202	4.024	133	237	3.952	-1,8%
Estrazione di minerali da cave e miniere	-	2	15	-	2	15	0,0%
Attività manifatturiere	101	140	2.178	73	119	2.165	-0,6%
Industrie alimentari	6	11	284	5	11	283	-0,4%
Industria delle bevande	4	2	25	-	-	26	4,0%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	4	6	74	4	7	77	4,1%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	31	26	285	18	37	278	-2,5%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	7	11	142	7	11	142	0,0%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	3	6	129	4	6	132	2,3%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1	1	18	-	1	16	-11,1%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	3	6	74	1	3	71	-4,1%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione de	-	-	1	-	-	1	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	1	1	20	1	-	19	-5,0%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati far	-	-	2	-	-	3	50,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1	1	28	1	3	29	3,6%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	3	7	87	5	5	87	0,0%
Metallurgia	-	1	8	-	-	10	25,0%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	11	22	326	5	10	318	-2,5%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	-	6	45	2	-	47	4,4%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	2	4	53	2	2	55	3,8%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	1	3	117	1	2	115	-1,7%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-	1	16	-	2	14	-12,5%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	-	2	22	1	1	20	-9,1%
Fabbricazione di mobili	6	5	79	4	4	79	0,0%
Altre industrie manifatturiere	9	10	197	7	4	197	0,0%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	8	8	146	5	10	146	0,0%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizio	2	14	104	6	12	105	1,0%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei	2	2	55	2	-	57	3,6%
Costruzioni	129	185	2.945	81	156	2.867	-2,6%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	228	352	4.966	212	332	4.949	-0,3%
Trasporto e magazzinaggio	11	41	567	10	23	562	-0,9%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	75	119	1.597	62	98	1.618	1,3%
Servizi di informazione e comunicazione	32	32	483	36	36	495	2,5%
Attività finanziarie e assicurative	26	28	407	28	26	412	1,2%
Attività immobiliari	10	15	739	16	35	737	-0,3%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	38	47	668	59	41	695	4,0%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp	46	44	620	36	67	620	0,0%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	1	-	1	-	-	1	0,0%
Istruzione	7	6	82	4	7	91	11,0%
Sanità e assistenza sociale	5	2	113	3	6	116	2,7%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim	15	21	407	16	26	412	1,2%
Altre attività di servizi	47	62	1.012	45	58	1.018	0,6%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro pe	-	-	-	-	-	-	-
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	509	65	7	504	72	12	71,4%
Totale	1.396	1.379	20.990	1.326	1.353	20.899	-0,4%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D6 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Ascoli Piceno (composizione percentuale)

Attività economiche	2015			2016		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	8,0%	14,6%	19,2%	10,0%	17,5%	18,9%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Attività manifatturiere	7,2%	10,2%	10,4%	5,5%	8,8%	10,4%
Industrie alimentari	0,4%	0,8%	1,4%	0,4%	0,8%	1,4%
Industria delle bevande	0,3%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,3%	0,4%	0,4%	0,3%	0,5%	0,4%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	2,2%	1,9%	1,4%	1,4%	2,7%	1,3%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	0,5%	0,8%	0,7%	0,5%	0,8%	0,7%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	0,2%	0,4%	0,6%	0,3%	0,4%	0,6%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,2%	0,4%	0,4%	0,1%	0,2%	0,3%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione de	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati far	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,2%	0,1%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	0,2%	0,5%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%
Metallurgia	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	0,8%	1,6%	1,6%	0,4%	0,7%	1,5%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	0,0%	0,4%	0,2%	0,2%	0,0%	0,2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	0,1%	0,3%	0,3%	0,2%	0,1%	0,3%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0,1%	0,2%	0,6%	0,1%	0,1%	0,6%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di mobili	0,4%	0,4%	0,4%	0,3%	0,3%	0,4%
Altre industrie manifatturiere	0,6%	0,7%	0,9%	0,5%	0,3%	0,9%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	0,6%	0,6%	0,7%	0,4%	0,7%	0,7%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizi	0,1%	1,0%	0,5%	0,5%	0,9%	0,5%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei	0,1%	0,1%	0,3%	0,2%	0,0%	0,3%
Costruzioni	9,2%	13,4%	14,0%	6,1%	11,5%	13,7%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	16,3%	25,5%	23,7%	16,0%	24,5%	23,7%
Trasporto e magazzinaggio	0,8%	3,0%	2,7%	0,8%	1,7%	2,7%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5,4%	8,6%	7,6%	4,7%	7,2%	7,7%
Servizi di informazione e comunicazione	2,3%	2,3%	2,3%	2,7%	2,7%	2,4%
Attività finanziarie e assicurative	1,9%	2,0%	1,9%	2,1%	1,9%	2,0%
Attività immobiliari	0,7%	1,1%	3,5%	1,2%	2,6%	3,5%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2,7%	3,4%	3,2%	4,4%	3,0%	3,3%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp	3,3%	3,2%	3,0%	2,7%	5,0%	3,0%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione	0,5%	0,4%	0,4%	0,3%	0,5%	0,4%
Sanità e assistenza sociale	0,4%	0,1%	0,5%	0,2%	0,4%	0,6%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim	1,1%	1,5%	1,9%	1,2%	1,9%	2,0%
Altre attività di servizi	3,4%	4,5%	4,8%	3,4%	4,3%	4,9%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non classificate	36,5%	4,7%	0,0%	38,0%	5,3%	0,1%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D7 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Fermo

Attività economiche	2015			2016			Var%
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	Operative
Ateco 07							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	93	201	3.799	151	310	3.652	-3,9%
Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	10	-	-	8	-20,0%
Attività manifatturiere	200	275	3.919	207	323	3.844	-1,9%
Industrie alimentari	7	11	234	9	12	239	2,1%
Industria delle bevande	-	-	6	-	-	6	0,0%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	1	1	36	3	5	37	2,8%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	12	3	180	10	17	173	-3,9%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	145	218	2.412	142	219	2.347	-2,7%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	2	6	101	3	4	99	-2,0%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1	1	43	1	2	44	2,3%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	3	1	78	2	6	71	-9,0%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione de	-	-	1	-	-	-	-100,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	-	-	13	1	-	15	15,4%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati fa	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	6	5	100	8	8	109	9,0%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	-	3	54	1	3	52	-3,7%
Metallurgia	-	-	7	1	1	8	14,3%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	7	10	263	6	18	252	-4,2%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	2	1	31	2	2	31	0,0%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	3	2	39	-	1	38	-2,6%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	-	-	90	2	6	87	-3,3%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-	-	3	1	-	4	33,3%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1	1	8	-	1	8	0,0%
Fabbricazione di mobili	-	3	28	2	1	31	10,7%
Altre industrie manifatturiere	6	5	132	10	13	132	0,0%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	4	4	60	3	4	61	1,7%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizio	-	1	42	2	1	44	4,8%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei	-	1	32	-	2	29	-9,4%
Costruzioni	114	167	2.344	95	199	2.254	-3,8%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	199	285	4.552	200	483	4.374	-3,9%
Trasporto e magazzinaggio	4	17	360	2	29	336	-6,7%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	59	101	1.060	59	104	1.046	-1,3%
Servizi di informazione e comunicazione	21	21	290	22	32	286	-1,4%
Attività finanziarie e assicurative	16	26	342	25	29	342	0,0%
Attività immobiliari	10	17	584	11	28	584	0,0%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	33	35	593	59	67	603	1,7%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp	42	29	405	27	41	405	0,0%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione	3	4	39	4	4	41	5,1%
Sanità e assistenza sociale	2	2	83	-	1	89	7,2%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim	15	13	272	9	25	256	-5,9%
Altre attività di servizi	35	34	839	32	55	829	-1,2%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p	-	-	1	-	-	1	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	373	77	4	300	96	3	-25,0%
Totale	1.219	1.306	19.570	1.205	1.829	19.026	-2,8%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D8 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Fermo (composizione percentuale)

Attività economiche	2015			2016		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	7,6%	15,4%	19,4%	12,5%	16,9%	19,2%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%
Attività manifatturiere	16,4%	21,1%	20,0%	17,2%	17,7%	20,2%
Industrie alimentari	0,6%	0,8%	1,2%	0,7%	0,7%	1,3%
Industria delle bevande	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,1%	0,1%	0,2%	0,2%	0,3%	0,2%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	1,0%	0,2%	0,9%	0,8%	0,9%	0,9%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	11,9%	16,7%	12,3%	11,8%	12,0%	12,3%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	0,2%	0,5%	0,5%	0,2%	0,2%	0,5%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,1%	0,1%	0,2%	0,1%	0,1%	0,2%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,2%	0,1%	0,4%	0,2%	0,3%	0,4%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione de	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati far	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,5%	0,4%	0,5%	0,7%	0,4%	0,6%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	0,0%	0,2%	0,3%	0,1%	0,2%	0,3%
Metallurgia	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	0,6%	0,8%	1,3%	0,5%	1,0%	1,3%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	0,2%	0,1%	0,2%	0,2%	0,1%	0,2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	0,2%	0,2%	0,2%	0,0%	0,1%	0,2%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0,0%	0,0%	0,5%	0,2%	0,3%	0,5%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%
Fabbricazione di mobili	0,0%	0,2%	0,1%	0,2%	0,1%	0,2%
Altre industrie manifatturiere	0,5%	0,4%	0,7%	0,8%	0,7%	0,7%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	0,3%	0,3%	0,3%	0,2%	0,2%	0,3%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizi	0,0%	0,1%	0,2%	0,2%	0,1%	0,2%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei	0,0%	0,1%	0,2%	0,0%	0,1%	0,2%
Costruzioni	9,4%	12,8%	12,0%	7,9%	10,9%	11,8%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	16,3%	21,8%	23,3%	16,6%	26,4%	23,0%
Trasporto e magazzinaggio	0,3%	1,3%	1,8%	0,2%	1,6%	1,8%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4,8%	7,7%	5,4%	4,9%	5,7%	5,5%
Servizi di informazione e comunicazione	1,7%	1,6%	1,5%	1,8%	1,7%	1,5%
Attività finanziarie e assicurative	1,3%	2,0%	1,7%	2,1%	1,6%	1,8%
Attività immobiliari	0,8%	1,3%	3,0%	0,9%	1,5%	3,1%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2,7%	2,7%	3,0%	4,9%	3,7%	3,2%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp	3,4%	2,2%	2,1%	2,2%	2,2%	2,1%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione	0,2%	0,3%	0,2%	0,3%	0,2%	0,2%
Sanità e assistenza sociale	0,2%	0,2%	0,4%	0,0%	0,1%	0,5%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim	1,2%	1,0%	1,4%	0,7%	1,4%	1,3%
Altre attività di servizi	2,9%	2,6%	4,3%	2,7%	3,0%	4,4%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non classificate	30,6%	5,9%	0,0%	24,9%	5,2%	0,0%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D9 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Macerata

Attività economiche	2015			2016			Var%
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	Operative
Ateco 07							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	176	419	8.026	324	473	7.896	-1,6%
Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	18	-	-	17	-5,6%
Attività manifatturiere	223	328	4.398	184	284	4.336	-1,4%
Industrie alimentari	7	12	396	8	21	392	-1,0%
Industria delle bevande	-	1	17	-	1	18	5,9%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	6	9	90	6	7	87	-3,3%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	34	44	306	24	34	296	-3,3%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	81	113	1.257	58	104	1.214	-3,4%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	13	19	271	5	18	259	-4,4%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	3	2	54	1	2	53	-1,9%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	2	8	93	5	3	95	2,2%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione de	-	-	2	-	-	2	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	1	-	22	2	2	23	4,5%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati fa	-	-	3	-	-	4	33,3%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	15	12	166	15	9	175	5,4%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	1	9	112	1	5	110	-1,8%
Metallurgia	1	-	27	-	-	28	3,7%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	13	33	526	20	29	521	-1,0%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	1	3	65	2	6	59	-9,2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	5	11	94	2	3	96	2,1%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	7	11	152	6	9	156	2,6%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	-	11	1	1	11	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1	3	29	1	1	28	-3,4%
Fabbricazione di mobili	13	13	229	1	10	225	-1,7%
Altre industrie manifatturiere	7	16	314	10	12	310	-1,3%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	11	9	162	16	7	174	7,4%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizi	1	3	101	-	3	106	5,0%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei	-	3	63	-	3	62	-1,6%
Costruzioni	234	337	4.895	208	313	4.791	-2,1%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	424	646	8.043	442	668	7.999	-0,5%
Trasporto e magazzinaggio	9	39	778	4	31	766	-1,5%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	66	151	1.925	78	154	1.918	-0,4%
Servizi di informazione e comunicazione	31	37	550	43	46	572	4,0%
Attività finanziarie e assicurative	57	57	738	42	61	732	-0,8%
Attività immobiliari	21	41	1.305	24	44	1.318	1,0%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	68	79	963	61	60	962	-0,1%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp	83	49	804	76	70	832	3,5%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione	7	-	118	7	8	121	2,5%
Sanità e assistenza sociale	5	14	155	5	12	155	0,0%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim	23	24	417	23	37	425	1,9%
Altre attività di servizi	71	89	1.570	63	86	1.562	-0,5%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p	-	-	-	-	-	-	-
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	717	106	7	658	107	4	-42,9%
Totale	2.216	2.422	34.874	2.242	2.460	34.574	-0,9%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D10 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Macerata (composizione percentuale)

Attività economiche	2015			2016		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	7,9%	17,3%	23,0%	14,5%	19,2%	22,8%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%
Attività manifatturiere	10,1%	13,5%	12,6%	8,2%	11,5%	12,5%
Industrie alimentari	0,3%	0,5%	1,1%	0,4%	0,9%	1,1%
Industria delle bevande	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,3%	0,4%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	1,5%	1,8%	0,9%	1,1%	1,4%	0,9%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	3,7%	4,7%	3,6%	2,6%	4,2%	3,5%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	0,6%	0,8%	0,8%	0,2%	0,7%	0,7%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,1%	0,1%	0,2%	0,0%	0,1%	0,2%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,1%	0,3%	0,3%	0,2%	0,1%	0,3%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione de	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati fa	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,7%	0,5%	0,5%	0,7%	0,4%	0,5%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	0,0%	0,4%	0,3%	0,0%	0,2%	0,3%
Metallurgia	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	0,6%	1,4%	1,5%	0,9%	1,2%	1,5%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	0,0%	0,1%	0,2%	0,1%	0,2%	0,2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	0,2%	0,5%	0,3%	0,1%	0,1%	0,3%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0,3%	0,5%	0,4%	0,3%	0,4%	0,5%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di mobili	0,6%	0,5%	0,7%	0,0%	0,4%	0,7%
Altre industrie manifatturiere	0,3%	0,7%	0,9%	0,4%	0,5%	0,9%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	0,5%	0,4%	0,5%	0,7%	0,3%	0,5%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizi	0,0%	0,1%	0,3%	0,0%	0,1%	0,3%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei	0,0%	0,1%	0,2%	0,0%	0,1%	0,2%
Costruzioni	10,6%	13,9%	14,0%	9,3%	12,7%	13,9%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	19,1%	26,7%	23,1%	19,7%	27,2%	23,1%
Trasporto e magazzinaggio	0,4%	1,6%	2,2%	0,2%	1,3%	2,2%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3,0%	6,2%	5,5%	3,5%	6,3%	5,5%
Servizi di informazione e comunicazione	1,4%	1,5%	1,6%	1,9%	1,9%	1,7%
Attività finanziarie e assicurative	2,6%	2,4%	2,1%	1,9%	2,5%	2,1%
Attività immobiliari	0,9%	1,7%	3,7%	1,1%	1,8%	3,8%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,1%	3,3%	2,8%	2,7%	2,4%	2,8%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp	3,7%	2,0%	2,3%	3,4%	2,8%	2,4%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione	0,3%	0,0%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
Sanità e assistenza sociale	0,2%	0,6%	0,4%	0,2%	0,5%	0,4%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim	1,0%	1,0%	1,2%	1,0%	1,5%	1,2%
Altre attività di servizi	3,2%	3,7%	4,5%	2,8%	3,5%	4,5%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non classificate	32,4%	4,4%	0,0%	29,3%	4,3%	0,0%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D11 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Pesaro Urbino

Attività economiche	2015			2016			Var%
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	Operative
Ateco 07							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	156	248	5.671	235	310	5.613	-1,0%
Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	19	-	2	18	-5,3%
Attività manifatturiere	163	268	4.749	168	269	4.746	-0,1%
Industrie alimentari	11	15	348	13	15	364	4,6%
Industria delle bevande	1	1	10	1	1	10	0,0%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	5	10	133	6	11	129	-3,0%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	42	53	547	31	28	555	1,5%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	2	-	58	2	4	58	0,0%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	5	26	352	10	21	342	-2,8%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1	1	32	-	2	31	-3,1%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	4	3	102	5	6	102	0,0%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione de	-	-	1	-	-	1	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	-	-	44	1	4	44	0,0%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati fa	-	-	1	-	-	1	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	4	2	119	4	1	125	5,0%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	3	13	186	8	11	183	-1,6%
Metallurgia	-	-	20	1	2	21	5,0%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	22	39	760	19	37	749	-1,4%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	-	5	79	3	3	78	-1,3%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	2	3	111	5	4	111	0,0%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	2	7	233	1	8	229	-1,7%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-	1	15	-	-	16	6,7%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	10	9	177	7	17	187	5,6%
Fabbricazione di mobili	18	54	883	22	59	871	-1,4%
Altre industrie manifatturiere	6	10	307	10	17	298	-2,9%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	25	16	231	19	18	241	4,3%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizi	1	4	67	-	1	66	-1,5%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei	3	4	70	-	2	73	4,3%
Costruzioni	191	424	5.356	191	346	5.223	-2,5%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	399	606	8.673	352	575	8.592	-0,9%
Trasporto e magazzinaggio	9	48	1.157	14	59	1.143	-1,2%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	121	211	2.540	105	197	2.530	-0,4%
Servizi di informazione e comunicazione	31	40	520	44	36	538	3,5%
Attività finanziarie e assicurative	52	33	658	48	48	661	0,5%
Attività immobiliari	21	52	2.283	35	95	2.305	1,0%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	69	76	1.134	77	77	1.165	2,7%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp	59	50	746	60	69	767	2,8%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione	9	7	99	8	7	103	4,0%
Sanità e assistenza sociale	10	4	171	8	8	185	8,2%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim	20	22	466	19	32	465	-0,2%
Altre attività di servizi	54	86	1.523	60	80	1.516	-0,5%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p	-	-	-	-	-	-	-
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	753	112	9	693	105	11	22,2%
Totale	2.121	2.295	35.911	2.117	2.318	35.720	-0,5%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D12 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Pesaro Urbino (composizione percentuale)

Attività economiche	2015			2016		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	7,4%	10,8%	15,8%	11,1%	13,4%	15,7%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Attività manifatturiere	7,7%	11,7%	13,2%	7,9%	11,6%	13,3%
Industrie alimentari	0,5%	0,7%	1,0%	0,6%	0,6%	1,0%
Industria delle bevande	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,2%	0,4%	0,4%	0,3%	0,5%	0,4%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	2,0%	2,3%	1,5%	1,5%	1,2%	1,6%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	0,1%	0,0%	0,2%	0,1%	0,2%	0,2%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	0,2%	1,1%	1,0%	0,5%	0,9%	1,0%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,2%	0,1%	0,3%	0,2%	0,3%	0,3%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione de	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,2%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati fa	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,2%	0,1%	0,3%	0,2%	0,0%	0,3%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	0,1%	0,6%	0,5%	0,4%	0,5%	0,5%
Metallurgia	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	1,0%	1,7%	2,1%	0,9%	1,6%	2,1%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	0,0%	0,2%	0,2%	0,1%	0,1%	0,2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	0,1%	0,1%	0,3%	0,2%	0,2%	0,3%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0,1%	0,3%	0,6%	0,0%	0,3%	0,6%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,5%	0,4%	0,5%	0,3%	0,7%	0,5%
Fabbricazione di mobili	0,8%	2,4%	2,5%	1,0%	2,5%	2,4%
Altre industrie manifatturiere	0,3%	0,4%	0,9%	0,5%	0,7%	0,8%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	1,2%	0,7%	0,6%	0,9%	0,8%	0,7%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizi	0,0%	0,2%	0,2%	0,0%	0,0%	0,2%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei	0,1%	0,2%	0,2%	0,0%	0,1%	0,2%
Costruzioni	9,0%	18,5%	14,9%	9,0%	14,9%	14,6%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	18,8%	26,4%	24,2%	16,6%	24,8%	24,1%
Trasporto e magazzinaggio	0,4%	2,1%	3,2%	0,7%	2,5%	3,2%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5,7%	9,2%	7,1%	5,0%	8,5%	7,1%
Servizi di informazione e comunicazione	1,5%	1,7%	1,4%	2,1%	1,6%	1,5%
Attività finanziarie e assicurative	2,5%	1,4%	1,8%	2,3%	2,1%	1,9%
Attività immobiliari	1,0%	2,3%	6,4%	1,7%	4,1%	6,5%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,3%	3,3%	3,2%	3,6%	3,3%	3,3%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp	2,8%	2,2%	2,1%	2,8%	3,0%	2,1%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione	0,4%	0,3%	0,3%	0,4%	0,3%	0,3%
Sanità e assistenza sociale	0,5%	0,2%	0,5%	0,4%	0,3%	0,5%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim	0,9%	1,0%	1,3%	0,9%	1,4%	1,3%
Altre attività di servizi	2,5%	3,7%	4,2%	2,8%	3,5%	4,2%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non classificate	35,5%	4,9%	0,0%	32,7%	4,5%	0,0%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

*La presente pubblicazione è stata realizzata
dal Centro Studi di Confindustria Marche
con le informazioni disponibili al 30 aprile 2017*

Redazione:

GLORIA CIARPELLA
MARCO CUCCULELLI
ALESSANDRO IACOPINI

Progetto grafico ed illustrazione copertina:

RAFFAELE GIORGETTI

Stampa:

LITOGRAFIA LUCIANO MANSERVIGI



**Diamo credito
alla ripresa**

**Rivitalizziamo
le Piccole e Medie
Imprese**

Nuova Banca delle Marche al fianco delle Imprese che credono nel futuro.

Un plafond di 200 milioni di euro per i progetti delle imprese e dei liberi professionisti che svolgono la propria attività con coraggio e dedizione.

Perché la ripresa parte da ciascuno di noi!

Gruppo **UBI**  **Banca**

 **BancaMarche**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali ed economiche relative a prodotti e servizi è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi a disposizione nelle Filiali Banca Marche e su bancamarche.it. La concessione dei finanziamenti ed il rilascio dei servizi sono soggetti a valutazione ed approvazione da parte della Banca.

